

## Il mercato della Sindone

"ricordini", di ogni tipo in vendita a Torino - A chi vanno i diritti d'autore?

a pagina 5

## Interviste alla Fiat

al cancello zero di corso Orbassano: "Quanto avete speso in vacanza?,"

a pagina 6

## Questa sera miss Piemonte

che fine hanno fatto le "reginette", elette negli anni precedenti?

a pagina 7

## Due arresti a Moncalieri

per una rissa con il padrone di casa

a pagina 2

## L'ultimo padrino

il nuovo re della mafia americana

a pagina 10

## La Juve promette

"con la Coppa rivedrete la grande squadra,"

a pagina 8

## Simeoni e Mennea

alla prova del fuoco alla sei giorni d'atletica di Praga

a pagina 9

## Cantautori a Sanremo

con Vecchioni e Maolucci

a pagina 17



# STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

## Le tasse di Agnelli

**Quarantatré milioni d'autotassazione sono pochi? - Una precisazione del presidente della Fiat - Dichiarazioni del sindaco Novelli**

Dall'elenco delle imposte per i residenti a Torino, come già pubblicato, risulta che Giovanni Agnelli, presidente della Fiat (che in passato fu tassato per parecchie centinaia di milioni di lire) nel 1975, come auto tassazione, ha dichiarato 43 milioni e 320 mila lire: il suo nome non è quindi tra i primissimi contribuenti torinesi. La notizia ha fatto scalpore, tanto da indurre lo stesso avvocato Agnelli a rilasciare alla stampa una dichiarazione.

"In relazione alle inesatte interpretazioni sulla mia posizione fiscale apparse nei giorni scorsi su alcuni organi di stampa", scrive Giovanni Agnelli, "voglio precisare che per il 1975, ai 43 milioni di reddito dichiarato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) vanno aggiunti dividendi per 720 milioni che sono stati assog-

gettati a cedolare secca, come chiaramente indicato sul modulo di dichiarazione.

"Di conseguenza il mio reddito complessivo per quell'anno è stato di 763 milioni con un carico fiscale di 235 milioni.

"La distinzione fra la parte di imposte da me pagate in via ordinaria e quella pagata come cedolare secca è conseguenza dell'applicazione della legge 7 giugno 1974 n. 218 che prevede per i dividendi una ritenuta alla fonte a titolo di imposta. Così è avvenuto anche negli anni successivi. Ad esempio per il 1977, a fronte di un reddito complessivo di un miliardo e 78 milioni, ho pagato oltre 465 milioni di imposte.

A questa dichiarazione l'avv. Agnelli ha aggiunto stamane a un redattore di Stampa Sera: «Fino a quando non è stata inventata la cedolare secca — cioè fino a quando le tasse si pagavano tutte assieme — non avevo uno "stipendio". Ho dovuto farmelo attribuire, altrimenti in quell'elenco tanto discusso, oggi praticamente non figurerei neppure, pagando tutto con la cedolare, cioè attraverso il meccanismo deciso dalla legge per gli azionisti.

Il sindaco Novelli stamane ci ha dichiarato a proposito dei 43 milioni di autotassazione dell'avv. Agnelli: «E' una questione di stile e di buon gusto. L'avvocato, che sembrava attento, questa volta ha proprio fatto uno scivolone. Esporsi così a critiche ovvie e prevedibili...». E ancora: «Anche se corrispondessero alla realtà le cifre, doveva essere scelto un diverso modo di pagare: rinunciare ad una parte della cedolare secca e "caricare" quella del reddito personale. La sorpresa, però non deriva solo dalla denuncia di Giovanni Agnelli. Sulla base della dichiarazione dei redditi, pare che Torino sia una città di miserabili.

Abbiamo chiesto un giudizio ad Agnelli anche su queste frasi: «Mi stupisce. Se pagassi più di quanto onestamente devo e più di quanto la legge mi impone mi si domanderebbe in che mondo vivo».

Il presidente della Fiat sorride e aggiunge ancora, come una battuta: «E' un po' come se ci fosse il limite di velocità a 80 chilometri all'ora e io volontariamente mi imponessi di andare a 30 all'ora.

«E' indubbio», conclude, «che mi "costa" molto di più il chiasso che si fa su una dichiarazione esatta che non il pagare le tasse stesse».

Che cosa possono fare i comuni per accertare eventuali evasioni? Il consiglio tributario, il cui regolamento fu approvato a Torino il 26 giugno '77, è entrato in funzione nel febbraio di quest'anno. E' suddiviso in 10 sezioni territoriali. Il lavoro si svolge sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate nel '74 e nel '75 per scoprire quelle che «per il manifesto contrasto con i dati offerti, possono apparire non congrue». Tra queste sarà sorteggiato un 25% su cui «verrà eseguita un'indagine» approfondita. L'anno scorso il Comune aveva mandato a Roma un dossier.

## Pericolo di blocco per treni e aerei

• **Aerei** — Dipende dall'incontro in programma oggi tra il sindacato Fiat (Cgil-Cisl-Uil) e il ministro del Lavoro la conferma o meno dello sciopero di 12 ore (da mezzogiorno alle 24) previsto per i prossimi giorni. La trattativa — che interessa il personale di terra dell'Alitalia, dell'Ati e degli aeroporti romani — riguarda il problema delle festività infrasettimanali soppresse.

Scioperi nel settore aereo sono stati annunciati anche dal sindacato autonomo degli assistenti di volo Anpav, che devono rinnovare il contratto. I colloqui riprendono domani.

Il traffico aereo internazionale in partenza dall'Italia — inoltre — rischia di essere nuovamente sconvolto da un'agitazione dei «controllori» negli aeroporti francesi.

• **Treni** — Se il ministro dei Trasporti non risponderà alle richieste avanzate dal sindacato autonomo dei ferrovieri Fissaf, il 7 settembre ci sarà uno sciopero di 24 ore (a partire dalle 21). Colombo, però, ha già fatto sapere che darà una risposta solo dopo il 10, quando si concluderanno le assemblee indette dai sindacati Cgil, Cisl e Uil.

## Lettera del Papa a Pinocchio



In 3ª pagina, pubblichiamo la «lettera» che Albino Luciani, Papa Giovanni Paolo I, ha scritto a Pinocchio. Una garbata predica sull'età del primo amore

## CITROËN LN

ad ogni acquirente  
un gentile omaggio



602 cc. 5,9 Litri • 100 km.

Rateazioni fino a 30 mesi,

minimo anticipo permuta vantaggiosa

## RUSPA-AUTO

CONCESSIONARIA

CORSO VIGEVANO, 62-TORINO



Ecco come si è arrivati all'elezione del cardinale Luciani

# I retroscena del Conclave

ROMA — Sono stati i cardinali «non italiani» a decidere per l'elezione di Luciani al soglio pontificio. A tre giorni dalla fumata bianca, cominciano a trapelare le prime indiscrezioni sullo svolgimento delle «operazioni elettorali». Tutto è stato deciso, ormai è noto, durante il pre-conclave. L'iniziativa era partita dai cardinali latino-americani con una serie di prese di contatto con personalità religiose, vere e proprie «eminenze grigie», che sono al centro della vita della Chiesa anche se non ricoprono cariche altisonanti. I cardinali non italiani posero due condizioni. La prima, che il nuovo Papa fosse un italiano. Per tre ragioni: prima di tutto perché un italiano garantiva meglio la universalità della Chiesa; seconda ragione, perché il Papa è innanzitutto «Vescovo di Roma»; terza ragione, perché non era maturo il salto dal Papa tradizionale-

mente italiano a uno non italiano.

La seconda condizione fu che il successore di Paolo VI fosse scelto fra cardinali italiani che governassero una diocesi e non di curia. Venivano così a cadere le candidature dei cardinali Baffie (prefetto della Congregazione dei Santi), Baggio (prefetto della Congregazione dei Vescovi), Bertoli (già prefetto della Congregazione dei Santi), Carpio (referendario della Congregazione dei Vescovi), Ciampi (proteologo della Casa Pontificia), Felici (prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, la «Cassazione» della S. Sede), Pappalardo (Penitenziere Maggiore), Pignedoli (presidente del Segretariato per i non cristiani), Samorè (Biblioteca) e archivistica di Santa Romana Chiesa), Vagnozzi (presidente la prefettura per gli affari economici). Erano esclusi perché «uomini di

Curia» e, quindi, non rispondenti ai requisiti pastorali, i cardinali Sergio Guerri, Umberto Mozzoni, Mario Nasalli Rocca di Corneliano, Silvio Oddi, Pietro Palazzini, Opilio Rossi, Giuseppe Maria Sensi.

La rosa si restringeva così ai seguenti cardinali italiani residenziali, cioè che governavano o avevano governato una grande diocesi: Giovanni Benelli (ora a Firenze), Giovanni Colombo (Milano), Ermenegildo Florit (ex arcivescovo di Firenze), Albino Luciani (Patriarca di Venezia), Salvatore Pappalardo (Palermo), Michele Pellegrino (ex arcivescovo di Torino), Ugo Poletti (vicario di Roma), Antonio Poma (arcivescovo di Bologna, presidente dell'episcopato italiano), Giuseppe Siri (Genova), Corrado Ursi (Napoli).

L'elenco, dopo ulteriori analisi, si riduceva per successive esclusioni a quattro nomi: Luciani, Poletti, Poma e Siri. Una ulteriore selezione, sulla base delle caratteristiche ritenute necessarie e dello stato di salute, restringeva la rosa a due soli «petali»: Albino Luciani e Giuseppe Siri. Tuttavia, la preferenza della maggioranza di proponenti non italiani, ma anche di porporati italiani, andava al Patriarca di Venezia.

Si era giunti così, grosso modo, a lunedì 21 agosto, cioè a quattro giorni dall'ingresso nel Conclave. Fra lunedì e martedì ci furono diverse riunioni: una fra i cardinali tedeschi, l'austriaco Koenig e l'italiano Pignedoli nel Collegio Teutonico in Vaticano; una fra i cardinali latino-americani: altre fra i cardinali francesi, fra quelli africani e del Terzo Mondo. Ma una riunione, avvenuta martedì 22 o mercoledì 23, ebbe speciale rilievo: nel torrione di S. Giovanni, al culmine dei giardini vaticani, si videro lungamente i cardinali Seper, Guerri, Mozzoni, Opilio Rossi, Nasalli Rocca, Vagnozzi. Decisero di sostenere la candidatura di Luciani, ma di tenere in serbo quella di Siri.

La «papabilità» del patriarca veneziano era ormai matura, tanto più che un segreto ferreo la proteggeva. Restava un problema: un papa-pastore ha necessità di collaboratori «politici». Si

poneva, quindi, il problema soprattutto del segretario di Stato. Villot o un altro? (Papa Giovanni Paolo ha confermato Villot, che fra due anni andrà in pensione per limiti d'età, cioè 75 anni). Albino Luciani entrava in Conclave praticamente già papa.

La sua candidatura, perciò ha subito ottenuto, dal primo scrutinio, un gran numero di voti che sono aumentati ancora nel secondo scrutinio a 50. Nel terzo scrutinio Luciani ha avuto la quasi unanimità.

## Due auto incendiate

TORINO — I vigili del fuoco sono intervenuti due volte questa notte per spegnere le fiamme appiccate a due auto. Il primo episodio è accaduto alcuni minuti prima delle 2: una Fiat 850 targata To A 75481 ferma in via Sallerno angolo via Sassari è stata colpita da benzina e incendiata.

Il secondo intervento è stato necessario alle 2,35 in via Voli. Qualcuno aveva forzato il baule della Peugeot targata Cuneo di Graziella Carrero, 36 anni, abitante ad Alba in via Pianigallo 1, e successivamente le aveva appiccato il fuoco.

I giudici oggi a Torino in clinica da Calleri

## Per lo scandalo dell'Italcasse altri arresti e interrogatori

TORINO — La porta sbarrata per tutti, della stanza 214 della clinica torinese Pinna Pintor, quella che ospita il conte Calleri di Sala, si è aperta stamane per i magistrati romani incaricati delle indagini sui «fondi neri» della Italcasse. All'interrogatorio ha assistito anche l'avv. Cesare Zaccone, difensore dell'ex esponente democristiano.

Prima di recarsi alla casa di cura, dove Calleri è ricoverato per un infarto che lo ha colpito il 10 di luglio, il pubblico ministero, dott. Jerace, e il giudice istruttore, dott. Pizzuti, hanno esaminato la relazione sullo stato

## Berlinguer all'Elba



Elba. Il segretario del pci Enrico Berlinguer in vacanza: sono gli ultimi giorni di ferie anche per i politici. Andreotti è rientrato a Roma e l'attività politica e governativa riprenderà a pieno ritmo la prossima settimana

Numerosi feriti - Fuga di gas?

## Esplode a Trieste palazzo di 5 piani

TRIESTE — Una potente esplosione ha semidistrutto questa notte a Trieste un palazzo condominiale di cinque piani nel rione di Valmaura. Il bilancio è di sei feriti.

I danni sono stati ingentissimi. Due appartamenti completamente distrutti ed una ventina danneggiati più o meno gravemente. Gravi danni hanno riportato anche 8 automobili parcheggiate nel cortile sulle quali sono piovuti infissi, mattoni e calcinacci. L'esplosione, avvenuta alle 3,30, ha svegliato l'intero rione. Molti hanno creduto al terremoto. Nerio Dudine, che abita in uno degli appartamenti del condominio dove è avvenuta l'esplosione, ha detto che il letto gli si è sollevato di almeno mezzo metro. La gente in preda al panico ha abbandonato le case e si è precipitata in strada.

I vigili del fuoco sono impegnati a rimuovere le macerie anche per trovare elementi che consentano di risalire all'origine dell'esplosione. Tutto fa pensare ad una fuga di gas. Un certo scalpore è stato provocato dal ritrovamento di una «P 38» tra le macerie. Esaminata successivamente in questura è risultata una semplice, per quanto perfetta, imitazione della famigerata pistola.

## Moncalieri: padre e 2 figli arrestati

MONCALIERI — Tre arresti sono stati compiuti stanotte dai carabinieri di Moncalieri. I fratelli Claudio e Aurelio Lo Presti, di 18 e 19 anni, e il loro padre, Salvatore, 58 anni, sono finiti in guardina per rissa e lesioni.

L'agredito è il loro padrone di casa, Luigi Topino, e la moglie di questi Agnese.

L'uomo, seccato per le continue riparazioni che doveva fare nell'alloggio dei Lo Presti, ha fatto sapere ai suoi inquilini che in avvenire avrebbero dovuto provvedere alla manutenzione dei locali. Ieri sera alle 20,30 i due fratelli hanno atteso all'ingresso di casa, in via Leopardi 16, il padrone di casa ed è scoppiata la rissa alla quale si sono aggiunti la moglie del Topino e il padre dei Lo Presti.

## Colpi di pistola contro la Liquichimica

Un'auto è passata stanotte poco dopo le 23 davanti allo stabilimento Liquichimica di strada Antica di Collegno 225. Un giovane seduto accanto al guidatore, ha sparato alcuni colpi di pistola.

La denuncia al congresso dell'Unicef in Brasile

## Ogni anno per denutrizione muoiono 15 milioni di bimbi

RIO DE JANEIRO — «Tutti gli anni la denutrizione e le malattie connesse all'apparato digestivo e respiratorio, da essa indirettamente derivanti, uccidono quindici milioni e mezzo di bambini nel mondo, di cui quindici milioni nei Paesi sottosviluppati». Questa drammatica affermazione è del direttore esecutivo della «Unicef» (United Nations Children's Fund) Henri Labouisse, nel suo intervento alla prima seduta del congresso internazionale della nutrizione, aperto ieri pomeriggio a Rio de Janeiro.

Labouisse ha affermato che «questa situazione è assolutamente inammissibile, dato che esistono le risorse tecniche capaci di prevenire la denutrizione». La quantità di alimenti necessaria per sopprimere ai bisogni della popolazione di scarsi mezzi alimentari — ha precisato — equivale a meno del cinque per cento dell'attuale consumo mondiale di cereali.

Il dirigente della «Unicef» ha pure detto che la situa-

zione del fenomeno della denutrizione è peggiorata da quando venne indetta la conferenza mondiale degli alimenti, nel 1974, nonostante — ha tenuto a far notare — il mondo non soffra di una carenza di alimenti. «Il peggioramento cui alludo è constatato in quelle regioni dove l'incremento della produzione rimane al di sotto dell'incremento demografico, oppure laddove predomina l'esportazione a detrimento del rifornimento locale».

Il ministro brasiliano della Sanità, Paulo De Almeida Machado, ha annunciato d'altro canto che lo scorso giugno il «programma nazionale d'alimentazione» ha ricevuto un incremento di due miliardi e cento milioni di cruzeiros (113 milioni di dollari), destinati alla razionalizzazione della produzione e alla commercializzazione dei prodotti alimentari.

Il presidente del congresso, il brasiliano Walter J. Santos, ha recriminato che, dopo dieci congressi trien-

nali (vale a dire nell'arco di trent'anni), questo undicesimo a Rio de Janeiro debba constatare gli scarsissimi risultati raggiunti nella lotta alla denutrizione nel mondo, e d'altra parte ha posto in risalto l'impegno di ricercare le cause, non del fenomeno, già conosciuto, ma quelle delle difficoltà che incontrano i tentativi per superarlo. «Debbo recriminare — ha detto Santos — la grande distanza esistente tra quello che si conosce e si raccomanda e quello che si realizza e si esegue». «La principale causa del fenomeno — ha aggiunto — è la disuguale distribuzione del reddito, e la principale difficoltà è appunto quella di far sì che tale disuguaglianza sia eliminata o per lo meno ridotta».

Il congresso internazionale della nutrizione si chiuderà il primo settembre. Il precedente era stato realizzato nel 1975 a Kioto (Giappone), ed il prossimo sarà nel 1981 a San Diego, California (Stati Uniti).

Un contadino di Sommariva Perno

## Agredito da un pazzo Ferito grave alla testa

Un uomo di 61 anni, di Sommariva Perno è stato ferito gravemente da un malato di mente in sorveglianza speciale. La vittima dell'aggressione è Agostino Bertolusso, 61 anni.

I parenti hanno raccontato agli infermieri dell'ospedale di Carmagnola dove è stato portato: «Nessuno ha visto bene come è stato colpito. Sembra che Agostino fosse fermo nella sua auto. E' arrivato quel matto che aveva una sbarra di ferro in mano. Ha preso una rincorsa e ha dato un tremendo colpo sul parabrezza. Il vetro è andato in frantumi e il ferro ha preso in pieno al capo Agostino. La testa era quasi scoppiata. Sembrava morto».

## Incidente stradale sull'Alba-Sinio feriti 4 giovani

ALBA — (g. l.) Quattro giovani di ritorno da una festa sono finiti fuori strada lungo la provinciale Alba - Gallo - Sinio. Si tratta di Se-

bastiano Gallo, 21 anni, Alba, vicolo San Biagio 3; Fioranna Fenocchio, 17 anni, Rensia Pozzetti, 18 anni, entrambe residenti a Roddino e Livio Tavilli, 18 anni, Alba, vicolo dell'Arco.

## Psi torinese minoranza contro Craxi

L'opposizione interna al Psi torinese, costituitasi dopo il 41° congresso in collettivo politico «Sinistra per l'alternativa», ha diffuso ieri un documento di critica al segretario nazionale Craxi e al suo recente intervento sulle tendenze storiche del socialismo. Nello scritto si deplora anche il metodo «che conferisce alle opinioni personali di Craxi il potere di modificare profondamente l'identità storica del partito e di dare con ciò adito alle più gravi strumentalizzazioni politiche da parte delle forze moderate e persino di estrema destra».

STAMPA SERA  
Sandro Doglio  
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Giovannini  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Umberto Cuttica  
Consiglieri: Vittorio Chiusano  
Carlo Masseroni  
Cesare Romiti  
Sindaci: Alfonso Ferrero (pres.)  
Pierluigi Bertola  
Secondino Riolfo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 79  
DEL 6-4-1978



Quando era patriarca a Venezia: lettere agli «illustrissimi» sui problemi morali

# Il Papa scriveva a Pinocchio: «Quando ti prenderai la cotta...»

Albino Luciani, diventato Papa, non troverà più il tempo per scrivere una volta al mese sul «Messaggero di Sant'Antonio» le sue «lettere» a personaggi storici o immaginari, ma la prima raccolta di questi suoi scritti, già usciti in volume sotto il titolo «Illustrissimi», diventerà probabilmente un best-seller. Quando era patriarca di Venezia infatti aveva ricevuto la richiesta di «collaborare» al mensile religioso per «allargare l'uditorio delle sue prediche» come lui stesso ebbe a dire: la formula della lettera ad un personaggio noto gli consentiva di rivolgersi in modo garbato e brioso ad un vasto pubblico di lettori per trattare un tema di attualità evitando la forma «noiosa» della predica.

Una di queste lettere era indirizzata a Pinocchio e lo stesso card. Luciani annotava a piè di pagina: «Immortale personaggio dell'omonimo racconto dello scrittore fiorentino Collodi, pseudonimo di Carlo Lorenzini (1826-1890). Cresciuti i «Pinocchi» d'oggi (i bambini) dovranno vedersela con i problemi dell'amore. In materia taluni propongono una larga permissività, ma i giovani non devono accettarla: il loro amore deve essere bello come un fiore».

Di questa lettera pubblichiamo le parti principali.

Caro Pinocchio, avevo sette anni, quando lessi la prima volta le tue Avventure. Non ti so dire quanto mi son piaciute e quante volte poi le ho rilette. Gli è che in te fanciullo riconoscevo me stesso, nel tuo ambiente il mio ambiente. Adesso tu sei ritornato. Non hai parlato più dalle pagine del libro, ma dal teleschermo; sei però rimasto il fanciullo di una volta.

Io, invece, sono invecchiato; mi trovo ormai, se è lecito dir così, dall'altra parte della barricata: non più in te mi riconosco, ma nei tuoi consiglieri: mastro Geppetto, il Grillo parlante, il Merlo, il

Pappagallo, la Lucciola, il Granchio, la Marmottina. Essi hanno tentato — ahimè! non ascoltati, eccettuato il caso del Tonno — di darti dei suggerimenti per la tua vita di fanciullo.

Io tento di darti per il tuo futuro di ragazzo e di giovanotto. Bada, non tentare neppure di scagliarmi il solito martello, non sono disposto a fare la fine del povero Grillo parlante.

Non più fanciullo, sdegnarai la compagnia, le letture, i giochi dei piccoli; non ancora uomo, ti sentirai incom-

preso e quasi respinto dagli adulti.

In preda alla fatica del rapido crescere fisico ti sembrerà di trovarti improvvisamente addosso gambe chilometriche, braccia da Briareo e voce stranamente cambiata e inaudita.

Sentirai, prepotente, la necessità di affermare il tuo io: da una parte, verrai in contrasto con l'ambiente della famiglia e della scuola; dall'altra, entrerà a vele spiegate nella solidarietà delle «bande». Da una parte, esigi indipendenza dalla famiglia; dall'altra, hai fame e sete di essere «accettato» dai coetanei e di dipendere da loro.

Quanta paura di essere diverso dagli altri! Dove va la banda, tu vuoi andare. Dove la banda si ferma, tu vuoi fermarti. Gli scherzi, il linguaggio, i passatempi degli altri, li fai tuoi. Quel che essi indossano, tu indossi; un mese tutti i ragazzi vanno in maglione e blue-jeans; il mese dopo tutti portano giacconi di cuoio, calzoncini colorati, lacci bianchi per scarpe nere. In certe cose, anti-conformisti; in altre cose, senza che nemmeno vi accorgiate, conformisti al cento per cento.

E di umore mutevole! Oggi sereno e docile com'eri dieci anni; domani aspro come un fegato di settant'anni. Oggi orientato a far l'aviatore, domani deciso a diventare artista di teatro. Oggi audace e spregiudicato, domani timido e quasi ansioso. Quanta pazienza e indulgenza e amore e comprensione dovrà avere con te mastro Geppetto!

C'è di più: diventerai introverso, comincerai cioè a guardare dentro te stesso e scoprirai cose nuove: spunterà in te la malinconia, il bisogno di sognare a occhi aperti, il sentimento ed anche il sentimentalismo. Può darsi che, già in terza media o in quarta ginnasio, tu «prenda una cotta».

Nel viaggio verso l'autonomia, come quasi tutti i giovani sui 17-20 anni, caro Pinocchio, urterai forse anche tu contro un duro scoglio: il problema della fede.

Respirerai, infatti, obiezioni antireligiose come si respira l'aria a scuola, in fabbrica, al cinema, ecc. Se la tua fede è un mucchio di buon frumento, ci sarà tutto un esercito di topi a prenderlo d'assalto. Se è un vestito, cento mani tenteranno di lacerarlo. Se è una casa, il piccone la vorrà smantel-

lare pezzo per pezzo. Bisognerà difendersi: oggi, della fede si conserva solo ciò che si difende.

Per molte obiezioni c'è una risposta persuasiva. Per altre, una risposta esauriente non è ancora stata trovata. Che fare? Non gettar via la fede! «Diecimila difficoltà» — diceva Newman — non formano un dubbio.

E tieni presente due cose. Prima: si deve avere stima di ogni certezza, anche se non è quella matematica evidentissima. Che siano esistiti Napoleone, Cesare, Carlo Magno non è certo come  $2 + 2 = 4$ , ma è certo di certezza umana, storica. In questo modo è certo che è esistito il Cristo, che gli apostoli lo hanno visto morto e poi risuscitato.

Seconda cosa: all'uomo è necessario il senso del mistero. Di nulla noi sappiamo il tutto, diceva Pascal. So molte cose di me, ma non tutto; non so di preciso, cosa sia la mia vita, la mia intelligenza, il grado della mia salute, ecc.; come posso pretendere di comprendere e sapere tutto di Dio?

farvene osservazione».

Divenuta regina, Maria Antonietta eccede nel senso contrario e Vi manda un suo ritratto con, in testa, un monumentale catafalco formato di frutti, di fiori, di piume e di ben dieci metri di stoffa. E voi, a scrivere di nuovo: «Non mi pare debba vestire così la sovrana di una grande nazione. La moda bisogna seguirla, ma non esagerarla. Una graziosa regina non ha bisogno di tutte queste pazzie sulla testa!».

Ecco una massima saggia: la bellezza della donna risalta senza bisogno di tante pazzie. [...]

In materia qualcuno propugna oggi una morale largamente permissiva. Pur ammettendo che in passato si è stati un po' troppo rigidi su certi punti, i giovani non devono accettare quella permissività: il loro amore dev'essere con l'A maiuscola, bello come un fiore, prezioso come una gemma e non volgare come un fondo di bicchiere.

\*\*\*

E se avessi una fidanzata un giorno, rispettalà! Difendila contro te stesso! Pretendi ch'essa si serbi intatta per te? È giusto, ma tu fa' altrettanto per lei e non badare a certi amici, che raccontano le loro «prodezze», vantandosi e credendo di essere «brillanti» per le loro avventure donnesche. «Brillante» è forte l'uomo che sa conquistare se stesso e s'inserisce nella schiera dei giovani, che sono l'aristocrazia delle anime. Finché si è fidanzati, l'amore deve procurare non tanto il piacere sensuale quanto la gioia spirituale e sensibile, perché manifestato in maniera affettuosa sì, ma corretta e degna!

Qui mi fermo, Pinocchio. Fanciullo hai avuto la Fata, prima come sorella poi come mamma. Adolescente e giovanotto, una fata accanto a te, non può esser che una fidanzata e una sposa. A meno che non ti faccia frate!

Ma non te ne vedo la vocazione!

Albino Luciani



Al problemi dell'amore e del fidanzamento bisognerà pure che ti prepari, caro Pinocchio.



## E nella lettera all'imperatrice un richiamo alla moda senza follie

Ecco un'altra delle «lettere» che il Papa scriveva ai personaggi «illustrissimi»: questa è immaginariamente rivolta alla potente imperatrice d'Austria Maria Teresa.

**Maeità reale e imperiale!**

Vi conosco soltanto dai libri. Sovrana tipica del «secolo dei lumi», avete anche voi governato paternalisticamente: vi chiamavate «madre» di tutte le vostre terre; pare però che vi premesse soprattutto che i figli di queste fossero ubbidienti sudditi dell'imperatrice.

Nessuna meraviglia: neppure da una regina si può pretendere che prevenga profeticamente i tempi. Dopotutto, nel mazzo dei sovrani dell'epoca, siete forse quella che fa la figura meno brutta: direttrice dell'orchestra statale, senza la pretesa di suonare tutti gli strumenti!

Meglio ancora ve la siete cavata come sposa e come madre. Marito amato e sinceramente pianto dopo la morte (sapendo che Vi aveva tradita con più favorite!). «Casa di vetro» in cui i sudditi potevano guardare i costumi intemerati della loro

sovrana. Sedici figli, tra cui famosi Giuseppe II, chiamato dal vicino re di Prussia «re-sacrestano», e l'infelice Maria Antonietta, prima «delfina», poi regina di Francia.

E' a quest'ultima che, con sensibilità di donna e di madre, avete scritto lettere, che ancora restano, sul modo di vestire.

A Parigi si sussurra che la «delfina» trascura l'eleganza. Voi lo denite a sapere a Vienna e, pronta, prendete la penna, ammonendo: «Mi dicono che siete vestita male e che le vostre dame non osano

**ti abbiamo fotografata al mare**

Adesso che le vacanze sono finite possiamo dirtelo: in spiaggia non facevi una gran bella figura.

Vieni a dimagrire all'AMERICAN

prova subito "ULTRASIM" una grossa novità per dimagrire

REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE APERTI INDIRETTAMENTE DALLE 10 ALLE 11

piscina all'ippica - lezioni di nuoto - slimmer boots - corsi presincretici - ultravioletti - reparto anticellulite - fanghi - paraffina - 280 mg di palestra - mesoterapia - attrezzatissimo centro fisioterapico - programma individuale - supervisione personale - bagno turco - sauna finlandese - controllo medico.

**AMERICAN**

SILHOUETTE ATHLETIC CLUB i clubs per snellire in salute

corso Trapani 46 tel. 337.109/372.223 via Assarotti 18 ang. a Corrida tel. 517.929/9



# Un Benelli G2 è a prova di: rotaie, pavé, semafori, bagnato, ghiaia, cani, gatti, automobili, padri, mamme, sentieri, erba, benzina, salite, discese, prezzo.



Carburanti e lubrificanti

Gli indirizzi dei concessionari sono sulle



## Costruito pensando a una moto. Benelli

### ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.2.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inscrizione è impegnata a rispettare tale legge.

#### 2 Affari e capitali

A. CASALINGHE impiegati prestiti immediati a medio e lungo termine, risparmio, Tel. 483.592, via Le Chiuse 56, Torino.

A. FINANZIARIO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari, Corso Giulio Cesare 150, Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe. Finanziamenti ipotecari via Sacchi 38 tel. 557.708 596.277.

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari via Cristoforo Colombo 1 tel. 504.463-580.870.

LAVORATORI e casalinghe finanziamenti sulla fiducia in giornata, Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

PENSIERI addio. Siamo già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche domicilio. FINANZIARIA COMMERCIALE, corso G. Ferraris 146 tel. 596.212.

PRIVATAMENTE ad in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipoteche o cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594.711.

SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Comitala. Telefono 548.014 538.777.

3 Aziende, negozi

BAR superalcolico centralissimo chiusura serale e domenicale alloggio 16 milioni 500 mila dilazionando. Telefono 537.213 517.280.

5 Locali e negozi offerte

A. SERIM vende libero piazza Sabotino locali uso ufficio mq 180 ottima presentazione grande salone camera servizi ingresso 55 milioni. Telefono 519.801.

A. SERIM vende libero vicinato: Porta Nuova negozio uso ufficio con servizio 4 milioni 900 mila. Telefono 519.801.

UTIP 51074 - 547.828 vende Borgo Vittoria blocco di 7 box investimento da reddito facilitazioni pagamento.

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

ABILISSIME lavoranti sarte per capi d'alta moda pronti e su misura capaci anche di tagliare occlusi. Tel. 818.013.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne massima 30 anni-3' media, alterna minima 1,70, indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo, via Carlo Alberto 32, Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

10 Prestazioni consulenze

EQUO canone studio tecnico rilevati calcoli determinazione equo canone a pratiche relative. Telefono 593.713 via Massena 77 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTIAMO comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massima: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, BMW, Beta, Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265.756, 126 anni 75 76, 127 anni 75 76 77, 128 anni 71 72 74, 124 anni 71 73, Fiat 131 5 marce 75, Alfa Romeo 75 76, Renault R5 TI 74-75, Simca 1307 77 Triumph Spitfire 1976, Renault 16 TI 75 perfetta, Simca 1100 5 porte 75, (Borgo) 850, 238 E Bedford. Vasto assortimento Opel Kadett Ascona Manta e Rekord diesel.

ATTENZIONE venditori maximo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

AUTOSTANDARD dispone di oltre 200 auto d'occasione controllate e garantite vendita auto nuove pronta consegna corso Belgio 179, via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 896.548-831.751.

BMW 2002 perfette condizioni Italcas corso Turati 63.

COMPERIAMO vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese L'incarico corso P. Oddone 88.

CONTANTI subito comperiamo autovetture tutte marche min. sinistrato Solina corso Giulio Cesare 166, tel. 205.1977.

ELIMINATO IL SUPERBOLLO DIESEL sulle Opel Rekord 74 75 76 77 ricondizionate e vendute con garanzia. Permuta e noleggio a rate a 30 mesi. Sala Opel, corso Giulio Cesare 202, Torino. Tel. 265.756.

FURGONI CAMIONCINI Palmiro disponiamo vasto assortimento usato Diesel e benzina vendita nuovi anche presso consegna, garanzia serietà via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751.

FURGONI CAMIONCINI Palmiro acquistiamo contanti qualsiasi tipo purché buone condizioni Autostandar via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751.

IL diesel veramente d'occasione Opel Microcar Peugeot, Sale, corso Orbassano 344, telefono 301.508.

LANCIA 2000 IE recente ottime condizioni vende Lancar corso R. Margherita 270.

LUSATO SOIMA di conviene. Prezzi Solina corso Giulio Cesare 186, Tel. 205.1977 205.2005.

OPEL Caravan 75 diesel e Rekord 76 diesel perfette vende Lancar corso R. Margherita 270.

OPERAZIONE ESTATE per fare spazio alle vetture in arrivo immediati vetture usate Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scottati. L'incarico, corso P. Oddone 88, tel. 472.047.

RENAULT concessionaria Solina corso G. Cesare 186, grande vendita nuovo Renault e usato tutte marche. Telefoni 205.1977 205.2005.

RENAULT, tel. 325.011 594.675 vende raticina usato perfettamente revisionato con garanzia 6 mesi.

SCOFIT AUTOVETTURE Fiat Lancia e Autoblanchi semestrali nuove di tutte le marche pronta consegna vasto assortimento usato, permuta, rateazioni. Corso Turati 15, tel. 599.878.

VENDIAMO rateando: selezionate: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, BMW, Beta, Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VI PRESENTIAMO la Chrysler Simca Barchetta 1100 cc 1300 cc da L. 4.000.000 sempreva lva. Concessionaria Lincor, corso Principe Oddone 88, corso Orbassano 72.

126 nuovi ultima versione pronta consegna, Auto Grazia, corso Turati 33, Telefono 878.785.

132 diesel pronta consegna prova dimostrazione raticina lancia, Auto Grazia, corso Turati 33, Telefono 878.785.

18 Acquisto alloggi

AAA CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi in Torino tel. 549.254.

ACQUISTASI libero in Torino 1 o 2 camere tinello o cucina con servizi pagamento in contanti. Tel. 539.181.

ACQUISTASI libero in Torino camera tinello bagno spesa massima 17 milioni in contanti. Tel. 532.409.

ACQUISTASI villetta casata indipendente con giardino dintorni Torino pagamento contanti. Tel. 532.809.

ALLOGGIO libero in Torino acquisto contanti. Tel. 397.290.

CENTRALEDILE E' la migliore soluzione per vendere il vostro alloggio in soli 30 giorni e senza spese corso Stati Uniti 7 bis, Tel. 530.163.

CERCASI acquistare alloggio libero in Torino 3 camere tinello bagno spesa massima 32 milioni. Telefono 539.181.

VENDERE SUBITO! il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti! CASALEGNO la garanzia di un buon Corso R. Margherita 7 - 885.962.

19 Vendita alloggi

A. SERIM vende Pino Torinese strada Pietra del Gallo villa a due piani salone 3 camere più 2 camerette mansardale cucina servizi garage giardino 108 milioni permuta. Telefono 519.801.

A. SERIM vende libero corso Svizzera 29 recente costruzione salone 2 camere cucina doppi bagno 82 milioni. Telefono 519.801.

A. SERIM vende libero San Paolo via Frassineto 37 economico camera cucina servizio 7 milioni 100 mila dilazioni. Telefono 519.801.

A Borgo Dora via Giaveno 38 vendiamo appartamento libero recente 1 camera tinello cucinino servizi 15 milioni 700 mila dilazioni. Edil-Casa tel. 548.154.

ALLOGGIO in Nichelino 2 camere tinello bagno cantina vendo L. 17 milioni 500 mila tel. 0141-34882.

CASCINE Vica libero 2 camere cucina servizi 22 milioni. L'Immobiliare 011 958.958.

CASCINE Vica libero 2 camere tinello cucinino servizi 26 milioni 500 mila. L'Immobiliare 011 958.958.

CASCINE Vica libero soggiorno 2 camere cucinino servizi 37 milioni 400 mila. L'Immobiliare 011 958.958.

CENTRALEDILE vende libero corso Giamboni recente signorile salone 2 camere cucina biservizi 51 milioni 500 mila. Tel. 530.163.

CENTRALEDILE libero pressi largo Scampione locanda ingresso 2 camere cucina bagno termo 23 milioni. Tel. 530.163.

CENTRALEDILE vende libero corso Monte Grappa 3 camere tinello tutti conforti 36 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 532.409.

CENTRALEDILE vende libero monolocale bagno ingresso zona centrale anche adatto ufficio 19 milioni 500 mila. Tel. 530.163.

CENTRALEDILE vende corso Trapani libero signorile saloncino 3 camere cucina bagno termo 44 milioni. Tel. 530.163.

CENTRALEDILE vende pressi piazza Massena libero 4 camere cucina bagno termo 120 mq 39 milioni 500 mila. Tel. 530.163.

CENTRALEDILE vende a Rivoli lussuoso libero recente in palazzina con giardino salone 3 camere cucina biservizi box 76 milioni compreso mutuo. Tel. 530.163.

CONSULEDILE 533.322 offre zona Sest. Salvatorio in stabile moderno camera tinello cucinino bagno da 7 milioni 500 mila a 10 milioni 900 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende Nichelino adiacente municipio in stabile moderno 2 camere cucina bagno da 14 milioni 300 mila.

CONSULEDILE 533.322 frazione zona Regio Parco (manifattura tabacchi) stabile moderno 1-2-3 camere cucina bagno da 10 milioni 800 mila a 12 milioni. Muri negozi locali ottimi generi da 13 milioni 500 mila dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 offre via Martorelli 81 pressi via Scampione in stabile decoroso ultimo 2 occasioni 1-2 camere cucina ingresso servizi da 6 milioni 500 mila a 9 milioni 800 mila ampie facilitazioni pagamento.

CONSULEDILE 533.322 vende via Saluzzo 101 in stabile decoroso a prezzi di occasione mono signorile saloncino 3 camere cucina bagno termo 900 mila a 14 milioni 400 mila.

CONSULEDILE 533.322 frazione via Cop. 59 quasi angolo via Chiesa Salata in stabile recente spaziosissimi camera cucina ingresso box da 7 milioni 300 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende Nichelino stabile recente molto spaziosi 1-2-3 camere tinello cucinino ingresso bagno da 9 milioni 400 a 18 milioni box 3 milioni 200 mila.

CONSULEDILE 533.322 frazione Moncalvo Montebello 38 (presso piazza Bengasi) bile recentissimo camera tinello bagno da 9 milioni 600 mila box 3 milioni 900 mila.

GRUGLIASCO vendesi in elegante condominio nuovi 2-3-4 vani servizi box mutuo diario. Tel. 683.727.

IFIM SpA vende libero pressi c.so XI Febbraio 20 camera tinello cucinino servizi 39 milioni mila dilazioni. Telefono 516.278 519.583.

IFIM SpA vende libero Nichelino (Municipio) 2 camere tinello cucinino servizi 22 milioni dilazioni. Telefono 519.583 516.278.

(continua)



E' giunto in Italia il noto industriale di colla sintetica Korn Taccatuch, celebre per avere la moglie sempre... scolata. Poveretto!!! Come soffrì!! Si ostina a non usare il Callitugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie.

**Informitalia**  
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI  
CONTROLLI INDAGINI INF. DELTA - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele 107  
Telefoni 511.024 - 538. 683

**«TORINO COME ERAVAMO»**  
è in vendita nelle edicole di Torino a lire 2000

## Conserva questo annuncio Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti faranno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ti chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

**AVIS**

Associazione Volontari Italiani del Sangue

**Dona sangue. Ti sentirai meglio.**  
**Tel. 011-634.426**



Oggi ci sono soltanto tre fotografie ufficiali del Sacro Lino

# A chi toccano i diritti d'autore della Sindone?

Sino ad oggi la Sindone è stata fotografata in tre sole occasioni. Nel 1898 dall'avvocato Pia, nel 1931 dal fotografo torinese Giuseppe Enrie, nel 1969 (e in quest'ultimo caso le

riproduzioni furono poi permesse soltanto nel '73) da Judica Cordiglia, ammessa nella commissione segreta riunitasi per uno studio particolareggiato della reliquia.

Di conseguenza oggi chiunque lo desideri può riprodurre e mettere in commercio senza dover pagare alcun diritto d'autore le immagini del «sacro sudario» derivate dagli originali scattati sia nel 1898 che nel 1931. Questa facoltà è giuridicamente legittimata dall'art. 92 della legge 22 aprile 1941 n. 633, che sancisce per le fotografie un diritto esclusivo di utilizzazione da parte dell'autore per vent'anni.

Attualmente, le lastre originali sono rispettivamente al museo sindonologico di via San Domenico 28 (quella del Pia), presso lo studio fotografico dell'Enrie in via Garibaldi (quella del 1931), e in possesso di Judica Cordiglia (le ultime e le uniche protette da un diritto d'autore suddiviso tra il loro autore e la Cappella della S. Sindone).

Come si spiega questa loro diversa sistemazione? «Si

tiene presente che il tecnico ha giustamente un «diritto d'arte» e quindi merita un corrispettivo economico — è il parere di qualcuno che ha l'autorevolezza necessaria per rispondere —. La Chiesa, ingenua in questa come in tante altre occasioni, ha scelto questa strada ed il privato può così conservare le lastre originali e chiunque è in grado di riprenderne e riprodurne copie».

C'è da aggiungere che, anche quando non erano ancora scaduti i diritti d'autore, il fotografo Dutto, che per vent'anni ha collaborato con l'Enrie ed ora ne continua l'attività, sarebbe «sempre venuto incontro alle richieste di chi era interessato a queste riproduzioni. Tant'è vero che oggi chiunque si rivolga al suo laboratorio per una copia pagherà il solito prezzo di una qualsiasi fotografia».

Assai più costose, anche se sotto la legittimazione del diritto d'autore, e secondo certe indiscrezioni «abbastanza discutibili sotto il profilo tecnico», risulterebbero invece le fotografie del 1969.

Commenta il fotografo Dutto: «In ogni caso non si tratta certo del solo risultato discutibile che si vede in giro in questi giorni. Per eseguire a regola d'arte una riproduzione così delicata come quella della Sindone ci vuole abilità ma soprattutto esperienza. A noi, che da decenni collaboriamo con tecnici e scienziati, le speculazioni spicciolate che accompagnano l'attuale Ostensione proprio non vanno giù. In commercio sono state buttate riproduzioni semplicemente vergognose. Ne ho viste addirittura alcune con il viso del Cristo stampato all'incontrario».



La storia dei «terribili souvenir» in vendita sulle bancarelle

## Genepy dry nelle bottigliette con l'immagine di Gesù



«Una cosina fine, carina, un po' cerebrale — annuncia con voce vibrante d'orgoglio l'autore del progetto —. Per prima cosa ci sarà uno stampato con su il suo bravo nodo avvolta. Poi, la fascia tricolore con la storia del Duomo e sullo sfondo, la sagoma della cattedrale. Infine, una bella immagine di Gesù a collo bottiglia. Dentro, un genepy dry di ottima qualità, tipico prodotto delle nostre montagne».

Il «liquore della Sindone» spicca nella panoramica dei souvenir, spesso talmente irresponsabili da risultare ingenuamente inoffensivi, che in questi giorni riempiono i banchetti e le rivende-

re dedicate ai turisti in arrivo per l'Ostensione. Unica pecca: il liquore in questione, «nonostante l'aspettativa e il gran numero di prenotazioni», è stato messo in commercio, da qualche giorno soltanto.

Così, molti commercianti ne sono ancora sprovvisti. Bisogna far presto — protestano adesso — e distribuire senza altri indugi anche gli altri «bei prodotti» preannunciati: l'amaro con sullo sfondo il volto di Cristo, la bottiglia formata Mole, la cassetta di liquori con «involucro-reliquia» completo di Sindone e documentazione storica.

Ma chi è che compra roba del genere?

«Moltissimi — risponde Piero De Benedetti, che lavora alla Sacat, una ditta all'ingrosso specializzata in stampati e souvenir — e noi ce ne accorgiamo soprattutto al momento delle grandi feste d'agosto, quando migliaia di torinesi d'adozione tornano al paese d'origine con il «ricordino» destinato ai parenti rimasti a casa. In quest'occasione, la richiesta di Mole formata mignon, di torrelli rampanti di bronzo e di nichel, e di quadretti con su il Po e le montagne va alle stelle».

Per l'Ostensione, la Sacat ha

prodotto una serie particolare di cartoline che per la maggior parte riproducono, con molta correttezza, celebri immagini della Sindone scattate nel '33 dal fotografo torinese Giuseppe Enrie. In più, una copia della Deposizione attribuita alla Galleria Sabauda, nascosta e coperta di polvere com'è, è stato un lavoraccio — e una guida alla città e al Piemonte, piena di foto, che oggi campeggia in tutte le edicole.

Ma c'è anche, inevitabilmente, tutto il contorno «delle solite baracche». Costano al massimo poche migliaia di lire «anche se i prezzi sul mercato risulteranno poi il più delle volte triplicati». Brillano d'oro e di colori vivacissimi. Sono portachiavi e portacenere, datari e calendari, sveglie, medagliori e miniature. Il tutto fuso in un tripudio in cui si mescolano Moli e tori, cappelli d'alpino e pigne d'abeto, cupole di Superga e stelle alpine, campanacci e bambole in costume.

«Roba tremenda? — precisa Piero De Benedetti — Diciamo piuttosto che il brutto è soggettivo e fermiamoci lì. D'altra parte noi conosciamo benissimo il nostro pubblico e gli restiamo fedeli. Mi è capitato a volte di avere sottofondo guide o dépliant con una copertina più sofisticata, magari con la riproduzione di una stampa antica. L'ho fatta cambiare immediatamente. «Via la stampa» e avanti con una bella foto in technicolor, cielo azzurro e un panorama di quelli da pubblicità. I risultati, sino ad ora, mi hanno dato sempre ragione».

Per la maggior parte, i souvenir legati all'Ostensione torinese arrivano da ditte di altre città, le stesse che distribuiscono a Roma i Colossei formati tascabili e le gondole in filigrana a Venezia. C'è però anche qualcuno che — a questo risultato con risultati considerati positivi persino dall'ambiente di Curia — ha «giocato in casa».

«Ci siamo limitati ad offrire ai fedeli un ricordo insieme prezioso, anche se fissato su prezzi che partono dalle 1400 lire e in armonia con la solennità della manifestazione — spiega Pietro Rava, contitolare col fratello Paolo del nastroificio Inmeas di Volpiano

— il risultato è un piccolo quadro in toni sommessi che consiste nell'interpretazione tessile del volto riprodotto sulla Sindone così come appare sul lino esposto in Duomo».

La messa in carta del disegno tecnico preparatorio è stata portata a termine da Clea Meniconi Tarantola, un'ex insegnante dell'Istituto tessile di Torino che già nel '50, in occasione dell'Anno Santo, aveva tentato — allora però senza terminare il lavoro — la riproduzione che oggi le ha richiesto un anno intero di applicazione.

Aggiunge Pietro Rava: «Ci sono poi volute 105 ore soltanto per «leggere» il disegno, in maniera da trasportarlo sulle 500 schede perforate (una per trama) da inserire sul telaio. Un impegno tutto altro che indifferente. Ma se penso alle cose che vedo in giro, ultima della serie la scatola di plastica con cornicetta in peltro. Molte rosse contro lo sfondo di finto velluto verde e di fianco una medagliola che sembra una moneta di cioccolato, penso che ne sia valsa la pena».

Gli ambulanti che premono intorno alla piazza del Duomo non si scompungono comunque per così poco. Le loro carte da giocare sono magliette con su il sacro volto e, nei modelli più «lavorati», il profilo della cattedrale in aggiunta; piccole Sindoni «tipo centrino», del formato adatto ad un vassoio da caffè; pile di foulard e di fazzoletti con l'immacabile soggetto sacro sottolineato da colori stridenti.

«Ci hanno chiesto di stazionare davanti alla nostra porta ma ovviamente li abbiamo respinti! — è il commento che arriva dalla rivendita di souvenir localizzato nel cortile della parrocchia di Maria Ausiliatrice —. Da parte nostra, uniformandoci all'invito dell'arcivescovo, che il contrario a qualsiasi risvolto della manifestazione che non sia strettamente religioso, ci siamo limitati a preparare una medaglia commemorativa ripresa da un modello inaugurato con l'Ostensione del '31. E' in appiccato, la confezione più pregiata non supera le 5500 lire. Chi lo desidera però potrà anche averla in oro oppure in argento. Basta prenotarsi in tempo».

## Arrivano i cardinali

Cardinali e alti prelati, approfittando dei giorni che precedono l'investitura di Papa Giovanni Paolo I, stanno giungendo a Torino per visitare la Santa Sindone. Stamattina è arrivato improvvisamente il vescovo di New York, Terence Cooke. Al termine di un breve periodo di meditazione davanti alla reliquia, ha detto: «E' stata una splendida esperienza di fede. Il mio cuore è commosso e grato al Signore per la sofferenza a cui si è sottoposto per la Resurrezione e per testimoniare agli uomini l'esistenza della vita eterna».

Oggi pomeriggio alle 16 è atteso il cardinale Silva Enriquez, primate del Cile e vescovo di Santiago, strenuo oppositore al regime fascista di Pinochet. Giovedì sarà la volta di monsignor Nicodim, primate di Leningrado e responsabile della chiesa russa nell'Europa Occidentale. Sempre dopodomani ha annunciato una visita il vescovo di Los Angeles Manning. Anche monsignor Pellegrino si è impegnato per i giorni 9 e 16 settembre a presenziare alle celebrazioni eucaristiche serali.

Tre treni carichi di pellegrini sono arrivati stamane. Provenivano da Lourdes con 2500 romani. Li accompagna il vescovo ausiliare di Roma, monsignor Salimeti.

Entro settembre altri 5 convogli per Lourdes passeranno per la nostra città e, data la carenza di posti letto, sono stati organizzati numerosi viaggi speciali da Roma con partenza alle sera, giornata di visita torinese e immediato ritorno. Sempre in mattinata è arrivato un altro gruppo romano in gita in Svizzera. Una tappa, questa torinese, che tutte le agenzie di viaggio hanno ormai lanciato nei vari viaggi organizzati.

## INDIRIZZI UTILI

**ABBIGLIAMENTO BAMBINI** Baby Club via Nizza 43, t. 639.898.  
**ALIMENTI PER ANIMALI** via Borgomano 51, tel. 737.152.  
**AVOGADRO** Violetta, v. Po 55 e via Di Nanni 120, Valigerie, Pelletterie.  
**FIORI Luigi**, via Po 2, Valigerie, borse e articoli per regali.  
**BACCHETTA** Calzature abbigliamento pelletterie sport. Sempre aperto, Porta Palazzo n. 3, Torino.  
**BOUQUET ROMA PER LEI** via Mercanti 13 Torino, tel. 531.329.  
**ALFONSO** Coiffeur, G. Cesare 66.  
**BARBIERE**, via Baretti 20.  
**BEAUTE COIFFEUR MASSIMO**, via Santa Teresa 10, tel. 519.053.  
**BIAGIO** Coiffeur, p. Graf, t. 690.195.  
**COIFFEUR BEAUTE VALENTINO**, via Alfieri 19, tel. 513.485.  
**COIFFEUR JOLIE FEMME**, corso Vinzaglio 35, tel. 539.933.  
**DINO DAFATATO** parrucchiere per uomo, c. Vittorio 83, tel. 532.555. Trattamenti dopo mare per capelli.  
**HAUTE COIFFEUR** Caputi Luigi, via T. Rossi 1, tel. 540.972.  
**MARA COIFFEUR BIOTHESESTA**, c. Fiume 2, piano 1°, tel. 687.347.  
**NINI PETTENUZZO** parrucchiere per signora nuova sede in Torino, via Alfieri 16, tel. 530.844 - 538.642.  
**ESTETICA** uomo donna, massaggi, sauna, parrucchiere, tel. 545.979.  
**ISTITUTO ESTETICA** femminile Benazzi, corso De Gasperi 35 (Crociata), 2° piano, tel. 584.207.  
**L'OASI** Istituto Bellezza accogliente signora, p. Statuto 5, t. 545.501.  
**COLORIFICIO TOSCO**, via Milite 57, tel. 330.338, risolve i problemi del rinnovo della Vostra casa.  
**DENTISTA** c. Giulio Cesare 53, ore 9-11.30 e 17-19.30, tel. 659.853.  
**DENTISTA** ortico cont. 24 ore anche festivi, C. Alberto 55, tel. 530.042.  
**DENTISTA** aperto corso Unione Savetica 345, tel. 612.196.  
**DENTISTA SPECIALISTA**, tel. 760.517, via Cibrario 47, aperta anche sabato e domenica.  
**PROTESI DENTALI** riparazioni tel. 411.0991 via Manzoni 2, Borgata Paradiso. Consegna rapida.

**DEAL TO L'ARREDABAGNO** via Nizza 41, via Cennello 26 (lungo Sura Lario), tel. 651.596.  
**E.R.T. LAMPADARI** al Vs. servizio per ogni problema di illuminazione via Cigna 2, corso Regina Margherita 168, tel. 852.505.  
**GENERAL SERVICE** Centro Copisteria Elografia, v. Alfieri 16, tel. 546.651.  
**PANE PIANOFORTI** accordatura tecnica v. Mombarone 13, tel. 393.559.  
**PELLICERIA** Garino assortimento pellicce laboratorio, v. Garibaldi 28.  
**MOBILIFICIO SAN DOMENICO** via San Domenico 4, Torino, tel. 540.828. Mobili classici e moderni.  
**RASPINO MOBILI USATI** via F. Cigno 2, tel. 287.368.  
**TUTTO MOBILI** svedese e chiude 3999 articoli a prezzi di fabbrica. Ritiro mobili usati in cambio di nuovi, via Pinelli 57, Torino.  
**TRASLOCCHI MASTROVITO** piazza Nizza 81, tel. 658.780 - 689.677.  
**SPACCIO 1991 E.N.D.A.S.** prezzi eccezionali per i vostri acquisti casali: Alimentari, casalinghi, luogo Sura Lario 97. Sconti per spettacoli, attività turistiche e sportive. Associarsi conviene.  
**RISTORANTE DA VITTORIO** specialità marinare, corso Novara 8, tel. 852.728.  
**IL TORCHIO RISTORANTE**, via Braccini 57, tel. 372.555.  
**LA CLOCHE** Rust. terrazzo estivo traf. Pino 106, t. 894.213.  
**TRATTORIA CACCIATORI** - Mapano, tel. 996.8116. Grandi saloni.  
**TROPICANA** Ristorante, corso Mediatrice 84, tel. 591.210.  
**TINTORIA IDEAL**, via Filadelfia 142.  
**AUTOSOCORSO**, tel. 200.000.  
**AUTOREPARAZIONI** tel. 200.000.  
**ELETTRAUTO**, tel. 200.000.  
**GOMME** via Nizza 32, t. 683.704.  
**RADIOTECHNICO** tel. 470.1774.  
**IDRAULICO**, telef. 346.197.

Se la vostra attività prosegue anche lo scioglimento di ferie informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBBLICOMPASS S.p.A. via Roma 80, via Marzocco 32, tel. 658.965 - 658.844 - Torino

### C. AGOPUNTURA TORINO

Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con mesoterapia.

Prenotarsi al 332.015  
Via Delfine, 8



Prima giornata di lavoro e si parla ancora di vacanze, ma per commentarne il costo

# Le ferie? Un «caro» ricordo

Porta zero, corso Orbassano. Mancano pochi minuti alle quattordici e trenta, i mille operai del primo turno stanno per uscire. Il capitolo ferie è chiuso. I cancelli sono spalancati, i pullman attendono, due sorveglianti rimboccano le maniche della camicia per confrontare le ultime tracce dell'abbronzatura. Nell'aria c'è il profumo dei meloni che l'ambiente appoggiato al motocarro si sforza di vendere ai primi operai.

Le auto sfrecciano per corso Orbassano. Tutti aspettano l'uscita dalle officine, ma il primo a varcare i cancelli è un operaio che va al lavoro. «Non ho cominciato oggi, sono già venuto venerdì», dice Gian Carlo Abrardi, 37 anni, officina 81, reparto selleria. «Faccio l'operatore, controllo il funzionamento delle macchine. Quando siamo in ferie quelli della manutenzione le met-

tono a posto, noi vediamo se possono essere utilizzate senza problemi».

E le ferie? «Sono stato a Pontevicchio, in provincia di Rovigo, dai suoceri, ma le sono cavata con poco».

Qualche problema alla ripresa del lavoro? «Per ora no: staremo a vedere tra una quindicina di giorni, quando entrerà in vigore la "mezz'ora" retribuita».

Pochi minuti ed ecco uscire i primi operai. Qualcuno si precipita verso il pullman, qualcun altro lancia un'occhiata ai meloni ma poi tira dritto. Emilio Franchi, manutenzione: «Il primo giorno di lavoro? Tutto regolare. Noi della manutenzione cominciamo piano piano: se vuole notizie più precise le deve chiedere agli operai delle linee di montaggio».

Ha speso molto per le vacanze? «Tutto».

Come, tutto? «Sì, sono stato nel

Meridione con la famiglia un paio di settimane e sono tornato "pulito". Anzi, con qualche debito, perché ho anche rotto le macchine e il viaggio è stato un gran pasticcio».

Qualcuno ride, ma il tema "denaro" costituisce la molla per altri sfoghi. «I soldi non bastano mai, a poi i prezzi sono arrivati a livelli pazzeschi», aggiunge Domenico Scilimati, rappresentante delle Fim. «Ad alcuni miei amici hanno chiesto 600 mila lire per affittare un mese un alloggio in Meridione, a me ne hanno chieste 20 mila al giorno per un bungalow nel campeggio di Vieste, nel Gargano. Un'assurdità».

E allora? «Allora bisogna anche farsi furbi. Per me le ferie vogliono dire riposo. Non mi va né di fare stacchinato, né di sciupare i soldi. Così con 300 mila lire mi sono affittato un alloggio a Viù, in montagna, per tutto l'anno e sono

stato benissimo».

I soldi continuano a preoccupare, ma lo stipendio è in arrivo: giovedì l'acconto, poi il 15 settembre il saldo. «Eppure è duro arrivare alla fine del mese, lo scrive — incalza un ometto dall'aria decisa — Per andare in ferie ci vuole anche lo stipendio della moglie: chi come me è solo a lavorare se ne sta a casa».

Le vacanze sono per tutti strettamente legate a storie di quattrini: storie di chi non è partito o di chi ha avuto appena il tempo di sentire il profumo del mare per poi tornare subito in città, a trascorrere tre settimane tra una passeggiata nei parchi semidevoti e una scampagnata in periferia.

«Faccio il secondo turno, entro adesso. Riprendere dopo un mese non è facile», dice Rosa Filomena. «Prima sono andata in Puglia una settimana con una comi-

tiva di amici, 250 mila lire in tutto, poi sono rientrata. Un po' qui, un po' a Savona, qualche gita».

Altri operai escono dal cancello, qualcuno si ferma vicino al motocarro ad osservare i meloni. C'è qualche faccia malinconica, l'atmosfera grigia della ripresa sembra appena colorata dalle ultime sfumature di abbronzatura che ricordano le vacanze. Tre impiegati usciti da un altro cancello di corso Orbassano si fermano a chiacchiere. «Il ritorno al lavoro? Normale, come gli altri anni», dice Oscar Giovannini. «Sono stato qualche giorno in Toscana con questo mio collega e quel che è più importante, non ho vuotato il portafoglio».

E Giovannini passa a descrivere la vacanza toscana senza risparmiare i particolari: pasti (primo, secondo, dolce e frutta) a quattro, cinquemila lire, prezzi contenuti anche negli altri generi.

«Poi sono andato in montagna, a Sauze d'Oulx e qui mi hanno letteralmente "pelato". La carne ottiene nove mila lire al chilo, prezzi folli. Pensi che prendevo l'auto per andare a fare la spesa in Val di Susa, dove ho una casa, perché trovavo che era più conveniente».

L'amico approva con un cenno del capo. «In certi posti non hanno nessuna pietà», aggiunge Dante Zanini — ma del resto, anche a far le ferie, non si possono buttare via i soldi. Ho fatto una decina di giorni a Varazze con la famiglia, 10-11 mila lire a testa in pensione, poi me ne sono tornato».

Il piazzale si svuota, i pullman sono partiti. A fine luglio, nel giorno del grande esodo, un sole africano bruciava l'asfalto nella frenesia generale. Alle 15, davanti al cancello della fabbrica, è rimasto un venditore ambulante solo con i suoi meloni.

M.A.

**Titolari, collaboratori dell'Impresa costruttrice Bordini Pross S.p.A. Torino e della Bordini Pross & Co. (Nigeria) Ltd. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del**

**ing. Fortunato Federici**  
— Torino, 28 agosto 1978.

**Violenza e Giuseppe Pross prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del**

**ing. Fortunato Federici**  
— Torino, 28 agosto 1978.

**La Unicom S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del**

**dr. ing. Fortunato Federici**  
— Torino, 28 agosto 1978.

**Ezio Testore e Luigi Olivero prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del**

**ing. Fortunato Federici**  
— Torino, 28 agosto 1978.

**Il Presidente, gli Amministratori ed il Collegio Sindacale della Cementaria di Barietta S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del suo presidente**

**ing. Fortunato Federici**  
— Barietta, 28 agosto 1978.

**Il dott. Andor P. Hefli, direttore generale della Cementaria di Barietta S.p.A. prende parte al lutto che ha colpito l'A.I.T.E.C. per la scomparsa del suo presidente**

**ing. Fortunato Federici**  
— Barietta, 28 agosto 1978.

**I dirigenti e collaboratori tutti del Settore Ingegneria Civile e Terziario della FIAT partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del signor**

**ing. Fortunato Federici**  
— Torino, 28 agosto 1978.

**La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, l'Amministratore Delegato, la Direzione e i collaboratori di Impresit S.p.A. si uniscono con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del signor**

**ing. Fortunato Federici**  
— Milano, 28 agosto 1978.

**La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e i collaboratori di Impresit S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del signor**

**ing. Fortunato Federici**  
— Amsterdam, 28 agosto 1978.

**La Cementifera Italiana Fibronit S.p.A. partecipa con vivo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del**

**ing. Fortunato Federici**  
— Casale Monferrato, 29 agosto 1978.

**E' mancato ai suoi cari**

**Carlo Berardo**  
Cavaliere di Vittorio Veneto  
anni 78.

**L'annuncio: la moglie, figli, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 ospedale Aslanterio largo Goidardo.**

**— Torino, 29 agosto 1978.**

**Sono vicini gli amici di sempre: Giovanni Balestro, Pietro Carosso, Giacomo Rolfe, Giuseppe Tarditi, Carlo Visconti.**

**La Ditta Pico e Marini prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di CARLO assiduo collaboratore per oltre 40 anni.**

**Improvvisamente è mancato ai suoi cari**

**Giuseppe Cravero**  
Titolare Ditta O.R.T.  
anni 52.

**L'annuncio: la moglie, Emma Bruneo, il figlio Giorgio con moglie Lucia e nipotino Carlo, cognati, zie, nipoti e parenti tutti. Funerale martedì 29 corr., ore 17, funerali da via Luter King 38. La presente partecipazione è ringraziamento.**

**— Casale, 27 agosto 1978.**

**Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari**

**Teodoro Serafino**  
(Dorù)  
ex costruttore

**Lo piangono la moglie Anna, i figli: Tere con Anna, Andrea e bimbi, Riccardo con Luciana e bimbi, Mariangela con Sergio e bimbi, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 alle ore 15,30, partendo dall'abitazione di Pino Torinese, via Maria Cristina 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.**

**— Torino, 28 agosto 1978.**

**Titolari e collaboratori della Soc. Edil-Casa prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor**

**Teodoro Serafino**  
— Torino, 29 agosto 1978.

**Presidenza e soci del Junk Club si uniscono al dolore del signor Riccardo per la perdita del padre**

**Teodoro Serafino**  
— Torino, 28 agosto 1978.

**La famiglia Accornero e Pasquario partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Serafino per la scomparsa del papà**

**Teodoro Serafino**  
— Torino, 28 agosto 1978.

**Le famiglie Cellino Gillo e Basso partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa di**

**Teodoro Serafino**  
— Torino, 28 agosto 1978.

**La famiglia Colombino prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita di**

**Teodoro Serafino**  
— Nibbelina, 28 agosto 1978.

**Partecipano al dolore di Riccardo e famiglia gli amici:**

**Claudio Calzavara, Guido D'Amico, Pietro Gal, Mario Garona, Suppo, Gigi Sestini.**

**Maria Cellino e famiglia partecipano al dolore.**

**Aida e Guido Guercini partecipano con affetto al dolore della signora Anna.**

**Anna, Piero e Ida Fiesi sono vicini nel dolore.**

**Partecipano al dolore della famiglia Serafino gli amici:**

**Enrico Piretti, Giglio Baroni, Marco Agli, Giovanni Musso, Giovanni Grassaglia, Bruno Fazio, Battista Lorena, Pietro Fracchia, Maria Ravetto.**

**Revello, Osola, F.lli Bruno, Famiglia Barbareo partecipano al lutto.**

**Partecipano al dolore le famiglie Usco, Galvagno.**

**Nina Esposito con Annamaria e Sandro sono vicini alla nonna Anna.**

**L'amico Dino Baggi e famiglia partecipano al lutto.**

**Michele Ghisla prende viva parte al dolore della famiglia.**

**Partecipano al dolore di Mariangela e Sergio gli amici:**

**Cittini, Silvio, Maria Vanni, Bruno Enrico.**

**E' mancato ai suoi cari**

**Giuseppe Mo**  
anni 65.

**Ne danno il doloroso annuncio: fratello, sorelle, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale in Casale martedì 29 corr., ore 15,30, partendo dall'abitazione, strada Saiga 23.**

**— Casale, 29 agosto 1978.**

**Troppo presto è mancato all'affetto dei suoi cari**

**Sergio Ronco**  
(Dado)

**E' spirato il**

**DOCT. GEOM. Michele Gastaldi**

**L'annuncio: la moglie Rita, i figli: Gemma, Guido, genero, nuora, nipotini, cognati, zii e parenti tutti. I funerali oggi ore 15 da via Vittorio Veneto 27, Torino. Dopo le esequie la salma proseguirà per Sommariva Bosco.**

**— Trionfello, 28 agosto 1978.**

**Partecipano al dolore di Guido, per la morte del papà**

**dott. Michele Gastaldi**  
i colleghi: dott. Amelio, dott. Borello, dott. Bongiovanni, dott. De Poli, dott. Trionfello.

**— Trionfello, 28 agosto 1978.**

**Mariuccia Gentil e Ottavia Manzoni e famiglia partecipano vivamente al dolore di Eida e famiglia.**

**Presidenza, Direzione, Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e personale tutto dell'I.T.I. «L. Galvani» si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del**

**dott. Michele Gastaldi**  
— Torino, 28 agosto 1978.

**Gli amici: Barollet, Sava, De Mari, Gargano, Lampertini, Offidani, Peroni, Ramazzotto, partecipano al lutto della famiglia Gastaldi.**

**La fam. Peroni partecipa affettuosamente al grande dolore della famiglia Gastaldi.**

**Componenti tutti della UTIP partecipano sentitamente al dolore della signora Eida e famiglia per la scomparsa di**

**dott. Michele Gastaldi**  
— Torino, 28 agosto 1978.

**E' tragicamente mancato**

**Walter Aimasso**  
di anni 29.

**Strazati e inconsolabili lo piangono la mamma Mariuccia, il papà Riccardo, il papà Giacomo, la fidanzata Lina, zio, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corr., ore 14,30 nella parrocchia Santa Teresa (via Caboto) indi la salma sarà sepolta a Nive. Servizio autopsichico per Nive e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.**

**— Torino, 28 agosto 1978.**

**L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del**

**geom. Walter Aimasso**  
cavaliere dell'Istituto.

**— Torino, 29 agosto 1978.**

**Partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico WALTER:**

**Bruno Bertola, Umberto Bertola, Bruno Di Donna, Enrico Giampa, Pao Lovetto.**

**Partecipano al dolore dei genitori gli amici:**

**Lorenzo Albi, Giovanni Arduino, Francesco Cal, Giuseppe Cavina, Guastalla Cerca, Carmine Colella, Piero De Caroli, Enzo Masocco, Terezo Pozzo, Mario Sardi, Ugo Valente.**

**Zia Lina, Lorenza, Lorenza e Giancarlo con le rispettive famiglie partecipano con affetto al dolore di Mariuccia e Lino.**

**Cristianamente è mancato**

**Giacomo Mosca**  
Cav. Vitt. Veneto

**Addolorati lo annunciano le figlie: Ester ved. Nicola con Gabriella e Paolo, Rosa, col marito Guido Lovetto e figli Elisabetta e Carlo, parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 ospedale Colognola.**

**— Torino, 29 agosto 1978.**

**I nipoti Tullia, Enzo, Dimma, Carlucio, Fulvio, Patriale piangono il caro zio GIACOMO.**

**E' tornato al Padre**

**dott. ing. Dino Senigalliesi**

**Addolorati lo annunciano la moglie Maria Teresa, la figlia Miria col marito Beppe ed il piccolo Riccardo, i parenti tutti. Funerale nella parrocchia S. Anna, via Giacomo Medici 61, martedì 29 agosto, ore 14,30.**

**E' mancato per incidente stradale**

**dott. Alberto Ratto**  
Medico chirurgo  
anni 35.

**Comenzano lo annunciano con immenso dolore: la mamma Lina, il papà Renato, la moglie Flora con la piccola Alessandra, la sorella Anna Maria con il marito Elio e bimbi, parenti tutti. La funzione religiosa si terrà nella parrocchia del comune di Andrate (Vercelli) martedì 29, alle ore 15,30. La cara salma verrà tumulata nel locale cimitero.**

**— Andrate, 28 agosto 1978.**

**Si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del**

**dott. Alberto Ratto**  
gli amici:

**Pina, Mario Bologna, Laura, Marco Caselli, Liria, Anello Cerullo, Maria Luadino, Raffaele, Aldo Milazzo, Irina, Bruno Panzoso, Marina, Marco Vianosa.**

**— Torino, 28 agosto 1978.**

**Le famiglie Paschetta e Zenga partecipano al dolore.**

**Lodovico Grassi e famiglia partecipano al grave lutto per la tragica scomparsa del fratello e indimenticabile amico ALBERTO.**

**Presidenza, Consiglio di Amministrazione, medici, personale tutto dell'ospedale di Avigliana partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del**

**dott. Alberto Ratto**  
— Avigliana, 28 agosto 1978.

**E' mancato all'affetto dei suoi cari**

**Pio Rabaoli**

**Lo annunciano la moglie Gisetta e i figli, le nuore, e le adorabili nipotine, sorella, zuzzer, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 agosto alle ore 10 nella chiesa parrocchiale San Francesco di Grugliasco (via Gioia) indi la cara salma proseguirà per Sesto. Un caro e sentito ringraziamento al dottor Franco Saverio e a tutto il personale dell'ospedale Molinette del reparto professor Angelino.**

**— Cologno, 27 agosto 1978.**

**I condonati di via Verdi 3 prendono parte al dolore della famiglia Rabaoli.**

**Dependisti F.O.A.M. S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Rabaoli.**

**La Direzione F.O.A.M. S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio fondatore**

**Pio Rabaoli**

**— Rivoli, 28 agosto 1978.**

**Planelli & Traversa spa prende parte al lutto che ha colpito la famiglia Rabaoli per la perdita del papà**

**Pio Rabaoli**

**— Torino, 29 agosto 1978.**

**Orfeo L. Planelli e famiglia partecipano al lutto delle famiglie Rabaoli.**

**Giovanni ed Edoardo Traversa si uniscono al dolore delle famiglie Rabaoli.**

**Lorenzo Cungi partecipa al lutto delle famiglie Rabaoli.**

**Ghiadoni spa partecipa al lutto del fratello Rabaoli per la scomparsa del papà**

**Pio Rabaoli**

**— Torino, 29 agosto 1978.**

**Direzione Ruffini Spa partecipa al lutto della famiglia Rabaoli per la perdita del papà**

**Pio Rabaoli**

**— Torino, 29 agosto 1978.**

**Cesare Planelli, Piero Borca, Riccardo Condio prendono viva parte al lutto che ha colpito i signori Rabaoli.**

**E' mancato serenamente il**

**DOCT. Alessandro Bolongaro**

**Con dolore ne danno l'annuncio la moglie Emilia Carosso, la figlia Maria con il marito Vittorio Gamberotta, i nipoti Anna, Gianni, Paola, Alessandra, le cognate, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Bussolengo (Gassino) martedì alle ore 11. La salma sarà tumulata a Stresa nella tomba di famiglia.**

**— Gassino, 28 agosto 1978.**

**Beppe e Margherita Dionisio partecipano al dolore di Maria, Gianni e famiglia per la morte del**

**DOCT. Alessandro Bolongaro**  
— Gassino, 28 agosto 1978.

**E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari**

**Chiara Scala**  
ved. Perucchiotti

**di anni 82.**

**Lo annunciano con profondo dolore la figlia Piero, i nipoti: Laura e Umberto, Piero e Valeria e i piccoli Paola e Francesco. I funerali oggi martedì alle ore 14 da via Ugo 39 (Lecce).**

**La presente è partecipazione e ringraziamento.**

**— Leumann, 29 agosto 1978.**

**Partecipano al dolore della famiglia il fam.**

**Teodoro ed Ernesto Carosso, Emma e Franco Carosso, Lorenza e Giulio Pelli, Albino ed Egidio Raineri, Dina e Franco Vallini.**

**E' mancato all'affetto dei suoi cari**

**Giovanni Fiando**  
Cavaliere di Vittorio Veneto

**Ne danno il triste annuncio: figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerale mercoledì 30 corr. ore 10,15 da Strada 29, Oberon. I nipoti e parenti tutti e funerali avranno luogo martedì 29 corr. alle ore 15 nella parrocchia di Montemorello, la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Cairo Montemorello.**

**— Montemorello, 28 agosto 1978.**

**Presidente, Consiglio di Amministrazione, Medici, Farmacia tutto dell'Ospedale degli Interni di Rivoli partecipano al dolore del dott. Giovanni Barziza, aiuto di Medicina Generale, per la perdita della cara mamma**

**Rina Belli Barziza**  
— Rivoli, 29 agosto 1978.

**Reportage medico-giornalistico dell'ospedale di Rivoli partecipa al lutto del dott. Giovanni Barziza per la perdita della MAMMA.**

**E' mancato all'affetto dei suoi cari**

**Margherita Burzio**  
in Camisassa

**di anni 75.**

**Con profondo dolore lo annunciano il marito Luigi, la figlia Lilla, fratello, sorelle, cognati e parenti. I funerali martedì 29 corrente, ore 10 nel cimitero di Racconigi.**

**— Pinerolo, 27 agosto 1978.**

**Cristianamente è mancato**

**Paolo Montali**  
Cavaliere Vittorio Veneto

**Ne danno il doloroso annuncio i figli: Anna e Angelo con la moglie Lina, i nipotini Caterina, Pierpaolo e Marco, la sorella Delia, la cognata Caterina e parenti tutti. Funerale mercoledì 30 agosto parrocchia San Pio X ore 8,45.**

**— Torino, 27 agosto 1978.**

**Il nostro papà**

**Silvestro Baggi**

**ci ha lasciati per sempre. Lo annunciano con tanto dolore i figli: Ciriaco e Mario, le nuore Zoe e Angela, la nipotina Franca, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia San Giuseppe Benedetto Colognola, corso Potenza 130, alle ore 16 di martedì 29 corr. La presente è partecipazione e ringraziamento.**

**— Torino, 29 agosto 1978.**

**Presidenza, Commissione amministrativa, Direzione, Personale e Cassa Mutua dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono viva parte al dolore della signorina Vanda Allasia per la scomparsa del padre**

**Bartolomeo Allasia**  
— Torino, 28 agosto 1978.

**La Segreteria provinciale del pal prende parte al dolore della compagna Vanda per la scomparsa del padre**

**Bartolomeo Allasia**  
— Torino, 28 agosto 1978.

**Partecipano al lutto della compagna Allasia:**

**Giuseppe Rossetto, Verole, Corrado Calciolari, Giuseppe La Ganga, Domenico Mercurio, Giorgio Pastorelli, Antonio Rosso.**

**Maddalena, Silvana, Piero sono affettuosamente vicini a Vanda.**

**E' mancato all'affetto dei suoi cari**

**Rosa Graglia in Beltrami**  
anni 66.

**Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, i figli Piero, Mariuccia, Bruno e Aldo, nuore, cognati, nipoti, nipotini, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino parrocchia Crociata mercoledì 30 ore 8,45 indi la cara salma proseguirà per Follegio (Cn) ove avranno luogo i funerali alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.**

**— Torino, 28 agosto 1978.**



# Venticinque concorrenti al Club 84 in gara anche per il titolo di miss Cinema Stasera avremo una nuova miss Piemonte



Sei ambiziose concorrenti al titolo di Miss Piemonte. Da sinistra: Rosanna Di Gallo, Cinzia Garelo (miss cinema Valle d'Aosta), Rosetta Padalino, Mariella Micalizzi, Patrizia Faletti, Ester Papa. Quest'ultima, eletta a Saint Vincent Miss Valle d'Aosta (Foto Pepé)

Che cosa legge, che cosa pensa e che cosa chiede dalla vita una miss

## "Perché sfilati in bikini?,"

Chi sono, che cosa si aspettano queste ragazze da un concorso di bellezza? Abbiamo incontrato quattro tra le numerose aspiranti al titolo di Miss Piemonte e Miss Cinema Piemonte.

Patrizia Faletti, 17 anni, vive in famiglia ed è studentessa al liceo scientifico. «Sono una femminista — dice — ma è un'esperienza che voglio provare. In caso di vittoria non mi interessa che cosa potrei ottenere, forse potrebbe tentarmi soltanto il mestiere dell'indossatrice. Sono al mio secondo concorso, mi sono piazzata terza venerdì a Saint Vincent, mi se prima avevo un'idea totalmente negativa di queste manifestazioni ora è cambiata: mi piace e mi emoziona».

L'ultimo libro che ha letto? «Magia nera e stregoneria. Perché sono superstiziosa e le scienze nere mi affascinano. Non sono fidanzata, non mi interessa il concetto di fedeltà perché sono un tipo libero, il mio ideale di uomo oscilla fra quello alto, biondo, con gli occhi azzurri, e quello piccolo, bruno con gli occhi scuri».

Mariella Micalizzi, 20 anni, già indossatrice e fotomodello. Parla con i giornalisti

soltanto se le mostrano il tesserino. Di lei si discute tempo fa a proposito di una certa parte del corpo che, scoperta, pubblicizzava in città una marca di jeans. Di chi era quel famoso fondo schiena? Il ballottaggio fu lungo perché ben tre ragazze lo rivendicavano. Fra queste Mariella. Racconta come l'esperienza più simpatica nel suo lavoro una sfilata in vestaglia, in un paesino, a lume di candela. Il ricordo più negativo invece è stata una volgarissima promessa di carriera a Parigi in cambio di una notte d'amore.

«Partecipo — dice — perché è un gioco e come tale lo intendo. Oggi quello di Miss è un titolo che vale poco. Sono disposta a perdere purché tutto sia chiaro. Sono contro le cose ingiuste e non mi piacciono i trucchi, e purtroppo qui di trucchi ne corrono spesso». E' innamorata, ma non concepisce il matrimonio, preferisce la convivenza.

Che cosa sogna? «Una casa che non esiste» risponde.

Crede nell'amore? «Sì, esiste, esiste, e una se ne accorge quando c'è. Mi fanno ridere le ragazze che pensano di non innamorarsi mai».

Cinzia Garelo, 15 anni, eletta venerdì scorso Miss Cinema Valle d'Aosta, damigella di Ester Papa. E' al suo secondo concorso. A Saint Vincent per la gioia ha pianto, felice per questo primo successo. Ha studiato fino alla seconda media. Vuol fare l'indossatrice. «Chiedo a questo concorso un po' di pubblicità, e poi mi diverte partecipare. Vorrei tanto arrivare alla finale di Miss Italia».

La madre la incoraggia anche perché nella storia della famiglia Garelo c'è già una Miss anche se accadde venti anni fa. Non è fidanzata, non ha un ragazzo e all'uomo ideale non pone limiti di età, né di condizione sociale.

Rosanna Di Gallo, 23 anni, impiegata a Torino presso una ditta tedesca. Non è fidanzata. Lavora e studia lettere e filosofia. Dipinge e gioca a tennis. Si definisce emancipata ed impegnata, ma stasera in due pezzi fra ragazze e ragazzine sfilerà anche lei. Perché? «Mi svaga e poi mi fa conoscere gente. Io amo le persone e non penso sia disonorevole sfilare su una pista anche se davanti a tanti occhi che ti guardano perché sei in costume da bagno. Per le indossatrici è un lavoro, per quelle come me può essere un hobby».

Servizio a cura di Franco Costa

Stasera al «Club 84» di corso Massimo d'Azeglio saranno elette Miss Piemonte e Miss Cinema Piemonte che parteciperanno alla finale di Miss Italia in programma nei primi quattro giorni di settembre in Emilia. Venerdì sera a Saint Vincent una diciassettenne calabrese, Ester Papa, residente a Torino, ha vinto il concorso per Miss Valle d'Aosta e aspetta di conoscere il nome delle colleghe che l'accompagneranno nella rassegna finale.

Dopo tredici anni, la finale regionale per il Piemonte ritorna in un locale torinese. Ospite d'onore, in qualità di presentatore, sarà Claudio Villa che ieri sera come cantante era impegnato a Palermo.

Venticinque sono le concorrenti iscritte al concorso. L'organizzazione ha chiamato una giuria che non esamina le candidate soltanto dal punto di vista anatomico ma che tenga conto anche della personalità, dello stile, della cultura generale, pur tenendo presente che la bellezza è in fin dei conti la dote indispensabile.

L'importanza di questi concorsi negli anni, si sa, è andata diminuendo, perché la donna si è emancipata e forse soprattutto perché non spianano più la strada verso il cinema e la popolarità. Sono finiti i tempi di Lucia Bosè, di Fulvia Franco, di Gina Lollobrigida e di Silvana Mangano. Oggi il traguardo massimo che si può raggiungere con una elezione a Miss Italia è quello di Patrizia Garganese, ora valletta di Mike Bongiorno e attuale compagna di Nicky Pende.

Nelle ultime edizioni una sola torinese è arrivata al titolo nazionale: Anna Zamboni che oggi è una indossatrice, fra le più note. Eletta nel '68 a Salsomaggiore, era arrivata alla finale senza il titolo di Miss Piemonte, ma dopo una vittoria in un concorso a Riccione durante le vacanze. Altre non hanno avuto uguale fortuna, se così si può dire, e in breve tempo sono passate nel dimenticatoio.

Nella finale di quattro anni fa, in Calabria, si verificò un episodio che fece clamore e che impedì ad una giovanissima torinese, Renata Cena, di essere eletta Miss Cinema Italia. In effetti la giuria (nella quale aveva avuto peso il giudizio di Pao-

la Gassman, figlia dell'attore) aveva votato per Renata Cena. La giovane, però, aveva nascosto a tutti la sua età: quattordici anni. Ne aveva denunciati diciassette sapendo che per la finale c'è la limitazione appunto dei diciassette anni compiuti entro il 13 ottobre dell'anno in corso. La madre di un'altra concorrente venne a conoscenza del trucco e la denunciò. Il giorno dopo Renata Cena (che non ha mai più partecipato a concorsi) dovette perciò restituire fascia e premi.

Dal titolo di Miss Piemonte in questi anni sono passate belle ragazze come Gilda Giuffrida: ora ha sposato un nobile milanese e vive nel capoluogo lombardo lavorando come addetta alle pubbliche relazioni di una casa pubblicitaria. Altra Miss, questa volta Cinema Italia, è stata Eleonora Minotto; di cinema però ne ha fatto poco: qualche carosello, molta pubblicità e poi si è rassegnata ad una vita più tranquilla, nonostante fosse arrivata persino al titolo di Miss Europa.

Negli ultimi anni il titolo regionale è andato a Maria Cimino, che ha lavorato per qualche tempo nella compagnia di Macario come soubrette ed ora è in attesa di lavoro; a Daniela Audisio, che ha girato alcuni caroselli e sta ottenendo un certo successo in questi tempi con la compagnia di Barbero e Campanini; a Carla Carli che ha chiesto al concorso quanto le poteva dare, cioè il gusto di un gioco, gli applausi di una serata, ed ha mantenuto il suo lavoro come commessa in un negozio di profumi a Torino.

Stasera avremo un altro nome da aggiungere. Per lei la fascia, i fiori, gli applausi ma nessuna corona di reginetta, nessuno scettro, nessuna promessa. E' la prima volta, ma rappresenta una scelta contro le facili illusioni.

Sponsorizzate da ditte di latte

## La miss come la formula 1

L'organizzazione di Miss Italia è in esclusiva ad un signore calabrese di 60 anni, Enzo Meridiani. Delega i suoi agenti regionali perché nei mesi precedenti al concorso nazionale preparino selezioni fino al titolo regionale. Ogni serata impone la distribuzione di doni forniti dal budget pubblicitario delle ditte che finanziano il concorso. Quest'anno ad esempio Miss Italia è sponsorizzata dal Latte Reggiano. Ogni confezione regalo costa quarantamila lire in fase di selezione e sale a duecentomila per le finali.

L'Agenzia Pepé, che organizza Miss Piemonte e Miss Valle d'Aosta, nelle clausole contrattuali con i locali interessati deve tenere conto anche di queste spese, oltre a quelle da devolvere alla Siae se l'accordo è a percentuale.

Un esempio: stasera c'è un carico di spese che comprende le quattro centomila lire per i due pacchi legati alla fascia di Miss Piemonte e Miss Cinema Piemonte, il rimborso del viaggio con pernottamento a Claudio Villa, le tasse della Siae e la percentuale al «club 84» nella misura di una consumazione per ogni biglietto venduto.

Le ragazze che partecipano al concorso non percepiscono compenso

# da Caudano i prezzi vengono meno

Caudano vi offre una grande possibilità: acquistare una ricca gamma di articoli stagionali a prezzi ribassati. E' un'offerta speciale limitata a tutto settembre. Approfittatene subito.

Ecco alcuni esempi:

- Caffettiera inox espres. Musa 6 tazze ~~11.800~~ L. 9.800
- Macchina pasta Atlas ~~16.200~~ L. 12.700
- Servizio piatti di ceramica 19 pezzi ~~9.500~~ L. 7.400
- Ferro da stiro a vapore Sicer ~~24.000~~ L. 19.800
- Conf. arriccia-asciugacapelli Moulinex ~~21.500~~ L. 17.800
- Pentola inox a pressione Aeternum, 7, lit. ~~24.000~~ L. 19.500
- Girettola elettrica Girmi ~~26.000~~ L. 22.000
- Centrifuga scolainsalata Moulinex ~~5.500~~ L. 4.500
- Aspirapolvere Hoover, mod. Constellation ~~79.000~~ L. 67.000

- Passapomodoro elettrico Bialetti ~~24.500~~ L. 21.500
- Vaso vetro, per sterilizzare, lit. 0,75 ~~400~~ L. 350
- Trapano Black & Decker mod. K 500 ~~23.000~~ L. 19.900
- Conf. trapano Black & Decker con accessori ~~53.500~~ L. 47.500
- Serra Fiorella, 3 piani ~~59.500~~ L. 45.400

**Caudano**  
CASA & GIARDINO

● TORINO - Via Lagrange 47. Tel. (011) 513351. Parcheggio sotterraneo gratuito in Via Rattazzi 5 (con ascensore diretto per il negozio) e Via Rattazzi 4.  
● RIVALLA - Via Glavento 63-161. (011) 9002727 - ampio parcheggio esterno.  
● ALESSANDRIA - Via Trotti 58. Tel. (0131) 54369.  
● IMPERIA - Via Bonifante 33. Galleria Isardi. Tel. (0183) 22842.

Attenzione. Per tutta la durata di questa operazione sono esclusi gli sconti convenzionali: ACI, Touring Club, ecc., su tutti gli articoli offerti a prezzi speciali.

## «La tessitura Gallina non è fallita»

Riceviamo e pubblichiamo:

Su «Stampa Sera» del 31 luglio scorso è comparso un articolo «Il nonnino di Chieri compie cent'anni», in cui tra l'altro è scritto che Romilio Bruno «ha lavorato 65 anni in tessitura: prima a Leumann, poi in Brianza, a Torino, infine, dal 1921, a Chieri, dove l'aveva chiamato l'industriale Giuseppe Gallina a dirigere un reparto della sua manifattura, ora fallita».

Il dr. Riccardo Quarà, ex liquidatore della Tessitura Gallina s.p.a., avuto conoscenza dell'articolo, mi incarica di invitarla a voler

rettificare tale errata notizia: la Tessitura Gallina s.p.a., già in Chieri, non è mai stata dichiarata fallita, come da documentazione che allego, ma è stata cancellata dal registro delle imprese dopo che fu esperita la regolare fase di liquidazione con l'approvazione del bilancio finale.

Avv. Francesco Cipolla

L'avvocato Cipolla ha ragione: la Tessitura Gallina di Chieri non è fallita, ma è stata cancellata dal registro delle imprese per liquidazione.



Anna Zamboni, ieri Miss Italia, oggi indossatrice



# Il Torino spiega i segreti di un espediente molto complesso e pericoloso

## Fuorigioco: un trucco o una tattica?



I gemelli hanno ritrovato la via del gol (dis. Bruna)

Si chiama «tattica del fuorigioco» ma gli autori della stessa, quando ne discutono tra loro, preferiscono chiamarla «trucco del fuorigioco». Perché un trucco, se guardiamo bene, è. Si tratta della scoperta di un nuovo mondo calcistico, di un atteggiamento verso le regole del gioco che è davvero rivoluzionario. Sino a qualche anno fa, di questa tattica si favoleggiava, ogni tanto arrivava una squadra estera che stupiva tutti, con i nostri attaccanti sbalorditi che non trovavano rimedio a questa diavoleria. Oggi, il «trucco» comincia ad essere praticato anche in Italia ed è soprattutto il Torino il più impegnato, grazie al lavoro del suo allenatore Radice, il quale è sempre pronto a studiare e ad applicare le cose utili che fanno gli stranieri.

Detto tutto il bene possibile di questa novità, a volte ci si chiede se sia utile in assoluto: è molto bello mettere gli attaccanti avversari in condizione di non nuocere, ma esiste anche il rovescio della medaglia, quando il centravanti se ne va tutto solo, con il guardalinee che trova la sua posizione perfettamente regolare o si dimentica di sbandierare. In questo caso, il gol è quasi sempre inevitabile. Anche se il portiere, che funziona da secondo «libero», può sempre cercare di intervenire alla disperata. Alla disperata, appunto, quindi con scarissime possibilità di successo.

Insomma, questo trucco è una utilissima cosa, ma può riservare delle sorprese spiacevoli. Val sempre la pena di attuarlo oppure i rischi sono eccessivi? Sentiamo cosa ne pensano i «praticanti» attuali. Comincia Gigi Radice: «Noi cerchiamo di attuare questa tattica tutte le volte che ci sembra necessario. E' chiaro che si tratta di una questione di misura, non bisogna che questa innovazione diventi fine a se stessa, che la tattica del fuorigioco venga applicata in tutte le occasioni, ma soltanto quando è necessario. Indubbiamente, può dare — e dà — grandissimi risultati, ma bisogna inevitabilmente correre qualche rischio».

— Appunto. Resta solo da vedere se i rischi sono in numero minore rispetto ai vantaggi...

«Non ci sono dubbi in proposito, vale la pena di giocare in questo modo perché i vantaggi superano abbondantemente i rischi. Naturalmente, ripeto, bisogna organizzarsi bene e noi ci stiamo ancora sistemando. Occorre continuare a lavorare con pazienza, finché tutto non si svolga in maniera perfetta».

Insomma, anche per fare i «furbini» in campo calcistico, bisogna stare attenti, in un mondo nel quale i furbi sono in netta maggioranza. Forse, questa tattica del fuorigioco finisce soprattutto per evidenziare la furberia di un giocatore, la sua capacità di adattarsi ad una situazione improvvisa, lo costringe a guardarsi intorno, non gli permette di giocare a testa bassa, di mandare avanti il pallone in qualsiasi modo. Da parte dell'attaccante, occorre sempre ragionare, altrimenti si rischia la figura del pollo, mentre tutti gli spettatori hanno già capito, danno giudizi impletosi.

Attuazione pratica del trucco. Ogni tanto, è l'allenatore stesso che dalla panchina urla «fuori», ma nella maggior parte dei casi sono i difensori stessi a decidere. Anzi, è uno solo di loro a farlo, il «libero» ed in questo caso Claudio Onofri. «Anche se si tratta di una notevole responsabilità — spiega — credo che finisca per avvantaggiarmi. Nel senso, cioè, che quando urlo di scattare avanti io sono il primo a farlo e quindi non posso mai trovarmi nella condizione di sbagliare. Sino, penso che tutto sia andato bene, speriamo di continuare per il futuro».

Non sono tutte rose, naturalmente. Ecco uno dei critici, Roberto Salvadori: «Non ci siamo ancora, dobbiamo fare meglio. Questo tipo di gioco ha valore soltanto se si riesce ad attuarlo con perfetta sincronismo e noi non ci siamo ancora arrivati in pieno. Val la pena di insistere: quando la cosa funzionerà nel migliore dei modi sarà un'arma terribile». E Renato Zaccarelli insiste: «Non si improvvisa, bisogna studiare, provare sempre, in maniera ossessiva durante gli allenamenti. Questa faccenda del fuorigioco è veramente micidiale per l'avversario, io credo che gli attaccanti perdano una grande percentuale della loro pericolosità. Quindi, vale la pena di insistere».

Conclusione: è una gran bella cosa, ma non bisogna esagerare. Quando ci sono le condizioni favorevoli, bisogna approfittarne (sempre se si è in grado di farlo con giudizio) altrimenti è meglio lasciar perdere. Dipende anche dall'avversario: se è pollo, si casca. Se è sveglio, può approfittarne ed in questo caso il «trucco» diventa una specie di boomerang, ti colpisce senza possibilità di difesa. «Nel dubbio, astienti» ecco il consiglio per i giocatori del Torino.

Beppe Bracco

### Morini e Gentile sdrammatizzano la sconfitta di San Siro

## «Con la Coppa rivedrete la Juve»

«Prima o poi dovevamo pur concedere qualcosa al Milan. Meglio che questo "incidente" sia accaduto in torneo pre-campionato che non quando i confronti con le milanesi conterranno davvero». Francesco Morini sdrammatizza la sconfitta di San Siro. Diciamo nottata e non serata in quanto in questo caso il calcio ha fatto le ore piccole e la partita iniziata domenica sera si è conclusa... lunedì.

Morini ci scherza sopra: «A mezzanotte siamo abituati a dormire e forse in campo non eravamo più noi stessi. Vorrei comunque che si riportasse la questione nei giusti termini. In questa prima parte della stagione troppe cose sono ancora da verificare perché si possano già trarre affrettate conclusioni. Quella col Milan è stata una buona partita di allenamento e niente più. Nelle gambe avevamo la fatica della gara col Botafogo ed in più abbiamo imposto una partita aperta senza crearci troppi problemi. Allegri quindi, al momento opportuno vedrete la vera Juventus».

Morini non ha torto, in quanto la Juventus alla ricerca di nuovi schemi di gioco ha preso la partita come un barico di prova, senza dubbio molto impegnativo, per verificare certi automatismi di gioco. Il Milan invece ha fatto tremendamente sul serio (non si può scherzare davanti alla platea di San Siro) ed ha infilato i bianconeri senza tanti scrupoli. Molto semplice. Trapattoni non si allarma e con lui tutti i protagonisti del match. Gentile da parte sua perfeziona il discorso del compagno: «Dopo solo quattro partite è inevitabile che si accusino fatiche e vuoto. Avremmo potuto addirittura vincere, ma poi la partita si è messa male e ci è mancata la forza per reagire. Non tutti siamo al cento per cento della forma. Io, per esempio, sono ancora alla ricerca della condizione giusta. La Coppa Italia mi servirà proprio per raggiungere un livello di rendimento buono».

Se la sconfitta col Milan «macchia» il carnet della Signora resta il fatto che da domani sera, al debutto in Coppa Italia col Taranto, la Juventus non potrà più distrarsi. La stagione ufficiale obbliga subito la squadra di Trapattoni ad onorare i suoi impegni. Morini, che a San Siro ha concesso una sola occasione a Chioldi, della quale, ironia della sorte, è scaturito un gol, sottolinea come la squadra ritroverà subito serietà e concentrazione: «La Juventus — dice — tiene a tutto. Anche la Coppa Italia quindi è un traguardo che non trascuriamo affatto. Sotto col Taranto quindi per ritrovare subito la grinta vincente».

Anche Gentile garantisce: il massimo impegno da parte di tutti. Il giocatore, chiamato da Trapattoni a nuovi compiti di gioco, è uno di coloro che ancora hanno bisogno di «ingranare». Domenica a San Siro ha giocato un solo tempo; nella ripresa gli è subentrato Furino. Come è noto infatti Gentile, squalificato in campo internazionale, lascerà o meglio restituirà a Furino la maglia di titolare. «Gentile» è però tranquillo, non sente alle sue spalle l'ombra dell'esperto compagno che, comunque, non si è per nulla rassegnato a cedergli il posto definitivamente.

Riconosce il giocatore: «Non ho mai giocato tranquillo da che

sono alla Juventus. Due anni fa per esempio avevo Tardelli che incalzava; l'anno scorso è stata la volta di Gabrini; quest'anno tocca a Furino. Non ho tempo per addormentarmi. Trapattoni mi ha dato fiducia, ma questa maglia numero quattro devo meritarmela partita dopo partita. Nessuno si sogna di discutere il valore di Beppe, ma l'allenatore mi pare abbia fatto delle scelte ben precise».

Ancora alla ricerca del miglior Virdis, la Juventus ha trovato un buon Virdis. Tanto discusso dopo la partita col Botafogo, Pietro ha siglato le due reti di San Siro. Ma anche a prescindere dai due gol, molto importanti per il morale, il sardo ha fornito una prestazione brillante, a dimostrazione di una vera ormai ritrovata. Dopo un'annata di incredibile sfortuna, questa sorta di «oggetto misterioso» come la fantasia popolare l'ha già definito, sta rivelandosi finalmente ai tifosi juventini.

Domani quindi la Coppa. L'av-

versario, il Taranto, domenica ha fatto soffrire la Fiorentina e presumibilmente verrà a Torino per nulla intenzionato a recitare la parte della vittima designata. Uno sparring partner più che valido per cancellare d'un colpo la caduta di Milano. Trapattoni impiegherà Furino a tempo pieno in vista di una sua utilizzazione nel primo turno di Coppa dei Campioni.

Fabio Vergnano

**BIGLIETTI** — Da questa mattina sono in vendita i biglietti per l'incontro di Coppa dei Campioni Juventus-Ranger. Questi i prezzi: tribuna centrale 20.000; parterre 7000; disinni 5000; curva 2200. I posti in tribuna saranno a disposizione degli abbonati fino al 7 settembre.

● Si è radunata stamane la squadra maschile di basket della Teksid. La formazione che partecipa quest'anno al campionato di serie B, sarà diretta da Gonzales,



Gentile con l'azzurro di Buenos Aires

### Bello, vice-allenatore dell'Ivrea, cura giovani per il vivaio granata

## Un ex bianconero, «aiuto» di Sattolo lavora per il futuro del Torino

Nell'Ivrea in serie D, fiorente vivaio granata (su 31 giocatori della rosa, fra prima squadra e Beretti, ben 29 provengono dalle giovanili del Torino) accanto al neo-allenatore Jerry Sattolo, succeduto a Lino Cuscela, sarà ancora una volta come insostituibile spalla un ex calciatore cresciuto in maglia bianconera, Galeazzo Bello.

«E' il mio destino fare il secondo — commenta Bello fra il serio e lo scherzoso — Sono stato nell'Ivrea di Puja, Diotallevi, Vatta e Cuscela. Io sono qui per dare una mano al trainer, pur curando la Beretti, gli allievi ed il Nago, con Sattolo poi mi legano profondi rapporti di amicizia».

Da cinque anni Bello, in possesso del patentino di 3ª categoria che abilita solitamente ad allenare squadre fino alla Promozione, bussa invariano alla porta del centro tecnico di Cavour. «Non vengo mai ammesso al corso — precisa l'ex juventino — si vede che non ho appoggi sufficienti. Speriamo che quest'anno, con l'interessamento del Torino, sia la volta buona e riesca ad intrufolarmi in una giungla che non è solo sportiva».

Polemico quando è il caso, come si vede Galeazzo Bello se la cava bene anche quando deve, in momenti particolari, guidare la prima squadra. Nello scorso campionato, con l'Ivrea relegato nelle ultime posizioni di classifica dopo un felice avvio, è riuscito nell'impresa di centrare l'obiettivo salvezza, a dispetto delle pesantissime previsioni di una parte dei tifosi eporediesi. L'Ivrea era già salvo a tre giornate dalla fine del campionato, con dodici punti conquistati in tredici partite, un'impresa niente male per un allenatore che ha dovuto sgolarsi dalla tribuna coprendo su e giù chilometri e fumando centinaia di sigarette.

I ricordi calcistici di Bello (nato nel 1941 in Francia, da genitori italiani, a Monbrun in provincia di Tolosa) risalgono al tempo in cui Pordenone era un fiorente vivaio per le giovanili juventine, affidato alle mani esperte di Cesarini e del roccioso ex centrocampista milanista Omar Tognon.

«Andei alla Juventus — ricorda Galeazzo — nel '58 e vi restai fino al '61,

conquistando in maglia bianconera, con Rossano, Sartore, Miguel Longo, Sogliano, Cavallito, una bellissima vittoria nel 2º Torneo di Viareggio: impiegato come «Stopper» e terzino, ho giocato in Coppa Italia contro il Torino (mio avversario era Danova) ed in Coppa dell'Amicizia contro l'Olimpique Nizza, marcando Nestor Combin. In formazione allora c'erano in difesa Mattrel, Caroli, Mazzia, Cervato, e all'attacco Nicolé, Boniperti, Charles, Silvori e Stacchini».

Nel campionato 61/62 Bello avrebbe dovuto trasferirsi a Cagliari, chiamato dall'amico Longo. All'ultimo momento i sardi optarono per Vescovi, prelevato dal Pisa, e Bello se ne andò in C, proprio ad Ivrea. Dopo una breve parentesi a Cesena, l'ex juventino emigrò a Reggio Calabria, dove rimase per ben sei stagioni disputando la bellezza di 103 partite.

«Mi ricordo ancora le botte che ci davano Bul ed io — racconta — negli infuocati derby fra Reggio e Catanzaro. Uno che mi faceva dannare in campo era poi Renna mentre la mia bestia nera è sempre stato il «Gringo», Clerici, allora

nel Lecco».

Da Reggio Calabria Bello fuggì nel '69, in un momento in cui il contrasto per la sede del capoluogo regionale sembrava dover portare ad una sanguinosa guerra civile. Dopo due anni in D ancora ad Ivrea (subì anche un'operazione al menisco) l'ex reggino iniziò la sua carriera da allenatore lavorando sodo sia per il settore giovanile del club eporediese che (guarda caso) per il vivaio granata. «Nei confronti di Sattolo — ricorda ancora Bello — ho un grosso rimorso. A Franco, in prova alla Juventus, saltò il menisco in una partita fra De Martino e titolari al campo Marchi, per colpa di un mio passaggio all'indietro che lo costrinse ad una improvvisa torsione per evitare l'autogol. Nella disgrazia fu fortunato perché, passato alla Sampdoria, arrivò poi lo stesso in serie A come titolare».

I due amici ora si sono ritrovati. Potevano restare entrambi in maglia bianconera, lavorano invece con passione ad Ivrea per il futuro granata. Stranezza della vita.

Giovanni Binda



Sono finiti i mondiali: ci salvano la pallanuoto e Cagnotto, resta una sterile polemica

# Guarducci contesta Dennerlein

Ciclo: bilancio dei mondiali

## Siamo poveri ma non tanto

Ci sono due modi per giudicare. Il primo — il più semplice, il più comodo, ma non sempre il più giusto — è quello di guardare le cifre e fare dei confronti: in questo caso non c'è il minimo dubbio, il ciclismo italiano esce dai mondiali in Germania con le ossa rotte. Il secondo modo è quello di analizzare le cifre, interpretarle, andare, insomma, al di là dei risultati, per vedere che cosa c'è dietro. E allora si scopre che il nostro ciclismo, in Germania, è stato battuto ma non umiliato. Si poteva e si doveva fare di più, è vero. Ma qualche seme per il futuro è stato gettato. Non è poco.

L'anno scorso, a San Cristobal, gli azzurri conquistarono due medaglie d'oro (Moser e Corti), tre di bronzo (Bilossi e Maccali, più Algeri nel mezzofondo) ed una d'argento (il quartetto delle «cento chilometri»). Stavolta si torna a casa con il carnere quasi vuoto: l'argento di Moser, i terzi posti della Bissoli (pista) e della Lorenzon (strada). I conti sono facili. Un grosso passo indietro, guardando soltanto le medaglie.

Cominciamo dalla pista, eterno fasto dolente. I tedeschi, dell'Est e dell'Ovest, hanno fatto le parti del leone, com'era previsto; nello sprint professionisti ha vinto ancora un giapponese, Nakano, ad un suo connazionale, Sugano, ha portato via il bronzo, togliendolo a Giordano Turrini. Ma era tutto abbastanza prevedibile: i tedeschi hanno un'organizzazione che noi non ci sogniamo neppure: i giapponesi hanno 4200 sprinters professionisti, che gareggiano ogni sera riempiendo i velodromi (noi ne abbiamo soltanto due, Turrini che ha trentasei anni e Notari, un giovane: gli altri hanno smesso, perché da noi la pista non dà da vivere). E nell'insediamento professionisti va ancora peggio: il c.t. Marino Vigna avrebbe potuto schierare tre elementi, ha faticato a trovarne uno, prelevandolo dal settore degli stradisti. In Italia non esiste neppure un professionista in questa specialità.

Fatte queste premesse, era logico che si andasse incontro a sconfitte sicure. Eppure Giordano, nel chilometro con partenza da fermo, ha dimostrato di poter arrivare in alto: gli manca soltanto l'esperienza. E Dazzan, sprinter dilettante che qualcuno — esagerando — ha già chiamato il nuovo Maspero, è molto più di una promessa. Poi c'è Rossi, che molti giudicano l'unico sprinter in grado di impensierire i giapponesi: ma non si decide a passare professionista ed in fondo, vista la situazione, è difficile dargli torto. Siamo poveri, insomma: ma non così poveri come sembrerebbe guardando solo i risultati.

E il discorso vale anche per il settore della strada dilettanti. Abbiamo dovuto accontentarci del quinto posto di Stiz ed è davvero poco, visto che gli svizzeri hanno conquistato oro e bronzo. Ma anche l'Italia, a San Cristobal, ottenne oro e bronzo, con Corti e Maccali, adesso professionisti. Sono avvantaggiati, è chiaro, i Paesi in cui il professionismo ufficialmente non esiste, come quelli dell'Est: le squadre costano le stesse per anni, acquistano esperienza, mentre in Italia ogni anno si deve cambiare tutto. Il fatto che sul Nuerburgring abbiano vinto gli svizzeri, che possono invece passare di categoria, è un fatto episodico: e infatti non succedeva da quarant'anni. Con Corti e Maccali, forse questo «mondiale» sarebbe stato ancora nostro. E' un problema di struttura, quindi, più che di uomini.

Per ultimo, lasciamo il «mondiale» più prestigioso, quello dominato da Moser e vinto da Knetemann. Quel dieci centimetri di



Francesco Moser

differenza di condannano, ma solo nella gara di un giorno e solo per un incredibile errore di Francesco (che colpa ne ha la squadra, se un attaccante sbaglia un rigore?). E proprio Moser, oggi, il più forte corridore del mondo, anche se la maglia iridata non è più sua. Persino Knetemann, sportivamente, lo ha ammesso.

Maurizio Caravella

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Anche la terza edizione dei campionati mondiali di nuoto passa in archivio. Sono stati dodici giorni di gare spettacolari, esaltanti, che hanno dato forse qualcosa di più di quanto ci si aspettasse: dodici record mondiali battuti nel nuoto e crescita generale per tuffi, pallanuoto e anche nuoto sincronizzato. In totale gli Stati Uniti hanno vinto ventitré dei trentasette titoli complessivi in palio. Al secondo posto s'è piazzata l'Unione Sovietica, seguita dal Canada, dall'Australia, dalla Germania Est, dalla Germania e dall'Italia, settima nella graduatoria per nazioni.

I grandi protagonisti sono stati, come si poteva prevedere, la statunitense Tracy Caulkins nel nuoto femminile con cinque medaglie d'oro, e Jesse Vassallo in campo maschile con tre medaglie d'oro. Notevole anche la prestazione della tuffatrice sovietica Irina Kalinina, vincitrice sia dal trampolino dei tre metri che dalla piattaforma di dieci. Per gli azzurri, nel bilancio, una medaglia d'oro, quella inaspettata della pallanuoto, e una di bronzo, meritatissima, di Giorgio Cagnotto.

Il nuoto, che ci aveva abituati a grossi risultati nelle ultime edizioni sia dei campionati mondiali che delle altre manifestazioni a livello assoluto, ci ha un pochino delusi. Non tanto per i piazzamenti, che sono stati discreti, come quello della staffetta 4 x 200 stile libero, e come il quarto posto di Marcello Guarducci nella finale del 100 stile libero. Sono stati battuti diversi record nazionali, ma gli azzurri non hanno brillato particolarmente in alcune specialità. Anche lo stesso Guarducci, malgrado il quarto posto dietro ai superamericani e al tedesco Steinbach, non può considerarsi soddisfatto dei suoi campionati. E il suo malumore si riflette in tutto l'ambiente con le solite polemiche che sorgono dopo questi appuntamenti, quando qualcosa non gira nel verso giusto.

Ieri sera, al termine delle gare, quando imperversava nella piscina olimpica berlinese la festa per la cerimonia di chiusura, il nuotatore trentino ha lanciato i suoi strali in risposta a Bubi Dennerlein, che nei giorni scorsi lo aveva accusato di essere psicologicamente debole. Guarducci ha detto chiaramente che gli allenamenti effettuati prima dei campionati mondiali non hanno dato dei buoni frutti perché il tecnico non ha imposto il giusto lavoro in previsione dei campionati mondiali. Una polemica abbastanza sterile, che tutto sommato creerà confusione in un ambiente già abbastanza fra-

stornato. Non dimentichiamo che l'Italia, in questa edizione dei mondiali, ha dovuto fare a meno di campioni come Klaus Dibiasi, che portava sempre il suo contributo nel medagliere azzurro.

Guarducci comunque è sotto accusa in quanto, al di là del quarto posto, la sua prestazione sul 100 stile libero è stata nettamente inferiore alle aspettative. Il tempo fatto registrare nella finale, 51"71, dimostra che il ventiduenne sprinter non ha avuto alcun miglioramento, ma anzi un peggioramento, rispetto allo scorso anno.

Il risultato più evidente di questa situazione è stato il nuovo record europeo di Steinbach, che ha portato il tempo continentale sul 100 stile libero a 50"79. Ora sono molti a chiedersi se l'azzurro potrà mai arrivare a questo risultato o a superarlo. Forse sono problemi del momento, magari Marcello nei futuri impegni riuscirà ad andar meglio, ma è difficile che riesca a inserirsi nei primissimi posti dell'élite mondiale della velocità nel nuoto. Lo sopravanzano troppi atleti di grandissima classe, come questo McCagg, un gigante di un metro e 93, appena ventenne, capace di nuotare a velocità incredibile, vincitore del titolo con 50"24 e capace di fare ancora meglio.

Ora che i campionati sono finiti, qualcuno insinua che Guarducci non abbia condotto quest'anno una vita esemplare come atleta. Si dice che, pressato dalla fidanzata Milly Guarducci, presentatrice televisiva della trasmissione «Giochi senza frontiere», abbia perso troppo tempo e che si sia dato da fare, più che in piscina, nelle riunioni mondane, nelle feste con distrazioni pericolose. Queste sono forse soltanto cattiverie, fatto sta che l'azzurro ha ancora una volta deluso. E con lui parecchi altri della squadra — come abbiamo detto — che hanno effettuato la trasferta a Berlino come andassero in vacanza. Ritorniamo dalla sede dei campionati mondiali con una squadra di nuoto disfatta, della quale si sono salvate soltanto due o tre ragazze, Cinzia Rampazzo e le giovanissime Manuela Dalla Valle e Roberta Felotti. Per il resto non abbiamo raccolto quasi nulla. C'è da sperare che le giovani leve, quei ragazzi che si sono messi in evidenza ai campionati europei di Firenze, trovino presto un posto in nazionale e non scompaiano nel nulla come è successo per altri giovani che avevano brillato nelle categorie minori e poi non sono riusciti a sfondare in campo internazionale.

Cristiano Chiavegato

I sei giorni di Praga ci diranno quanto vale la nostra atletica in Europa

## Cosa c'è dietro Simeoni e Mennea?

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — Si apre oggi nel ristrutturato stadio sulla collina di Strahov la dodicesima edizione del campionato continentale di atletica leggera, per noi particolarmente importante: Sara Simeoni da Rivoli Veronese e Pietro Paolo Mennea da Barletta promettono infatti buon bottino di medaglie che è ragionevole sperare siano del metallo più prezioso. La preparazione dei nostri due campioni è proceduta, quest'anno, in maniera esemplare: sempre in linea e confortata da tempi e vittorie quella del velocista, esaltata anche dal primato del mon-

do quella della saltatrice. Ora si spera possano raccogliere i frutti, anche se soprattutto per la «freccia del Sud» si profilano mille insidie legate alla gara più breve, i 100 metri.

Quello che dovrebbe essere il suo avversario numero uno è uno scozzese non più giovanissimo, giunto nell'élite dell'atletica in tempi molto recenti. Il suo nome è Allan Wells e per lui parlano soprattutto i risultati, ottimi, ai giochi del Commonwealth, confortati da tempi di assoluto rispetto. Di lui, per ora, si sa ben poco: a parte la solida struttura fisica. La caratteristica prin-

cipale dovrebbe essere la partenza che il ventiseienne Wells effettua senza utilizzare i «bloccchi», reputandoli «un impedimento».

Più facile il discorso per la Simeoni che il «mondiale» a 2,01 ha messo nettamente al di sopra delle avversarie, anche della stessa Ackermann da lei detronizzata e tuttora in fase di ripresa dopo un'operazione al tendine destro. Superare gli 1,98 dovrebbe bastare alla veronese per confermare all'aperto quel titolo continentale che da due stagioni è già suo a livello indoor.

Mennea con le sue ripetute volate (saranno dieci in sei

giorni di gara se oltre a 100 e 200 si considerano gli impegni con le due staffette 4x100 e 4x400) o la Simeoni se saprà fare meglio che a Brescia adesso che si è «sbloccata», superando i fatidici due metri, potrebbero tingere d'azzurro questi campionati in cui sono tuttavia molti gli assi attesi: primo fra tutti il primatista del mondo del salto in alto maschile Yashchenko.

Dopo Yashchenko, molto attesi sono i mezzofondisti britannici: sia Coe che Ovett sono autentici campioni in grado di grandi imprese nel mezzofondo veloce e le loro

più recenti esibizioni denotano uno stato di forma che li porterà non solo ad una grande sfida ma pure ad un riscontro cronometrico di assoluto valore. Poi ci sono i lanciatori, specie i martellisti (anche in Italia la specialità è in fermento come confermano i tre rappresentanti azzurri presenti) in grado di gareggiare su limiti record e, tra le donne, in primo luogo la velocista Marielise Oesler, la quattrocentista Marita Koch (che ha cancellato dall'albo dei primati il nome della Szwedzka tanto sui 200 quanto sui 400) quindi la sovietica Baurdaskiene che per prima è andata oltre il muro del 7 metri nel salto in lungo.

Gli azzurri presenti a Praga sono in tutto 48. Di Mennea e della Simeoni si è detto. Per gli altri si hanno speranze (ma non diciamo troppo forte) di medaglia per Ortis (5000 e 10.000), Damilano (marcia 20 km) e la staffetta veloce maschile. Poi ci sono tanti atleti da finale: la 4x100 femminile e la 4x400 maschile, Gabriella Dorio nei 1500 (e forse anche negli 800), Bergamo nel salto in alto, Urdano nel martello, Simeoni e De Vincentis nel disco, Buttari sugli ostacoli alti. E questo senza dimenticare la possibilità dei marciatori in generale o di Magnani nella maratona ed in attesa di verificare in pista il recupero di Grippo per gli 800 ed altre eventuali sorprese.

Insomma, i sei giorni «europei» di Praga potrebbero regalare tante soddisfazioni dando alla nostra atletica una nuova dimensione internazionale e soprattutto chiarendo che oltre a Simeoni e Mennea c'è qualcun altro che vale (e molto) in campo internazionale. Già oggi, nelle prime batterie e nella finale del 10.000 (con Ortis), avremo le prime emozioni: speriamo diventino sempre più esaltanti.

Giorgio Barberis

Ha cominciato a pedalare su un triciclo (a 5 anni) nel Canavese

## De Maria, in Nuova Caledonia si chiama il «campionissimo»

Cominciò, andando in triciclo, a 5 anni: da S. Francesco al Campo a Cirié, andata e ritorno, una decina di chilometri pigliando sui pedali più che poteva. Ora che ha 29 anni, Giuseppe De Maria è il più popolare ciclista della Nuova Caledonia, l'ultima colonia francese del Pacifico, proprio agli antipodi dell'Italia. Lo chiamano «Fausto», non solo perché è italiano, ma perché del Campionissimo (Fausto Coppi) ha la pedalata, la tenacia, persino la posizione in sella. Come il Campionissimo è un divo, e la sua fotografia appare spesso sulla prima pagina del più importante giornale dell'isola, «Les Nouvelles Calédonniennes». Ha vinto tutto quello che c'era da vincere: tre medaglie d'oro ed una d'argento alle «Piccole Olimpiadi del Sud Pacifico», un primo posto alla «Sei giorni della Nuova Zelanda», sessanta successi in competizioni su strada e su pista, nell'insediamento ed in gare dietro motori.

Giuseppe emigrò a Numea, in Nuova Caledonia che aveva dieci anni: il padre Angelo, muratore, andava a cercare lavoro. Lo studio, lo sport, la vita di un giovane emigrato. Incominciò giocando a tennis: pare fosse una promessa. Poi un suo compagno di club, Daniel Cornazille, lo sfidò a fare una gara in bicicletta. E così, per caso, Giuseppe De Maria scoprì la sua vocazione.

In Nuova Caledonia il ciclismo è un po' lo sport nazionale, ma non ci sono professionisti. De Maria lavora 8-9 ore al giorno, in un'officina che monta biciclette. E trova pure il tempo di allenarsi, di allenare i giovanissimi della sua squadra, di correre e di vincere. Un unico rimpianto: non poter venire a gareggiare in Italia. Ma se mettesse piede sulla Penisola rischierebbe di essere arrestato per renitenza alla leva. I campioni nostrani possono dormire sonni tranquilli.

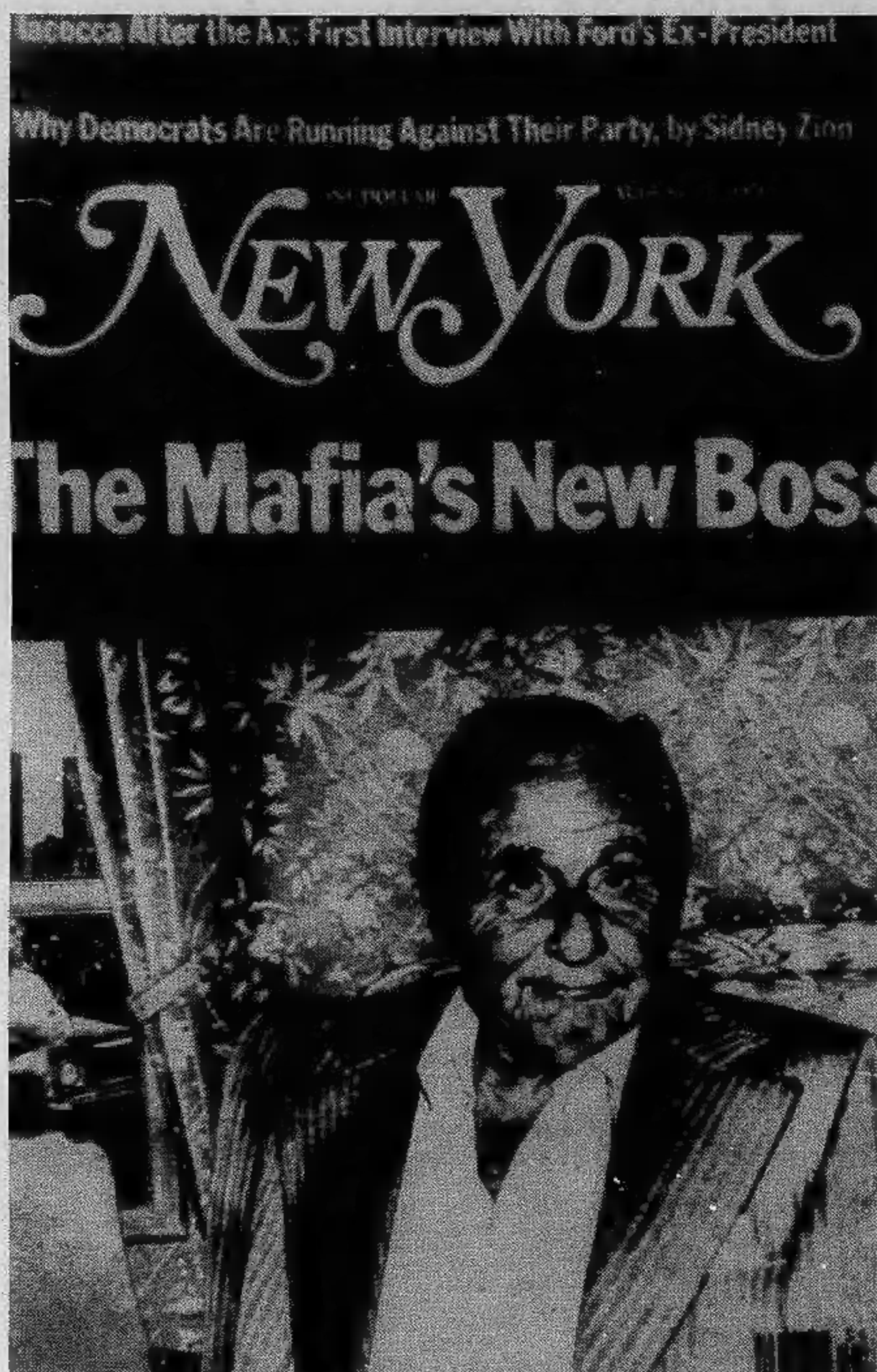
m. s.



De Maria in prima pagina su «Les Nouvelles Calédonniennes»



## Sulla rivista «New York» la foto del nuovo capo di tutti



Arturo Fratta, l'attuale «capo dei capi» e (sotto) Salvatore Bonanno



# L'ultim padrin

A due anni dalla morte di Carlo Gambino l'ultimo «capo di tutti i capi», il braccio di ferro tra i «pezzi da novanta» per il comando della mafia americana s'è ristretto a un calabrese di New York, Frank Tieri, detto Funzola, e a un siciliano di Tucson, Joseph «Bananas» Bonanno. E' in gioco il controllo di 26 «famiglie» il cui giro d'affari legale (dalle importazioni di carne alle esportazioni di armi) è illegale (dal commercio della droga allo sfruttamento della prostituzione) supera quelli della General Motors, della Standard Oil, della General Electric e dell'Ibm messi assieme. E' la prima volta nel dopoguerra che la supremazia di Cosa Nostra viene giocata tra un «nordista» e un «sudista», e per di più uno calabrese e l'altro siciliano. Sino a pochi mesi fa, essa era sempre appartenuta ai «Don» emigrati dall'isola nel settentrione. Si direbbe che anche in America l'onorata società viva i travagli e le violenze dei vari clan in Italia.

Sul possibile esito del braccio di ferro tra Frank «Funzola» Tieri e Joseph «Bananas» Bonanno, il Federal Bureau of Investigation (cioè l'F.B.I.) e la polizia di New York non sono d'accordo. Il primo considera Tieri il virtuale vincitore, la seconda scommette su Bonanno, che è rappresentato nella metropoli da Carmine Galante, attualmente in carcere per truffa. Secondo l'F.B.I., Tieri, che dispone della «famiglia» più numerosa, 700-750 membri, ha costruito un sistema d'alleanze tale da neutralizzare il rivale, comportandosi come in una partita a scacchi. La polizia sostiene invece che Bonanno dispone di una rete d'interessi così radicati in tutti gli Stati Uniti da poter ricattare o piegare qualsiasi amico o nemico. L'F.B.I. e la polizia sono d'accordo su un solo punto: che Cosa Nostra «non è abbastanza grande da ospitare contemporaneamente Tieri e Bonanno». In altre parole, o l'uno o l'altro dovrà essere eliminato.

Difficilmente il contrasto nel fisico e nella «filosofia del lavoro» potrebbe essere più profondo di quello che esiste tra Frank «Funzola» e Joe «Bananas». Il primo è un «capo di tutti i capi» nella tradizione di Carlo Gambino: d'aspetto modesto e bonario, riservato nei modi, impeccabile nell'abbigliamento. Il secondo appartiene alla scuola del predecessore di Gambino, il famoso Vito Genovese: sospettoso e invadente, robusto e polemico, di cattivo gusto nel vestire. Frank «Funzola», dice l'F.B.I., «ma temporeggiare, rifugge dalla violenza, vede il suo lavoro come una gestione finanziaria, è la classica eminenza grigia. Joseph «Bananas» agisce d'intuizione, non resiste alle luci della ribalta, vuole tutto e subito. Quando i «pezzi da novanta» della mafia americana s'incontrano (fortunatamente non capita spesso) i due quasi non si parlano.

A Tieri, la rivista New York ha di recente dedicato la copertina



Carlo Gambino, il padre della mafia americana

una e un servizio illustrato di cinque pagine. Le sue specialità sono il gioco e i prestiti, in cui, scrive New York, «egli è meglio di un contabile, è un computer». Tieri ha 74 anni, vive a Bath Beach, a Brooklyn, in una casetta a due piani con la moglie America. Dirige il suo impero dall'abitazione dell'amante, a un chilometro e mezzo di distanza, o dai negozi degli italo-americani della zona, sempre scortato dal fedele «gorilla» John Russo. Il fisco lo conosce come un uomo agiato, con una villa al mare, a New Platz, e una tenuta di campagna, dove coltiva uva e fiori, ma non come un miliardario. Tieri non ha gusti costosi: i vicini lo definiscono alla mano, e lo lasciano volentieri coi loro bambini. «E' il mafioso più simile al «padrino» di Marlon Brando», dice la rivista.

Su Bonanno s'è soffermato il New York Times. Anche Bonanno ha 74 anni, e preferisce il gioco e i prestiti alla droga e alla prostituzione. Da Tucson, in Arizona, controlla queste attività nel Nevada, in California, dove risiede il suo primogenito, e in Canada. Bonanno abita in un «ranch», custodito giorno e notte da dobermann e «pistole-ros», con il figlio minore. I suoi telefoni sono sotto controllo, ma si sa che egli conduce gli affari solo tramite intermediari di fiducia. E' già stato ripetutamente multato dalla guardia di finanza. Il libro memoriale del primogenito, «Honor thy father», onora il padre tuo, scritto a quattro mani col giornalista Gay Talese, gli ha procurato un sacco di guai. «Negli Anni Sessanta» scrive il New York Times

l'ambizione di «Joe Bananas» fu tale che gli altri «boss» gli si misero contro». Dovette scomparire per 18 mesi (si parlò di un suo sequestro) e abbandonare poi il Nord per l'Arizona.

L'F.B.I. considera la tolleranza «l'asso nella manica» di Tieri. Il calabrese, contrariamente alle voci sui suoi compatrioti, non è sanguinario. Si «prende cura» dei sottoposti (ossia, garantisce loro introiti elevati); accoglie sotto la sua ala protettrice mafiosi al bando, o ricercati dalla giustizia; cerca di risparmiare la vita dei suoi nemici e delle sue vittime (l'avvertimento favorito: gli fa spezzare le gambe); evita scontri diretti, le micidiali «guerre» con spargimento di sangue tra le «famiglie». Tieri è il grande moderatore delle cosche. Non manca mai alla parola data, ha influenza sulla polizia, si serve di avvocati abili. Il suo prestigio è alto anche perché in 53 anni di carriera è stato una volta sola in carcere, giovanissimo, per rissa.

Bonanno possiede tali qualità solo in parte. Come il rivale, ha saputo investire bene i suoi guadagni (in proprietà immobiliari: si dice che sia il massimo latifondista dell'America del sud-ovest). Ma per i suoi alti e bassi con la giustizia e per il carattere impetuoso, dà meno affidabilità. E' sospettato inoltre d'essere coinvolto in intrighi politici, cosa che spiace ai mafiosi puri. Dove Tieri è un innovatore, come già lo fu Carlo Gambino, Bonanno è un tradizionalista. Il confronto tra i due potrebbe risolversi proprio su questo terreno. La mafia è in piena evoluzione. Se prevalessero le forze nuove, il «boss of





## DAL NOSTRO INVIATO

Una foto storica: i bohémien di Ascona si esibiscono sulla scena del teatro San Martino (1930)

Come in amore, tuttavia, così in questioni di cosche nulla si deve escludere. Cosa Nostra, specialmente a New York, non è mai stata tranquilla ■■■■ periodi di interregno troppo lunghi. Quando, nel dopoguerra, Luciano Luciano, che attribuiva il soprannome di «fortunato» al fatto d'essere sopravvissuto a terribili torture ■■■■ mafiosi, se andò ■■■■, la metropoli cadde in un bagno di sangue. ■■■■ oggi, a due anni dal decesso di Carlo Gambino, la miscela delle cinque «famiglie» newyorchesi è esplosiva. Come abbiamo detto, c'è quella di Tieri, un tempo di Vito Genovese. C'è quella dello ■■■■ Gambino, anch'essa con 700-750 membri capeggiata dal genero, Paul Castellano. Poi c'è quella di Bonanno-Galante, con 200 persone, la più piccola, ma la più «vivace». Infine vengono le famigli ■■■■ di Carmine Persico e ■■■■ Antonio Corallo, il quale ■■■■ veci di Tramunti, imprigionato

## Credito



# Un romanzo breve di ROBERT E. HOWARD

## La testa di lupo

ROBERT E. HOWARD (in questo breve romanzo) narra la storia di un avventuriero, in un mondo di commercianti di schiavi e nobili, in una vicenda degna dei grandi maestri dell'orrore.

Un'altra palizzata di tronchi infissi nel terreno, cingeva completamente il castello. Questo era costruito sul mo- di un'epoca più antica, pensando più solidità. Lo stato costruito di pietre portate da lontano: per molti anni i negri faticavano sotto la frusta per erigere le mura, ora, compiuto, appariva quasi inespugnabile.

A ogni lato del castello c'era un sentinella. Un vecchio amico, Dom Vincente, stava di guardia. Era stato costruito strada attraverso i terreni paludosi. Meno di trecento metri, il castello si affacciava su un fiume ampio e poco profondo.

Scoprii che non l'unico amico invitato al castello. Una volta, anno, più, meno, Dom Vincente faceva giungere la sua tenuta solitaria, schiera di allegri compagni, e se la divideva con qualche settimana per ripagarsi delle fatiche di solitudine. Il resto era quasi notte, quando arrivai, ed in un grande banchetto.

Naturalmente conoscevo Dom Vincente, che ero intimo da anni; e anche Ysabel, la sua graziosa nipote, delle ragioni principali mi indotto. L'invito e quella selvaggia. Conoscevo e il secondo cugino Ysabel, Carlos: un tipo viscido e affettato dalla faccia fureto. Poi c'erano la mia amica, Luigi Varenza, un italiano — e la sua civettuola sorella, Marcia.

che al solito faceva gli occhi dolci a tutti gli uomini. C'era un basso e robusto, il barone Von Schiller; e Jean Desmarie, esuberante gentiluomo guascone; e Don Fiorenzo de Seville, un uomo magro, bruno, taciturno, che diceva una spagnola e portava una spada lunga quasi quanto lui.

C'erano anche altri, uomini donne. Il passato molto tempo, e non ricordo tutti i loro nomi.

C'era un uomo il cui volto attirò il mio sguardo: la calmità dell'elmo attirava il ferro. Era snello, di statura poco superiore alla media, vestito semplicemente, quasi austeramente; aveva una spada lunga quasi quanto quella dello spagnolo.

Ma furono i suoi abiti né la sua spada che attirai l'attenzione. Fu il suo volto. Un volto fine, aristocratico, segnato da linee profonde, gli davano un'espressione spiritata. Piccoli, c'era una spessa linea di mento e fronte, la- gli occhi grigi, e avrei giurato che gli occhi grigi, sempre socchiusi, avessero talvolta fuggevole espressione allucinata.

Mi rivolsi a Marcia e le chiesi il nome di quell'uomo, le chiesi se ricordavo. Eravamo già presentati.

— De Montour, della Normandia — disse lei. — Un uomo strano. Non mi piace.

— Allora ha resistito il tuo fascino, piccola incantatrice?

Poi cominciarono i brindisi. Notai che i suoi compagni invitavano ad alzarsi e a proporre di bere il calice di ciascuno. Dapprima rifiutò; poi, dopo molte insistenze, si alzò con una risata beffarda e selvaggia, levò il calice sopra la testa.

— A Salomone, — esclamò, — tenetevi tutti i diavoli! — ha incantato. E sia tre volte maledetto per averne lasciato fuggire qualcuno! Un brindisi a maledizione insieme!

Quella mi ritrattò presto. La mia stanza era nella parte alta del castello, e guardava sulle foreste.

Andai alla finestra e guardai l'archibugliere che montava la guardia all'interno della palizzata; lo spazio vuoto, sgradevole, la foresta nel chiarore della luna; la foresta; il fiume silenzioso; quanti indigeni, vicino al fiume, una melodia barbara, ombre, foresta, la sua voce notturna levò la sua voce bar- Risonarono mille in risposta: uccelli, mammiferi, e il diavolo sa cos'altro!

Alta mia porta: April i miei occhi e osservò la luna che splendeva fulgida.

La luna è quasi piena, monsieur? — osservò, volgendosi verso di me. Annuii, giurando di averlo abbreviato.

— Mi perdoni, monsieur, non la so, — dissi. — Poi aggiunse con intensità: — Qualunque cosa faccia, questa notte sbarri il portal — Poi se andò.

Ascolti, udendo in lontananza le grida. Invitati che continuavano a far baldoria. Benché non mi avessi veramente fino al mattino successivo.

vo, qualcosa premesse contro la porta sbarrata.

Com'era prevedibile, il giorno seguente capiti erano di pessimo umore e rimasero nelle loro camere per quasi tutta la notte. Offrì a Dom Vincente e ai suoi lucidi solo tre uomini: De Montour, lo spagnolo (De Seville), detto di chiamarsi, e io.

Le signore ci accolsero con molto garbo.

— Sono proprio lieta — osservò la civettuola Marcia, porgendomi la mano con un'aria graziosa che mi commosse, — di constatare che non ci sono gentiluomini che preferiscono la compagnia al vino.

Poi, girando gli occhi meravigliosi con aria provocante, aggiunse: — Credo che qualcuno troppo ubriaco, questa notte, per essere discreto... forse non s'è ubriacato. Infatti, i sensi m'ingannano, qualcuno ha cercato di aprire la mia porta, la notte scorsa.

— Ah! — esclamai, preso da un'ira improvvisa. — Quel...

— No. Tacì. — Si guardò intorno, per accertarsi che fossimo soli, poi aggiunse: — Non è strano che De Montour, prima di ritirarsi in camera sua, ieri sera, abbia consigliato di sbarrare la porta? Non è strano che sebbene De Montour abbia lasciato la sala a banchetto prima di andare a letto, l'aria di essere stato alzato tutta la notte?

Scrollai le spalle. Spesso le donne sono strane.

— Questa notte — disse lei, maliziosamente, — lascerò aperta la porta, e vedrò chi potrà catturare.

— Non farai una simile Marcia scoprii i minuti in un sorriso sprezzante mi mostrò un pugnale.

— Ascoltami, bricconcella. Montour è rivoltò anche a me lo stesso avvertimento. Qualunque cosa si aggirasse questa notte per i corridoi, lo scopo era più probabilmente un omicidio che un'avventura galante.

la porta sbarrata. Donna divide la stanza con te, non vero?

— No. Di notte mando le mie donne negli alloggi degli schiavi — mormorò lei, guardandomi tra le ciglia socchiusa.

— A sentirti parlare ti si giudicherebbe una ragazza di carattere — le dissi, con la franchezza di gioventù e di una lunga amicizia. — Bada a te, demigella, altrimenti dirò a tuo fratello di sculacciarti.

— Silenziosi per rendere omaggio a Ysabel. La giovane portoghese — tutto l'opposto di Marcia: timida e pudica.

Una schiera di indigeni armati si affollava intorno alla porta, tenuta a distanza dai soldati portoghesi. Tra loro c'erano alcune di giovani, uomini e donne, nudi, incatenati per il collo. Erano schiavi, catturati qualche guerriero e offerti in vendita. Dom Vincente andò di persona a esaminarli.

Ci furono lunghe contrattazioni, di cui mi stancai ben presto; mi allontanai, sorprendendomi che un uomo del rango di Dom Vincente si abbassasse a quel genere di commercio. Mi parlavano, arrivò De Montour; e poco dopo, Vincente si rivolse a noi: — Uno taglialegna del villaggio è stato sbranato da un leopardo da un'altra beva, questa notte.

— Un leopardo? l'hanno visto? — chiese improvvisamente De Montour. Alzò la testa e la passò sulle spalle, senza tergerla da un sudore freddo.

(CONTINUA)

(Tratto da «Skull-Face» di Robert E. Howard, per gentile concessione dell'Editrice Nord).

## CANI, GATTI & C.

### Se l'«amico dell'uomo» perde la pazienza

Le cronache si occupano in questi giorni di un gran numero di casi in cui bambini e cani sono stati morsi, morsi, morsi. Di solito, in simili frangenti, il proprietario dell'animale non sa come comportarsi.

Il più frequente è quello del cane che morde un bambino. Ne nasce immediatamente un litigio tra i genitori del bambino e il proprietario del cane. I genitori chiedono di vedere il certificato di vaccinazione antirabbica dell'animale, che è obbligatoria, e il certificato veterinario sanitario.

Il padrone del cane sente di solito in una tale posizione di debolezza, si lascia consigliare l'avvenimento liberamente. Per Torino il veterinario dell'ufficio di igiene (tel. 57651), o comunque veterinario comunale. Il medico controllerà il cane due o tre volte nell'arco di una decina di giorni, dandosi di solito domicilio, lasciando il cane al padrone e ricoverarlo in canile.



Il cane, come l'uomo, è imprevedibile (Pulbifoto)

Procedi al ricovero solo in casi particolarmente gravi o quando il cane è sospetto.

Il cane non deve mai essere allontanato da casa, eliminato, sottoposto a vaccinazione dopo che ha morso. Rivolgerti al veterinario di fiducia può servire a tranquillizzare il proprietario ma legalmente bisogna avvertire il veterinario comunale. Solo lui può rilasciare la dichiarazione che interessa il medico che cura il bambino. Altre dichiarazioni hanno valore legale.

Comportandosi in questo modo il proprietario eviterà molti guai a sé ed al cane. Le

voci che parlano di cani uccisi, imprigionati dopo aver morso sono infondate. Per le lesioni provocate dal cane il proprietario è responsabile come di lesioni colpose; ossia se le provoca, guidando la propria automobile. Per le lesioni gravi il codice prevede l'arresto massimo di sei mesi, molto al di sotto del limite oltre il quale si disfruisce di condizionale (due anni). In pratica tutto si risolve nel peggiore dei casi con esborso di denaro.

Cosimo Mancini  
Claudio Peruccio

## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

IPIM vende recente soggiorno 2 camere tinello cucinino 42 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 516.278.

IPIM vende libero 61 attico soggiorno camera cucina servizi terrazzo 27 milioni dilazioni. Telefonare 516.278/516.583.

IPIM vende libero pressi piazza Rivoli 2 camere cucina servizi 17 milioni 700 mila volendo dilazioni. Telefonare 519.583/516.278.

IPIM vende libero 10 Re Umberto signorile salotto 3 camere cucina servizi 91 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 519.583/516.278.

IPIM vende libero 10 Re Umberto signorile salotto 4 camere cucina servizi 91 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 519.583/516.278.

IPIM vende libero 10 Re Umberto signorile salotto 4 camere cucina servizi 91 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 519.583/516.278.

IPIM vende libero 10 Re Umberto signorile salotto 4 camere cucina servizi 91 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 519.583/516.278.

IPIM vende libero 10 Re Umberto signorile salotto 4 camere cucina servizi 91 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 519.583/516.278.

IPIM vende libero 10 Re Umberto signorile salotto 4 camere cucina servizi 91 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 519.583/516.278.

IPIM vende libero 10 Re Umberto signorile salotto 4 camere cucina servizi 91 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 519.583/516.278.

IPIM vende libero 10 Re Umberto signorile salotto 4 camere cucina servizi 91 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 519.583/516.278.

IPIM vende libero 10 Re Umberto signorile salotto 4 camere cucina servizi 91 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 519.583/516.278.

IPIM vende libero 10 Re Umberto signorile salotto 4 camere cucina servizi 91 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 519.583/516.278.

IPIM vende libero 10 Re Umberto signorile salotto 4 camere cucina servizi 91 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 519.583/516.278.

IPIM vende libero 10 Re Umberto signorile salotto 4 camere cucina servizi 91 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 519.583/516.278.

IPIM vende libero 10 Re Umberto signorile salotto 4 camere cucina servizi 91 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 519.583/516.278.

IPIM vende libero 10 Re Umberto signorile salotto 4 camere cucina servizi 91 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 519.583/516.278.

## IMMOBILIARE

IMMOBILIARE vende corso Racconigi libero salotto 2 camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 011 537.655.

IMMOBILIARE vende corso Racconigi libero salotto 2 camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 011 537.655.

IMMOBILIARE vende corso Racconigi libero salotto 2 camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 011 537.655.

IMMOBILIARE vende corso Racconigi libero salotto 2 camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 011 537.655.

IMMOBILIARE vende corso Racconigi libero salotto 2 camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 011 537.655.

IMMOBILIARE vende corso Racconigi libero salotto 2 camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 011 537.655.

IMMOBILIARE vende corso Racconigi libero salotto 2 camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 011 537.655.

IMMOBILIARE vende corso Racconigi libero salotto 2 camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 011 537.655.

IMMOBILIARE vende corso Racconigi libero salotto 2 camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 011 537.655.

IMMOBILIARE vende corso Racconigi libero salotto 2 camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 011 537.655.

IMMOBILIARE vende corso Racconigi libero salotto 2 camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 011 537.655.

IMMOBILIARE vende corso Racconigi libero salotto 2 camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 011 537.655.

IMMOBILIARE vende corso Racconigi libero salotto 2 camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 011 537.655.

IMMOBILIARE vende corso Racconigi libero salotto 2 camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 011 537.655.

IMMOBILIARE vende corso Racconigi libero salotto 2 camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 011 537.655.

IMMOBILIARE vende corso Racconigi libero salotto 2 camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 011 537.655.

IMMOBILIARE vende corso Racconigi libero salotto 2 camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 011 537.655.

IMMOBILIARE vende corso Racconigi libero salotto 2 camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 011 537.655.

IMMOBILIARE vende corso Racconigi libero salotto 2 camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 011 537.655.

IMMOBILIARE vende corso Racconigi libero salotto 2 camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 011 537.655.

## 37 Campeggio e sport

VACANZE ROULOTTE con Caravan Center vendite di tutte le roulotte d'occasione e stock completo di frigo, collare, stuoia, doppi vetri da 3 in poi a prezzi di assoluta concorrenza pagamento senza anticipo. Cambiali senza ipoteca. Strada dell'Aeroporto Tel. 262.1271.

## 38 Animali e veterinaria

pappagalli doberman vendo. Telefonare 613.987. RAZZE: migon da appartamento yorkshire fox, terrier, beagle, sheltie, corgi, pomerania, poodle, scottish, maltese, barboncini, boston, chow chow, 3. Bernardo allevamento Montebello tel. 640.9177.

## Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.A. vende 1.000.000 Admilia villa 2 camere letto bagno, servizi patio con barbecue, giardino, da 1. milioni. Telefonare 011 556.413.

A. BATTI Studio Uno vende a Sanfrancesco (Vul) posizione dominante solo L. 7 milioni (800 mila) distretto. Tel. 540947.

A. CASCIANA villa 4 camere e 4 bagni, pezzo di terreno circostante (vigneto, frutteto, bosco) Studio Uno vende nelle Langhe solo L. 23 milioni. Tel. 011-540947/0141-840444.

CASA abitabile subito in Portomaurizio 3 vani bagno venduto L. 20 milioni tel. 0141-34882.

CASSETTA rustica terreno in montagna Val Chiavenna venduto L. 10 milioni oltre 9 milioni tel. 0121-72621.

vecchia con Buttrigera Occasione. 14 milioni. Tel. 011-537.655.

PRIVATO vende a 7 da Cervinia alloggio arredato 3 camere. Tel. 0166-92.286.

SANREMO Casinò intero piano palazzina due ingressi due saloni 5 camere il cucine 4 terrazzi porto vista mare. L'immobiliare 0184 882.222.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

DIANO Marina affittasi mensilmente appartamento a villa arredati silenziosamente e seguiti. Tel. 0183/45413 - 46582.

## 47 Alberghi, pensioni

ARMADIONI Taggia residence riviera mare tranquillo e confortevole residence sole nuovo tranquillo e bellissimi appartamenti completamente e perfettamente arredati e attrezzati per vacanze. Prenotate i vostri soggiorni. Tel. 0184 4343.

## 49 Informazioni

INFORMAZIONI informazioni commerciali private, indagini controlli indebiti, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

## 52 Varie

ACQUISTA mobili 800 Rinnascimento business soprammobili pagò bene sgombrò cassette solai. Tel. 472.195-740584.



## JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan



## DICK TRACY

il "detective" di Chester Gould



## QUELLE TRE

le gemelline di Homero



(21 marzo - 20 aprile)  
Non cercate l'amore impossibile, ciò che è a portata di mano può darvi serenità e durata. Fate attenzione ad alcuni persone a voi molto vicine che frono d'invidia.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)  
cordialità nei rapporti professionali anche con i superiori; le premesse per il vostro futuro sono buone e le prospettive di carriera sicure. Alcuni a fare il passo matrimoniale a causa di insicurezza economica.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)  
Un collaboratore in qualche preoccupazione a causa di un comportamento leggero. Prendete in situazione di fermezza lasciatevi intimare di risentimento. Serenità affettiva.

(22 giugno - 22 luglio)  
campo vi sentirete soddisfatti e getterete le basi per un futuro insieme. Una certa armonia di idee vi unisce anche nei progetti a scadenza. Preoccupazioni a causa di un congiunto.

(23 luglio - 22 agosto)  
fortuna vi assiste in ogni azione riguardante il lavoro. In il rischio di ascoltare qualche lite a causa del vostro atteggiamento vanitoso. Il comportamento migliore è quello salo sulla sincerità.

(23 agosto - 22 sett.)  
campo d'attrazione l'attenzione degli infastidiate il vostro partner che ben presto cederà a manifestazioni gelosie. Vi fatti del rimprovervi in campo professionale, alcuni dei quali anche fuori luogo.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.)  
Siate calmi e riflessivi nell'intraprendere i nuovi impegni professionali, anche perché vi si preferiranno possibilità. Nell'atteggiamento il

partner a volte e questo torna a vostro sfavore.

(23 ott. - 22 nov.)  
In caso di potrete sul l'auto sincero di persone amiche. In amore dovreste essere più meno reticenti, specie su questioni interesse. Nuova felicità per un gentile omaggio inaspettato.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)  
Giornata positiva quanto concerne il e le attività indipendenti. In amore, le donne soprattutto godranno di fascino e sarà resistere. Interessatevi ai problemi ai amici sinceri.

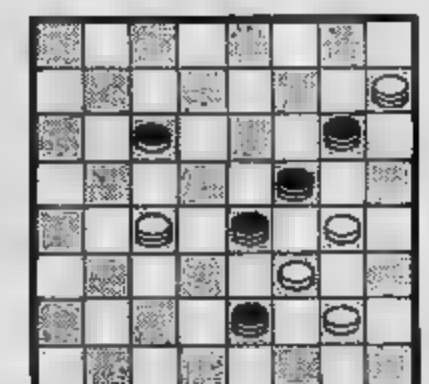
**LA TORINESE**  
Classe - Convenienza  
A. Doris 8 - Tel. 510.938  
**PROFUMI**

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 genn.)  
In campo professionale se volete riuscire dovete essere più coerenti e meno influenzabili. Correggetevi prima che i superiori un'opinione negativa di voi. Discussioni, incomprensioni e possibili rotture chi amate.

**ACQUARIO** (21 genn. - 18 febr.)  
Il periodo è propizio per emozioni e sentimenti all'avventura senza intuire i pericoli. Attenzione a sapere "sganciare" il momento giusto. Il periodo di crisi economica vi suggerisce di impegnarvi il vostro.

**PESCI** (19 febr. - 20 marzo)  
Non lasciatevi deprimere alcune circostanze sfortunate. permettervi anche dei momenti negativi, specie in vostra capacità a reagire. Non siano noiosi e pretenziosi la persona cara.

**DAMA**  
Miniatura  
B. vince in (M. Gentili)



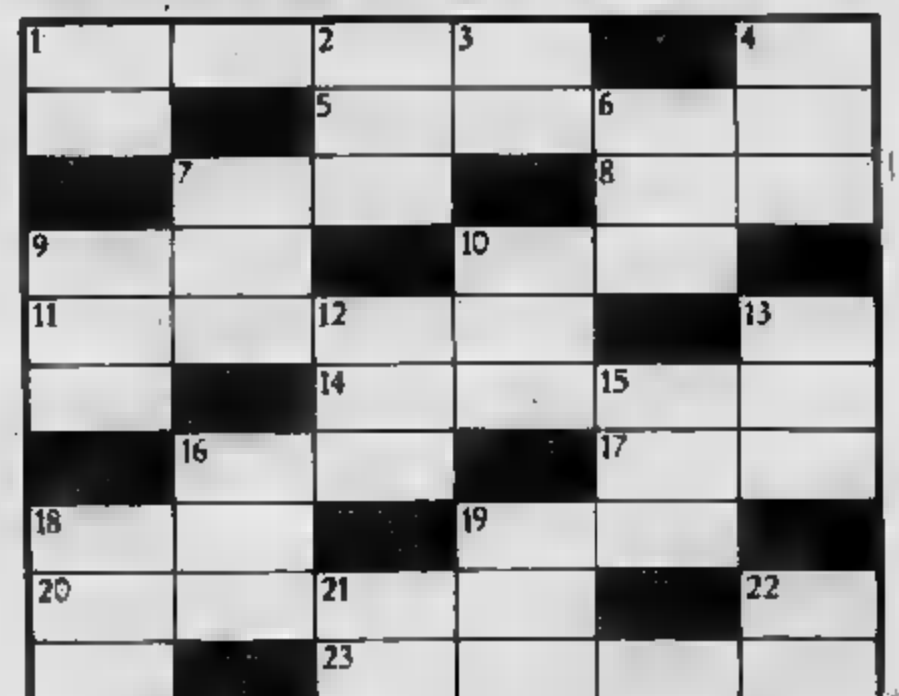
Soluz.: 18-23, 15-31; 8-15, 27-11; 22-13, B. vince.

**SCACCHI**  
Soluzione del problema n. 1764: 1. Dc4. N. 1765 (8 + 8)



A. Chieco (Il Giornale di Genova). Il Bianco vince in 3.

## CRUCIVERBA SILLABICO



**ORIZZONTALI:** 1. Verificare; 5. Sono simili agli spaghetti; 7. Il nome della Karenina; 8. Modello; 9. Vigore; 10. Ha scoperto la risposta pronta; 11. Lancia; 12. Lancia; 13. Lancia; 14. Lancia; 15. Lancia; 16. Lancia; 17. Lancia; 18. Lancia; 19. Lancia; 20. Lancia; 21. Lancia; 22. Lancia; 23. Lancia.

**VERTICALI:** 1. Notte; 2. Botta; 3. Spingono; 4. Botta; 5. Colentero che vive; 6. Quando merbo è; 7. Di molto tempo fa; 8. Il produce sul cuoio capelluto; 9. L'uomo solitario; 10. La lingua dei Romani; 11. Specialità culinaria; 12. Le militari; 13. Il pittore; 14. Anfiteatro; 15. del candore; 16. Grande Mercatino; 17. Pire; 18. Nave; 19. Ritratto; 20. Ritratto; 21. Ritratto; 22. Ritratto; 23. Ritratto.



68 spettacoli, 1.700 presenze: l'iniziativa ha avuto un "alto gradimento".

## Il "punto,, sui Punti (verdi)

Si deve, po' stanchi, mangiucchia qualcosa, il padrone commenta con i più intimi: l'epilogo di una festa ben riuscita. L'ultima immagine che abbiamo dei Punti Verdi è questa: ventotto alpini, due impiegati dell'assessorato alla cultura e due guardiani riuniti nel salone centrale di Villa Amoretti al parco Rignon a mangiare noccioline e bere quello stesso vino troppo giovane che è stato offerto in misura di 500 grammi gratuiti alla festa di Ferragosto.

Gli alpini, suonando sabato sera la marcia di Radetzky, hanno chiuso i Punti Verdi, cominciati il 26 giugno, durati 62 giorni, costituiti in 68 spettacoli (17 repliche), qualcuno in meno del previsto causa la pioggia. Il parco Rignon, il parco Sempione e il parco della Tesoro (mancava quest'anno

aggiunte altre, molto vaghe: i venticinquemila presenti alla «Festa con chi resta», di Ferragosto e gli inevitabili portoghesi.

I paganti hanno versato milioni e 298.500 lire, 29 milioni più dell'anno scorso, sostituendo all'assessorato più di un quinto dei 189 milioni (relativamente pochi) che aveva speso per allestire gli spettacoli. Di questi, ben 106 sono stati inghiottiti dalle spese di allestimento, per costruire i palchi, montare gli impianti di illuminazione, collegare fili elettrici, sistemare le sedie in plastica rossa, fabbricare botteghini, stampare volantini, dépliant, pagare le inserzioni sui giornali. Tra le varie voci del bilancio quella dei cachet, i compensi che spettano alle varie compagnie teatrali e ai musicisti, contenuta, grazie anche all'intervento della Regione che parte sua sovvenzionata 21 spettacoli (ce n'era ventiduesimo in programma, il recital Raffaella De Vita, che non s'è fatto per la pioggia).

Tra i parchi il più «ricco» è Rignon, che è rimasto aperto più a lungo degli altri (37, contro le 28 del Sempione e le 20 della Tesoro), guadagnando 21 milioni e mezzo, 581.450 lire in media al giorno.

Stando ai dati ufficiali la maggior affluenza è con la «Nuova Compagnia» canto popolare, 3993 persone, ma si pensa che sia stato Roberto Vecchioni a attirare più gente, circa settemila giovani di cui 3468 paganti (gli altri hanno beneficiato della generosa apertura a spettacolo iniziativa). La Cooperativa «Gruppo Abellano di Foggia» che ha messo in scena «C'era una volta un contadino del sud», giovedì 20 luglio ha conquistato il triste primato dello spettacolo meno seguito, 169 spettatori. Secondo in graduatoria è il «Teatro di Sardegna», ancora una cooperativa, che il 5 agosto ha



Eugenio Bennato: i più applauditi

(Foto M. Forchino)

presentato «Su Connottu» di 199 persone.

Contestatissimi, fischiate a più non posso, «Km and the Cadillac», che hanno tentato di proporre una breve e un po' maldestra storia rock. I più lunghi battimanti invece sono andati all'indirizzo del «Nuova Compagnia di canto popolare» di Eugenio Bennato (baciato addirittura da una dama sul palco), due gruppi che suonano lo stesso genere, e una volta lo suonavano assieme, a Lee Konitz che ringrazia con trentina di inchini appena percettibili, e

Ivan Graziani che prima di cantare aveva paura, e dopo fatto festa fino all'alba.

Più soddisfatto di tutti è l'assessore Baimas che grazie alla pubblicità e un cartellone per tutti i gusti quest'anno è riuscito a portare successo la sua iniziativa. L'obiettivo per il futuro è, naturalmente, quello di migliorare la qualità degli spettacoli senza perdere uno spettatore. Nomi in lista per il momento ce n'è solo uno, con tutta evidenza troppo pochi per tracciare un profilo. Punti Verdi del 1979.



Roberto Vecchioni

quello di Italia '61) hanno acceso volte i riflettori, accogliendo 88.706 persone (che, con leggera approssimazione, 1044 media per serata) cui han presentato concerti jazz, folk, rock, sinfonici e pop, commedie, film drammatici, cartoni animati, film comici, sperimentazioni teatrali e recital di cantautori.

Son cifre ufficiali alle quali

Novità sugli schermi Usa

## Travolta si butta Allen ci riprova



Jacqueline Bisset

LOS ANGELES — Dopo i successi «Febbre», «Grease», John Travolta ora prosegue da solo: egli ha infatti acquistato i diritti di «Intervista con un vampiro» un libro di Ann Rice, l'attore-ballerino intenzione di portare sullo schermo. Le riprese cominceranno a New Orleans nel giugno e si concluderanno a Francisco e a New York saranno girate in le parigine della sceneggiatura.

Dal suo Woody Allen, altra grande del cinema americano, cominciato a New York riprese del film «Interpretato da Diane e da Muriel Hemingway e si su una sceneggiatura dello stesso Allen. di una commedia con la quale il comico americano si ripromette che ha raccolto la realizzazione. «Intervista». Quest'ultima pellicola è recensita (o meglio stroncata) da diversi giornali. L'han definita sullo stile di Bergman.

NEW YORK — Non meno nuovi si disputeranno i favori pubblico americani durante il periodo di Natale: una trentina di pellicole che, soltanto per i costi di produzione, rappresentano circa duecento dollari.

«The wile» (Il mago) della Universal e «Superman» Warner sono i film che hanno avuto il costo più

elevato: rispettivamente 30 e 25 milioni di dollari. simultaneamente, usciranno sugli schermi i ragazzi del Brasile («Death on Nile» (Morte sul Nilo) di Agatha Christie, «wild gee» già in programmazione a Londra e a Tokyo e «Comes a horseman and free».

Pressappoco nello stesso periodo usciranno altri film tra cui «Oliver's story», il seguito di «Love story», «Il degli zingari», di Dino Laurentiis, «Un matrimonio», Robert Altman, «L'invasione degli uccelli», il cadaveri di fantascienza, il signore degli anelli, primo di un'opera di Tolkien, di John Travolta, Lily Tomlin.

Bisogna anche citare «Magic» il film di Joseph Levine, «South», un western di Nicholson, «dancing in the big city», opera newyorkese di John Avildsen, «Every but loose», Eastwood e «Someone killing» grat Europe. (Qualcuno uccidendo i grandi in Europa) con Jacqueline Bisset.

### RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.  
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.  
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.  
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.  
Radio Kitch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.  
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): telefono 888.814.  
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.  
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.  
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.851-513.757.  
Centro 95 (Fm 94,808 Mhz): tel. 713.074-713.075.  
Radio Torino 11 (Fm 102): telefono 613.234.  
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.  
Radio Torino 12 (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.  
Radio 11 (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.  
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.  
Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.  
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.  
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.  
Radio 88 Eighty-eight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.  
In (Fm 105,500): telefono 305.134.  
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).  
Radio 11 (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.  
Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.  
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.  
Radio 11 (Fm 98,600 Mhz): telefono 544.383.  
Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.  
Radio 11 (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.  
Radio 11 (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.  
Radio 11 (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.  
Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.  
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.  
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): Cirib 23, Borgaro.  
Radio 11 (Fm 90,300): telefono 531.355.  
Love music - Programma di Manuel Insolera.  
Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.  
Radio 11 (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.  
Zero (Fm 98,650 Mhz): t. 834.644.  
Radio 11 (Fm 94 Mhz): tel. 812.708, Chivasso.  
Radio 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.  
Radio 11 (Fm 102,250): telefono 627.1297.  
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.

### OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

**1**  
FM 92,1  
Giornale radio: ore 17, 19, 21, 23  
14,05 con Filippino  
14,30 Libreria: Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da Sergio Magaldi e Duccio Trombadori  
15 — E... state con... Oggi  
Realizzazione di Nella Cirina  
16,40 L'incantamento con Gianni Bonagura. Testo di Leon. Regia di Umberto Ciappetti  
17,05 — Origine radiofonica in 15 puntate di Angeli e Antonino Pagliaro (3ª puntata). Interpreti: Nando Gazzolo, Cesare Gheraldi, Roldano Lupi, Raoul Grassilli, Arnoldo Foà. Musiche originali di Piero Piccioni. Regia di Umberto Benedetto  
17,40 Sanremo Italiane  
18,05 Love music - Programma di Manuel Insolera  
18,35 Il Pool sportivo, in collaborazione GR1, presenta da Praga gli Europei di calcio  
19,10 Chi, come, dove, quando  
19,15 toponomastici svelati  
Gustavo Palazzi  
20 — Big groups  
21,05 generale - Ricerche e messaggi  
una grande festa mobile in collegamento con gli Studi Milano  
21,35 jazz '78: Estate - Coordinato da Adriano Mazzoletti - Jam Session. Programma di Fabrizio Biamonte  
23,05 da... - Programma di Giancarlo De Battis

**2**  
FM 95,6  
Giornale radio: ore 15,15; 18,45; 20,46; 23,55  
15 — Qui 2 - Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri. Regia di Silvio Gligli. Telegiornale (06) 3878 9189 15 17,30 (1ª parte)

15,40 Qui 2 - (Il parte)  
16,37 Qui 2 - (Il parte)  
17,30 Qui 2 - Monologhi e repliche  
«Un altro giorno»  
17,55 Spazio X - Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Laura Putti, Massimo Catalano e Augusto Sciarra. Realizzazione di Stefano Micocci  
21,35 Il Pool sportivo, in collaborazione con GR1, presenta da Praga gli Europei di calcio  
leggera. Radiocronisti Claudio Ferretti e Giacomo Crosa

**3**  
FM 96,2  
Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30  
14 — Hank Wolf (Il parte) - Una scelta sentimentale e ragionata Ugo Duse (replica)  
15,30 Uncertainty - Un programma condotto da Pasquale Santoli con la partecipazione di Rodolfo Roberti  
17 — I suoni della musica - Musica, rumori suoni contemporanei. Consulenza di Piero Anania, Mauro Bortolotti e Diego Carpi. cura di Luigi Fantoni. Sesta trasmissione  
17,30 Spazio 2 - Musica e attualità culturale presenta Corrado Bologna

**F**  
IV  
14 — Pagina operistica  
14,40 Fogli d'album  
14,50 Musiche di danza e dell'interpretazione  
15,42 dell'interpretazione  
17,30 Stereofonumica  
19 — La settimana di Alfredo Casella  
20 — Liederistica  
20,30 Musica pianistica  
— Musiche del nostro secolo  
21,30 Pagina  
21,55 Il pellegrinaggio della roba di Schumann  
CANALE  
15 — musicale  
16 — il leggio  
— Colonna continua  
20 — Quaderno e quadretti  
22 — Musica leggera



# QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

## TV NAZIONALE

### Rete uno

- 13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza
- 13,30 **Telegiornale**
- 18,15 **Mani e mani** e **Con tutto, niente**
- 18,45 **Emil**, da un racconto di Astrid Lindgren (8ª puntata)
- 19,10 **Lone Ranger**, cartoni
- 19,20 **Crusoe**, dal romanzo di Daniel Defoe (8ª puntata)
- 19,45 **giorno dopo**
- 20 — **La caduta delle tulle**, sceneggiato televisivo (12ª episodio) — Gli anni presi in stasera quello intermedio
- Grande Guerra**, il 1916 e il 1917. Ormai allargatosi a macchia d'olio, il conflitto preannuncia lungo, e i governi si preparano a combattere per molto tempo. Il Kaiser Guglielmo II «lavora ai fianchi» l'Inghilterra, con la nuova arma della guerra sottomarina, per minare la resistenza e gli approvvigionamenti. Lo zar Nicola II, dal canto suo, è agli sgoccioli del suo regno: nel 1917 la Rivoluzione di gennaio lo costringe all'abdicazione. In Russia aprono le speranze una pace separata. L'ottobre, quando la rivoluzione compirà ineluttabilmente il suo straordinario corso.
- 21,35 **Automobili e uomini**, programma di Henri Turenne (3ª puntata)
- 22,20 **Jazzconcerto**. Revolutionary Ensemble e Lester Bowie
- Telegiornale**

### Rete due

- 13 — **2 Ore tredici**
- 13,15 **Léo Ferré**: un'altra solitudine, programma musicale (seconda trasmissione)
- 18,15 **mondo**. **Uniti**
- 18,50 **TG 2**
- 19,10 **L'avventuroso Simplicissimus**, romanzo di H.J.C. Grimmshausen (decimo episodio) — Simplicissimus, ormai sposato, deve dimostrare, dietro le insistenze della suocera, di possedere davvero il favoleggiato tesoro. Giunto a Colonia per recuperarlo dall'amico al quale lo affidato, scopre con sorpresa che l'amico in questione ha fatto bancarotta ed è sparito dalla circolazione. Simplicissimus, correndo dietro al tesoro, si sposta in Francia, dove è costretto ad esibirsi come menestrello. Ma il male non viene per trovarlo infatti l'amore di una bella nobildonna.
- 19,45 **TG 2** aperto
- 20,40 **TG 2** **Grandangolo**, un programma di Ezio Zefferi
- FILM** 21,30 **Dédé d'Anversa**, di Yves Allégret, con Bernard Blier, Simone Signoret, Marcel Pagliero, Marcel Dalio, Jane Marken. Drammatico, 1948. — Dédé, prostituta al «Big moon» di Anversa, vive con il protettore Marc. Un giorno incontra e si innamora di un marinaio François, con il quale medita di fuggire. Il progetto incontra l'ovvia opposizione di Marc, che, senza por tempo in mezzo, uccide François. Dédé, allora, chiede la collaborazione del proprietario del «Big moon», suo amico, e si vendica di Marc, sequestrandolo, stordendolo e passandogli sopra con l'automobile. Tutto riesce perfettamente: il delitto appare come un incidente e Dédé riprende la professione.
- TG 2** corso della trasmissione: **Campionati europei di atletica leggera a Praga.**

## TV ESTERE

### Svizzera

- 18 — **Campionati europei**
- 18 — **Estate sera**, incontri amichevoli in diretta da Rancate. Nell'intervallo: **Telegiornale**
- 20,55 **regionale**, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21,30 **Telegiornale**
- FILM** 21,45 **Il grido**, di Michelangelo Antonioni, Steve Cochran, Alida Valli, Betsy Blair, Dorian Gray. Drammatico, 1957 — Aldo è stato lasciato dall'amante ed abbandona il suo paese, girovagando nella speranza di trovare un'altra donna e un lavoro. diverse esperienze nell'uno e nell'altro campo, ma sono tutte di breve durata e si concludono male.
- 23,35 **Praga: Campionati europei di atletica leggera**
- 0,30 **Telegiornale**

### Capodistria

- 17,55 **Telesport. Praga: Campionati europei di atletica leggera**
- 20,30 **aperto**, settimanale in lingua slovena

- 21 — **L'angolino dei ragazzi**, cartoni animati
- 21,15 **Telegiornale**
- 21,35 **Tempi**
- 22,05 **matto**: Elliott, telefilm
- **Telesport - Praga: Campionati europei di atletica leggera**

### Montecarlo

- 19,15 **Disegni animati**
- FILM** 19,30 **telequiz**
- 20,05 **telegiornale**
- 20,40 **Supra il tuorlegge: La locanda dei fantasmi**, telefilm
- FILM** 21,30 **Potenti e deboli**, di Charles Gérard, con Pierre Mondy, Françoise Arnoul. Poliziesco, 1964 — Un cospicuo tesoro, a suo tempo insieme nascosto dalle SS, viene ritrovato e cade in mano a un gruppo di quattro individui poco raccomandabili. La loro gioia è breve durata: uno alla volta, muoiono tutti in modo misterioso. La polizia avvia le indagini, insospettitamente catena i decassi, e mette la vicenda in collegamento con la sparizione di una preziosa valigetta, contenente documenti segreti di carattere militare.
- **Oroscopo di domani**
- 23,05 **Montecarlo**
- 23,15 **Montecarlo sera**

## TV PRIVATE

### Tele Studio Torino Canale 24

- FILM** 15,50 **Guardia, guardia**, brigadiere, scialo, Mauro Bolognini, con Alberto Sordi, Peppino, Filippo, Aldo Fabrizi, Gino Cervi, Valeria Moriconi. Comico 1956
- 17,30 **Documentario: Fuggi**, delle terme
- FILM** 18 — **L'inferno addosso**, Gianni Vernuccio, con Sandro Lupatini, Annabella Incontrera, Jeanne Falconi. Drammatico — Due giovani fanfolloni inseguono il teleso rapimento di loro per darsi alla pazzia gioia con i soldi del riscatto.
- 19,30 **Speciale**
- FILM** 20 — **Il non perdona**, di Guy LeFranc, Gérard Barray, Jean Richard, Patricia Viterbo. Poliziesco 1967 — Finendosi un pericoloso esponente della malavita parigina, un giovane commissario alla ricerca di due scienziati s'infila in una strana gang, viene scoperto in casa pochi giorni.
- 21,30 **Piemont**, folk piemontese con Camillo Brero (replica).
- FILM** 23 — **Agli Muri**, il bianco, Riccardo Freda, Steve Reeves, Georgina Moll, Scilla Gabel. Avventuroso 1959

### Videogruppo Canale 52

- FILM** — **Codice Z**, 3 controspionaggio, John Paddy Carstairs, con Christopher Lee, Marienne Koch, Peter Van Eyck. Spionaggio 1964 — Ex-agente segreto tedesco passato alle reti spionistiche americane inganna i russi.
- 19,30 **Videonotizie**
- 19,45 **FILM** 20 — **Chi ha questo**, Gerard Mitchell, con Vincent Gauthier, Denise Grey. Comico — Un giovane in procinto di sposarsi è costretto a cercare la misteriosa madre di un bambino che gli ha il piccolo
- 21,30 **sopravvivenza in una città**, Lilliana Berruto fornisce indicazioni sui modi di passare la serata fuori casa
- 21,45 **Torino**, curato da Laura Cerro.
- FILM** 22,15 **Fuori uno sotto un altro arriva il passatore**, di Giulio Carmineo, con George Hilton, Edwige Fenech, Manolo Zarzo. Avventuroso 1973 — Le gesta di Stefano Pelloni, brigante romagnolo, fortunatissimo in amore, amico di Garibaldi e abilissimo stratega della rapina.

### Tele Torino Canale 11

- 16 — **Documentario: Operazione**
- 17 — **L'Aragosto** (terza ultima puntata).
- FILM** 18 — **Venerdi**, di Vittorio Sica, con Adriana Benedetti, Vittorio De Sica. Commedia 1941 — Una leggiadra orfana s'innamora di un medico pieno di debiti, innamorato a sua volta di una canzonettista e contemporaneamente fidanzato con una presuntuosissima fanciulla.

- 19,45 **TTI**
- 20 — **Agosto con noi**, realismo. Orari negozi aperti, consigli e vari preda da Graziella Porro e Roberto Goltre.
- 20,30 **musicale**
- 21 — **Eva**. Intervista con Nadia Casini.
- 21,30 **La vera storia di Tommy Steele**
- FILM** 23,35 **per appuntamento**, di Mario Guerini, con Giorgio Ardisson, Ella Karin, Fantulla. Poliziesco 1967 — Detective privato in Italia — rintracciare un vecchio compagno di studi, ma c'è qualcuno che spinto da misteriosi motivi di tutto per non farli incontrare.

### G. R. P. Canale 42

- FILM** 17,05 **nell'ombra**, Luigi Capuano, con Tamara Lees, Livio Lorenzon, Germano Longo. Avventuroso 1961 — Zingari vendicativi, nobili famiglie, cavalieri ardimentosi e nobildonne innamorate i protagonisti una storia di duelli e amori a lieto fine.
- 18,35 **Documentario: Marte**
- 19,35 **Aladino**
- 20,15 **La**
- 20,35 **Cronaca registrata dell'incontro finale** torneo
- **Alta Chirurgia**. Paride Stefanini commenta un intervento di cardiomiectomia extramucosa.
- 23,05 **Documentario**
- FILM** 0,05 **Le amanti del dottor Jekyll**, Jess Frank, con Agnes Spaak, Hug White, Perla Crystal. Horror 1966 — Uno scienziato pazzo uccide il fratello, trova il modo di teleguidare il suo corpo, lo spedisce per città ad accogliere graziose fanciulle.

### Tele Europa 3 Canale 11

- FILM** 13 — **Anna Karenina**, di Aleksandr Zarkhi, con Tatiana Samoilova, Nikolaj Gritsenko. Drammatico 1969
- FILM** 15 — **Gli della mutua**, di Giuseppe Orlandini, con Isabella Biagini, Pino Caruso, Peppino De Filippo, Gianrico Tedeschi. Commedia 1969 — Una dottoressa integerrima e agguerrita riesce a far mettere sotto inchiesta un primario corrotto
- FILM** 17 — **Omicidio vocazione**, di Vittorio Sindoni, con Tom Drake, Femi Benussi, Virginio Gazzolo, Andrea Fantasia. Giallo 1968 — Quattro fratelli ereditano una fortuna padre morto in un incidente, ma tra loro ce n'è uno che per godersi da solo l'intero patrimonio comincia a far strage degli altri
- 20 — **Coltello gola**, Jacques Séverac, Jean Servais, Madeline Robinson. Drammatico 1951
- FILM** 23 — **Sette magnifiche pistole**, di Romolo Girolami, con Poldo Bendandi, Tito Garcia, Fernando Sancho. Western 1966 — Per impadronirsi della miniera appartenente a un timido giovanotto, un ricco e spietato messicano ordina ai suoi fidi di uccidere i minatori ad uno ad uno.

FRANCA MARCHISIO

IN ARSENALE

DI NANNI

questo angolo p.zza S. ...



# I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Eccezionale ○○○○○
Ottimo ●●●●●	Successo ○○○○○
Favorevole ●●●●●	Consensi ○○○○○
Discusso ●●●●●	Discorde ○○○○○
Mediocre ●●●●●	Scarso ○○○○○

## RIDUZIONI ENAL-AGIS

Cinema: Adriano, Alexandra, Arco, Colosseo, Eridano, Faro, Flaminia, Nazionale, Principe, Puntino, Roma Inc, San Paolo, Sociale, Spezia, Zeta, Italia (Moncalieri) — Teatri: Erba: «Estate al cinema», riduzioni Enal alla cassa. Regio: Stagione lirica d'autunno; abbonamenti in vendita alla biglietteria del teatro.

## prime visioni

<b>AMBROSIO</b> c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Il mio nome è... di Tonino Valerii, con Terence Hill, Henry Fondi, Jean Martin (Italia - Colori) — Confronto e amicizia. Rivalità tra un piulero del passato e un boy della nuova generazione. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30.	<b>RIEDIZIONE</b> Ingresso L. 2500
<b>ARCO-INC</b> c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Ciao maschio, di Marco Ferreri, con M. Mastroianni, M. Farmer, G. Depardieu (Italia - Colori) — La crisi dei valori umani nel mondo in rovina nella storia di un giovane e la sua scimmietta. Viet. 18. Orario: 15-17.40-20.22.15.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1500
<b>ARISTON</b> v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Waa in città, di Isao Takamata (Giappone - Colori) — Le avventure della celebre bambina svizzera divinita la beniamina dei bambini attraverso più di 50 puntate televisive. Dal romanzo di Johanna Spyri. Orario: 14.45-16.35-18.35-20.30-22.30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500-1500
<b>ARLECCHINO</b> c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Amore, pianto e furia, di Antonio Brancati, con Fabio Testi, Jenny Agutter, Warren Oates, Sam Peckinpah (Italia - Colori) — Killer fa amicizia con l'uomo che dovrebbe uccidere e insieme combattono i mandanti. Viet. 14. Orario: 15.30-17.15-19.20-22.30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
<b>ASTOR</b> v. Viotti 8 Tel. 519.516	Ultimo valzer, di Martin Scorsese (Usa - Colori) — Spettacolare rassegna di musica pop con la partecipazione di Bob Dylan, Ringo Starr, Eric Clapton ed altri. Orario: 14.40-17.30-19.50-22.20.	<b>PRIMA VISIONE</b> Ingresso L. 2500
<b>AUGUSTUS</b> p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Che cosa è la violenza, di Cheng Chang Ho, con Lo Lich, Wang Ping (Hong Kong - Colori) — Bande rivali si affrontano con il tipico violenza Kung-fu, dando prova di grande maestria. Orario: 15-17.30-20.22.30.	<b>RIEDIZIONE</b> Ingresso L. 2000
<b>CAPITOL</b> v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e deliri di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14. Orario: 14.40-17.20-19.45-22.20.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2300
<b>CENTRALE d'Essai</b> v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Easy Rider, di Dennis Hopper, con Dennis Hopper, Peter Fonda, Jack Nicholson (Usa - Colori) — Tragica avventura in sella di un hippie attraverso gli Stati Uniti. Viet. 14. Orario: 15.30-17.10-18.50-20.30-22.30.	<b>RIEDIZIONE</b> (1970) Ingresso L. 2000
<b>CORSO</b> c. Vitt. Eman. 30 Tel. 510.702	Coma profondo, di Michael Chrichton, con Genevieve Bujold, Michael Douglas, Richard Widmark (Usa - Colori) — Thriller ad alta suspense tratto dal romanzo di Robin Cook. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
<b>CRISTALLO</b> v. Goito 5 Tel. 650.71.00	Alice nel paese delle meraviglie, di Bud Townsend, con Kristine De Bell, Larry Gelman, Allan Novak (Usa - Colori) — L'eroina di Lewis Carroll riveduta e corretta alla maniera delle porfidiabe. Viet. 18. Orario: 15-16.30-18-19.30-22.30.	<b>PRIMA VISIONE</b> Ingresso L. 2500
<b>DORIA</b> v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Una donna, due gemelli, di Edmondo Perier, con Claudia Cardinale, Pierre Perrin (Francia - Colori) — Marito tradito fa scoppiare uno scandalo che coinvolge la moglie distrutta dalla crisi coniugale. Orario: 14.30-16.30-18.35-20.35-22.40.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
<b>GIOIELLO</b> v. C. Colombo 31 Tel. 540.110	La scuola della classe dei ragazzi, di Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Alvaro Viali, Brigitte Petronio, Rita De Simone (Italia - Colori) — Procace studentessa dalle mille avventure getta nello scompiglio un intero liceo. Viet. 14. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30.	<b>PRIMA VISIONE</b> Ingresso L. 2000
<b>IDEAL</b> C. Beccaria 4 Tel. 541.523	A chi mora, tocca, di Menahem Golan, con Assaf Dayan, Janet Agren, Fabio Testi (Israele - Colori) — Traffico di uranio stroncato dal servizio segreto israeliano. Non viet.	<b>PRIMA VISIONE</b> Ingresso L. 2500
<b>LILLIPUT</b> v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Quinta (rido) a peccato, di Sergio Nicolay, con Anja Pelica, Joanna Pavek, Aimée Jacob (Romania - Colori) — Vicende drammatiche e passionali di un reduce di guerra tradito dalla moglie. Viet. 18. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
<b>LUX</b> Gall. S. Federico Tel. 541.283	Uomini d'argento, di Ivan, con Michael Caine, Cybill Shepherd, Stephanie Andrian, Martin Balsam (Usa - Colori) — A Las Vegas, uomini del crimine coinvolgono giocatori e finanziari in un intrigo sensazionale. Orario: 14.40-16.30-18.30-20.30-22.30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
<b>METROPOL</b> v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Moribonda, proibita, di Jean Marie, con Patrice Pascal, Odile Pombou, Jacqueline Laurent (Francia - Colori) — Si riaccende la luce rossa per un film tra i più arditi della nuova stagione. Viet. 18. Orario: 14.30-16-17.40-19.10-20.40-22.30.	<b>PRIMA VISIONE</b> Ingresso L. 2000
<b>NAZIONALE</b> v. Pomba 7 Tel. 518.850	Ultimo combattimento di Cheo, di Robert Cloutier, con Bruce Lee (Hong Kong - Colori) — Ultimo giro del defunto «eroe» del Kung-fu. Viet. 14. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30.	<b>PRIMA VISIONE</b> Ingresso L. 2500

# SAINT-VINCENT CASINO DE LA MILLE

<b>OLIMPIA</b> v. Arsenale 31 Tel. 532.448	I ragazzi del... di Floyd Mutrux, con Paul Le Mat, Diane Hall (Usa - Colori) — Giovane app... di automobilismo incontra l'amore e cambia vita. Non viet. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
<b>REPOSI</b> v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Vittorie perdute, di Ted Post, con Burt Lancaster, Marc Singer (Usa - Colori) — Americani in Vietnam, tentano invano di difendere una postazione del Vietnam. Non viet. Orario: 15-17.30-20.22.30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
<b>ROMANO</b> Galleria Subalpina Tel. 510.145	Let it be, di Michael Lindsay-Hogg, con i Beatles (Usa - Colori) — Carriera e interpretazioni musicali del celebre quartetto ora disciolto. Non viet. Orario: 14.45-16.20-17.55-19.30-21.05-22.40.	<b>RIEDIZIONE</b> (1970) Ingresso L. 2200
<b>STUDIO RITZ</b> v. Acqui 2 Tel. 830.521	Una donna tutta sola, di Paul Mazursky, con Jill Clayburgh (Palma d'oro, a Cannes '78), Alan Bates (Usa - Colori) — Abbandonata dal marito dopo 16 anni si trova a dover rifarsi una vita da sola. Orario: 16-18.10-20.20-22.30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1800
<b>TORINO</b> v. B... 6 Tel. 530.553	Flesh, di Paul Morrissey, con Joe Dallesandro, Geraldine Smith, Patti D'Arbanville (Usa - Colori) — Nell'arco di 24 ore, la vita erotica di un uomo-oggetto. Viet. 18. Orario: 16-18.10-20.20-22.30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
<b>VITTORIA</b> v. Roma 336 Tel. 511.789	Sono stato un agente Cia, di Romolo Guerrieri, con David Janssen, Corinne Clery, Maurizio Merli (Italia - Colori) — Ex agente ora sottile insegna in Grecia gli assassinii di un vecchio amico. Viet. 14. Orario: 14.40-16.30-18.30-20.30-22.30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
<b>ALEXANDRA</b> v. Sacchi 18 Tel. 511.293	Non peccate con me, di Hans G. Kell, con Werner Pioner, Sonja Sitir (Usa - Colori) — Bella ragazza dall'aspetto ingenuo si concede con facilità. Viet. 18. Orario: 14.05-15.45-17.25-19.05-20.45-22.30.	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita Ingresso L. 1200
<b>ASTRA</b> v. R. Pilo 1 Tel. 753.597	Squadra antidroga, di Richard T. Heffron, con Tony Musante, Susan Sussberg, Simon Oakland, L'agente Coppola al comando di un gruppo di poliziotti pronti a tutto per stroncare il traffico di stupefacenti. Non vietato. Orario: 20.15-22.30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
<b>COLOSSEO</b> v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	Riapertura venerdì 1° settembre con Tenente Colombo, concerto per un delitto.	<b>PRIMA VISIONE</b> Ingresso L. 1200
<b>ELISEO</b> piazza Sabotino Tel. 335.9815	Sella d'argento, di Lucio Fulci, con Giuliano Gemma, Geoffrey Lewis (Italia - Colori) — Pistolero giustiziere diventa amico del nipotino della vittima designata. Si vendicherà ugualmente? Non vietato. Orario: 20.15-22.30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
<b>FORTINO</b> v. Cigna 47 Tel. 540.110	L'allargo dei piaceri proibiti.	<b>PRIMA VISIONE</b> Ingresso L. 2000
<b>LA</b> v. De Gasperi 26 Tel. 584.791	American Graffiti, di George Lucas, con Richard Dreyfus, Ronny Howard, Chadli Martin, Sarah e Paul Lemat (Usa - Colori) — La notte brava di alcuni studenti americani, collocata nel 1962 e vista con tanta nostalgia. Non viet.	<b>RIEDIZIONE</b> (1972) Ingresso L. 1300
<b>MAFFEI</b> v. Pr. T... 5 Tel. 683.354	La pernozzellante, di Sigi Götze, con Betty Vergé, Claus Rühl, Olivia Pascal (Germania - Colori) — Bella signora, in vacanza al mare, si concede passatempi d'ogni tipo. Viet. 18. Orario: 14.30-16.05-17.40-19.10-20.30-22.30.	<b>PRIMA VISIONE</b> Ingresso L. 2000
<b>MASSAUA</b> p. Massaua 9 Tel. 795.803	Concerto era delitto, di Nicholas Colasanto, con Peter Falk, John Cassavetes (Usa - Colori) — Giovane pianista viene trovata morta, gli indizi dicono suicidio, ms. Colombo non ci crede. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
<b>MASSIMO</b> v. Montebello 1 Tel. 876.061	Incontri ravvicinati del terzo tipo, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfus, Teri Garr (Usa - Colori) — Gli extraterrestri dopo essersi fatti vedere svenano sul loro Ufo, ora cercano dei veri contatti. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
<b>ORFEO</b> p. Carina Tel. 518.114	Oggi chiuso	
<b>PUNTO DUE</b> v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	Exodus, di Otto Preminger, con Paul Newman, Eve Marie Saint, Ralph Richardson, Sal Mineo (Usa - Colori) — L'epica lotta dei profughi ebrei per la fondazione dello Stato di Israele. Non vietato. Orario: 15-17.30-20-22.30.	<b>RIEDIZIONE</b> (1960) Ingresso L. 1200

## seconde e altre visioni

<b>APOLLO</b> (v. Giorgio Giachino 91, tel. 215.685) Agente 007, Russia con amore, Sean Connery, Col. Non viet. Ore 20.10, 22.30.	<b>SPIONAGGIO</b>
<b>CONTINENTAL</b> (v. Nizza 348, tel. 697.068) Pia forte ragazzi, T. Hill, M. Spencer.	<b>Comico</b>
<b>ERBA</b> (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) La brigata del diavolo, di A. V. Mac Laglen con W. Holden, C. Robertson, V. Edwards, col. ore 20.30, 22.30.	<b>Guerra</b>
<b>FARO</b> (v. Nizza 30, tel. 832.214) La piovra, V. 18. Ore: 15.30; 17.15; 19.20.45; 22.30.	<b>Erotico</b>
<b>FLAMMA</b> (corso Trapani 57, tel. 372.057) In nome del papa re (3 premi David di Donatello), M. Manfredi, techn.	<b>Drammatico</b>
<b>HOLLYWOOD</b> (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) Sfida alla morte, Tong King, Viet. 14.	<b>Lotta</b>
<b>PRINCIPE</b> (v. P. d'Acqui 45, tel. 760.951) Tomboy i ministri del sesso, Viet. 18. Ap. 16.20. Ult. 22.30.	<b>Erotico</b>
<b>SPIONAGGIO</b> (v. Cibrario 16, tel. 487.051) Saper recitazione, Viet. 18. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22.30.	<b>Erotico</b>
<b>ZONA CENTRO</b> <b>CARABET VOLTAIRE</b> (v. Cavotti 7) Estasi, regia G. Nachaty e Pamela, regia N. Jason, Viet. 18. Ingresso soci.	<b>Erotico</b>
<b>MILANO</b> (v. Milano 8, tel. 530.255) Emancipazione in America. Il gioco della mutua.	<b>Erotico</b>
<b>MOVIE CLUB</b> (v. Giusti 8, tel. 544.077) I gentili: Sogno di un uomo, di Robert Hamner con Alec Guinness, Ore 20.30; 22.30.	<b>Comico</b>
<b>PO</b> (v. Po 21, tel. 510.496) La nostra giovane, S. Stefanelli, Viet. 18.	<b>Erotico</b>
<b>VITTORIO VENETO</b> (p. V. Veneto 3, tel. 871.643) Toto e il più comico spettacolo del mondo, Totò, Maca.	<b>Comico</b>
<b>CROCETTA - S. M. L. - MIRAFIORI</b> ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 587.715) La moglie più bella.	<b>Drammatico</b>

<b>SMERALDO</b> (v. Tunisi 92, tel. 390.711) La battaglia di Agincourt, McDowell, Non. (Ingr. Guerra)	<b>Guerra</b>
<b>VINAGLIO</b> (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) Festival dei capolavori di Ugo Tognazzi Amici miei, di Pietro Germi, con Cassone Mosconi, P. Noiret, S. Dio. 19.50; 22.30. Ultimo giorno.	<b>Commedia</b>
<b>ZONA S. PAOLO</b> <b>AMERICA</b> (v. Fréjus 27, tel. 446.764) Chang il duro del Kung Fu, Viet. 18.	<b>Lotta orientale</b>
<b>SAN PAOLO</b> (v. Cesena 80, tel. 372.637) Razza schiava, Mitchell, Viet. 14. (Ingr. 800).	<b>Drammatico</b>
<b>ZONA FRANCIA</b> <b>STAR</b> (v. Tassoni 3, tel. 773.843) Zappala.	<b>Musica</b>
<b>STAR</b> (v. Demodossolo 48, tel. 772.9900) I due che spezzarono il racket, S. Lee, col. Non viet.	<b>Poliziesco</b>
<b>ZETA D'ESSAI</b> (v. Cibrario 88, tel. 772.907) Chi ucciderà Charlie Warrick, di M. Siegel con W. Matthau, Col. Ore: 20.30; 22.30.	<b>Drammatico</b>
<b>ZONA S. DONATO</b> <b>ROMA-INC.</b> (v. M. Donato 40 bis, tel. 487.765) Fantascienza 75: Cuore di cane.	<b>Erotico</b>
<b>MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO</b> <b>AMBERA</b> (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) Ambera, Viet. 18.	<b>Erotico</b>
<b>EDERA</b> (v. Madonna Campagna 1, tel. 213.613) L'ora, con Emmanuelle Arsan, Al Criver, techn. Viet. 18. (Edizione integrale). Ap. 15.30.	<b>Erotico</b>
<b>ZONA MILANO - REGIO PARCO</b> <b>MAIOR</b> (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) Pelle calda, Helen, Viet. 18.	<b>Erotico</b>
<b>SOCIALE</b> (v. Courmayeur 2, tel. 850.608) Nero criminale, Kell, Viet. 18.	<b>Drammatico</b>

<b>ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO</b> <b>ARIZONA</b> (c. Belgio 53, tel. 874.171) Il gobbo di Londra, G. Staller, Viet. 18.	<b>Comico</b>
<b>ERIDANO d'Essai</b> (corso Casale 106, tel. 832.086) Toto Story, con Totò. Ore 20.30; 22.30.	<b>Comico</b>
<b>ZONA NIZZA - LINGOTTO</b> <b>CABRIA</b> (p. Beccari, tel. 660.350) Non toccare la donna bianca, M. Ferreri, con M. Mastroianni, U. Tognazzi. Non viet. 20.30; 22.30.	<b>Comico</b>
<b>ITALIA</b> (v. Nizza 138, tel. 694.021) Quella provincia maliziosa, Well, Viet. 18. (Ingr. 800).	<b>Commedia erotica</b>
<b>SPEZIA</b> (v. Nizza 170, tel. 693.617) Nemmeno, pietà, Uzzano. Ingresso: 500. Aria condia. Ore 15.	<b>Western</b>
<b>TEATRO REGIO</b> (v. Nizza 138, tel. 694.021) Quella provincia maliziosa, Well, Viet. 18. (Ingr. 800).	<b>Commedia erotica</b>
<b>AL BAGATELLE</b> (str. Cavoretto 2): BELLE ANTI - Valentini: ore 21. CHALET 21: Tix and mo six. CLUB 84: 15.45-21.1 Marmelloni.	
<b>SHAKER</b> - Piuma Bar (C. Banisi 3, tel. 532.492) Chris and Guido.	
<b>EZE PUF DISCOTECA</b> (Bignay 14).	
<b>VILLA GAY DISCOTECA</b> : il ballo anche in giardino sul Po.	



Robert Shaw (a destra) con Roy Scheider ne «Lo squalo», il film che lo impose presso il grosso pubblico. Shaw, morto ieri a Dublino, a 52 anni, aveva dato eccellenti caratterizzazioni in «La stangata», «Un uomo per tutte le stagioni», «Un uomo da affittare». Era anche autore di romanzi e commedie.

<b>GALLERIE-MUSEI</b> <b>1922</b> (v. dei 22 - Tel. 879.283). Terentio, Fracastoro, Togliano, Veneziani, collettiva ispirata al «Sera Sindona».	
<b>MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA</b> : Orario 10-12; 15-18.	



CINEMA  
CINTURA

**AVIGLIANA**  
Corso: Quel maledetto pomeriggio.  
**BORGARO**  
Royal: Carri lo sguardo di Satana.  
Viet. 18.  
**CARMAGNOLA**  
Margherita: Fraulein Doktor. Non viet.  
**CHIERI**  
Chierese: Anche il sesso è un affare di Stato.  
Splendor: Amore, Jeanne e...  
**CHIUSA SAN MICHELE**  
Gloria: Don Camillo monsignore ma non troppo.

**CHIVASSO**  
Cinecittà: San Giovanni decollato.  
Moderno: Superexcitation.  
Politeama: Piccoli in famiglia.  
**CINE**  
Catalano: Piedone lo sbirro. Non viet.  
Nuovo: Dove vai senza mutandine?  
Kinski. Viet. 18.  
**COAZZE**  
Miramonti: Il libro della giungla.  
**CUORGNE**  
Perona: Notti porno. Viet. 18.  
**MONCALIERI**  
Italia: La polizia è sconfitta. M.  
Bozzuffi. Non viet.  
**ORESSANO**  
Moderno: Il prosaismo uomo.  
**PINEROLO**  
Nuovo: Fuga senza scampo.  
**RIVAROLO**  
Cristallo: L'erotomane. Viet. 18.

**BESTERRE**  
Frattura: In nome del popolo italiano.  
**SUSA**  
Cinecittà: Yeti il gigante del XX secolo.  
**TORRE PELLICE**  
Trenco: Love story.  
**RIVOLI**  
Nuovo: Molly primavera del sesso.  
Viet. 18.  
**PIOMBASCO**  
S. Giorgio: Perverzioni nazi.  
**TROFARELLO**  
Davide: Maltresse.  
**VALPERGA**  
Ambra: Il pianeta degli uomini spenti.  
**VENARIA**  
Supercine: Ercole sfida Sansone.

CINEMA  
PIEMONTE  
LIGURIA

**ALESSANDRIA**  
Alessandria: Il Vangelo della violenza.  
Ambra: L'uovo del serpente.  
Corso: La collina blu.  
Cristallo: Tora, Tora, Tora.  
Galleria: chiuu.  
Moderno: Candido erotico.  
Nuovo Italia: Eroi all'inferno.  
Teatro: La tigre del sesso.  
**ACQUI TERME**  
Ariston: riposo.  
Cristallo: Poliziotto privato mestiere difficile.  
Galleria: Cani di paglia.  
Italia: chiuso per ferie.  
**CASALE MONFERRATO**  
Moderno: La febbre del sabato sera.  
Nuovo: chiuso per ferie.  
Politeama: Lulu sposa erotica.  
Vittoria: Il padino cinese.  
**CASTELLAZZO BORMIDA**  
Rivoli: riposo.  
**CAVI LIGURE**  
Il Forte: La vigilia nel ventre.  
**NOVI LIGURE**  
Cristallo: Un uomo chiamato cavallo.  
Ira: Amarcord.  
Italia: Le avventure di Bianca e Bernie.  
Moderno: L'uomo che fugge dal futuro.  
**OVADA**  
Lux: Via col vento.  
Moderno: La bandiera.  
Torre: Abissi.  
**SAN SALVATORE MONF.**  
Comunale: riposo.  
**SESSAVALLE SCRIVIA**  
Astor: L'ultima bella.  
Lux: Le avventure di Braccio di ferro.  
**TORTONA**  
Moderno: L'ultima follia di Mel Brooks.  
Società: Profondo rosso.  
Verdi: Paperino nel Far West.  
**VALENZA PO**  
Nuovo Italia: riposo.  
Teatro: chiuso per ferie.  
Politeama: chiuso per ferie.  
**ASTI**  
Lux: Speranza.  
Politeama: L'amniocchia.  
Salone: Senza famiglia nullatenente in cerca di affetto.  
Splendor: Kung Fu il ciclone di Hong Kong.  
Teatro: Il mucchio salvaggio.  
Vittoria: America 1929 sterminati tutti senza pietà.  
**CANELI**  
Balbo: riposo.  
Ragno d'Oro: Razzia schiava.  
**FELIZZANO**  
Comunale: chiuso per ferie.  
**MONCALVO**  
Nuovo: il ritorno di don Camillo.  
**NIZZA**  
Aurora: riposo.  
Lux: riposo.  
Società: Dudino il super maggiolino.  
Verdi: La rivincita di Bruce Lee.  
**SAN DAMIANO**  
Lux: riposo.  
Splendor: riposo.  
**VILLANOVA**  
Comunale: riposo.  
**CUNEO**  
Corso: Come profondo.  
Flaminio: riposo.  
Italia: Fraulein in uniforme.  
Moderno: Una città chiamata bastarda.  
**ALBA**  
Corina: riposo.  
Eden: Raptus erotico.  
**BORGIO E DALMAZZO**  
Moderno: La valle dei Comanches.  
**BOVES**  
Nuovo: riposo.  
**BRA**  
Impero: Storie immortali di Apollinaire.  
Politeama: Emanuelle, perché violenza alle donne?  
Vittoria: La notte dei falchi.  
**CAVALLERMAGGIORE**  
S. Giorgio: riposo.  
**CENTALLO**  
Alessandria: riposo.  
**CEVA**  
Doria: riposo.  
**CORTEMILIA**  
Nuovo: Le impiegate stradali.  
**COSSOLIOLE S.**  
Nuovo moderno: riposo.  
**DRONERO**  
Italia: riposo.  
**FOSSANO**  
Astra: riposo.  
Iride: riposo.  
Politeama: chiuso per restauri.

**LIMONE P.**  
Lux: riposo.  
**MONDOVI**  
Corso: Quello che gli carosol sul sesso.  
Italia: riposo.  
**MONESIGLIO**  
Italia: riposo.  
**ORMEA**  
Ariston: 005 matti ad Hong Kong.  
**PIACENZA**  
La Repubblica: Silvestro e Gonzales.  
**ROBILANTE**  
Robilante: Due contro la città.  
**SALIZADA**  
Chico: Gli ultimi bagliori del crepuscolo.  
Italia: riposo.  
Splendor: riposo.  
**SAVIGLIANO**  
Aurora: riposo.  
Nazionale: I padroni della città.  
Rita: chiuso per ferie.  
**NOVARA**  
Astra: L'infermiera di mio padre.  
Coccia: Love story.  
Eldorado: Heidi in città.  
Società: Aberrazioni sessuali in un penitenziario femminile.  
Fareggiana: Chinatown.  
Vittoria: Vanto a mater compari.  
S. Cuore: L'ultimo giorno d'amore.  
**ARONA**  
Roma: Chien il gigante del Kung Fu.  
Moderno: Emmanuelle e gli ultimi cannibali.  
Lux: La pomodectomia.  
**BORGOMANERO**  
Moderno: Orgasmo bianco.  
Nuovo: La pomodectomia.  
**DOMODOSSOLA**  
Cinema: Shock.  
Corso: Una donna di seconda mano.  
**GALLIATE**  
Smeraldo: Il sangue di Dracula.  
**OLEGGIO**  
Comunale: La dottoressa del distretto militare.  
**OMEGNA**  
Società: Il fantasma.  
**STRESA**  
Italia: Scorpione.  
**PREMENO**  
Premeno: il bandito e la madama.  
**VERBANIA**  
Apolline: Beati i ricchi.  
Vip: Mandingo.  
Società (Intre): Per un pugno di dollari.  
Società (Pallanza): Wermachi.  
**BESTO CALENDE**  
Mignon: Sentinel.  
**VIGEVANO**  
Anicchino: Ragazza mia pari.  
Aurora: La sorella di Bruce Lee.  
Cagnoni: Val carlotta.  
Marconi: La sparatoria.  
Colli Tibaldi: L'uomo del 7 capestri.  
**VERCELLI**  
Astra: Signora, permette che mi veda la tua figlia?  
Chico: K29: lager di sterminio.  
Nuovo Italia: riposo.  
Principe: Il figlio del gangster.  
Verdi: riposo.  
Vittoria: I leoni della guerra.  
**BORGOMANERO**  
Lux: riposo.  
**CRESPIGNO**  
Moderno: riposo.  
**GATTINARA**  
Italia: Ti spacco la faccia, ti spacco la testa.  
Lux: chiuso per ferie.  
**SAN GERMANO**  
Italia: riposo.  
**SANTHA**  
Ideali: riposo.  
Splendor: La mondana felice.  
**TRINO**  
Astor: Candido erotico.  
Moderno: L'ultima odissea.  
**BIELLA**  
Apolline: La amanti proibite del dr. Sex.  
Impero: Stop a Greenwich Village.  
Mazzini: Dalle Ardenne all'inferno.  
**BORGOMANERO**  
Teatro Sociale: I vizi morbosì di una governante.  
**VARALLO**  
Teatro Chico: Duetto al sole.  
**GENOVA**  
Ambasciator: Volontari per destinazione ignota.  
Ariston: Emmanuelle e Lolita.  
Astor: Melodetto cortilegio.  
Augusta: Easy Rider.  
Giovelli: Immagini d'amore.  
Grattacielo: Amore, piombo e fuoco.  
Lux: Crazy Horse.  
Palazzo: L'infermiera specializzata in...  
Odessa: Capitano Nero missione Atlantide.  
Olimpia: La montagna dei due canibali.  
Orbis: Heidi.  
Piazza: Una moglie.

**RITA**: Che la festa cominci.  
**RIVOLI**: La febbre del sabato sera.  
**Smeraldo**: Le apprendiste.  
**Univisus**: Vittorie perdute.  
**Verdi**: La solitudine alle grandi manovre.  
**CHIAYANI**  
Astor: Invito a cena con delitto.  
Cinema: Doppio delitto.  
Nuovo: Follia di notte.  
Odessa: Silvestro Gonzales matti o matatori.  
**LAVAGNA**  
Cinema: Incontri ravvicinati del terzo tipo.  
Astra: Un altro uomo un'altra donna.  
**LEVANTO**  
Sport: Beau Geste, legione straniera.  
**SAVONA**  
Diana: Una città chiamata bastarda.  
Eldorado: Ridendo e scherzando.  
Ani: Lo sparvier.  
Astor: Sono stato un agente della Cia.  
Jolly: Piana Bon Bon.  
Lux: riposo.  
Olimpia: riposo.  
Filmstudio: Frenzy.  
**ALASSIO**  
Capitol: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.  
Columbo: I ragazzi del coro.  
Rita: Good by amore mio.  
Don Baccio: Il giorno del grande massacro.  
**ALBENGA**  
Astor: Betsy.  
Ambra: La solidarietà al servizio militare.  
Cristallo: Pericolo negli abissi.  
Gardino: Guerre planetarie.  
**ALBISOLA CAPO**  
Doria: La grande avventura.  
Doria: Per chi ancora la campana.  
**ALBISOLA MARE**  
Marconi: Good by e amen.  
Marconi: Padre padrone.  
**AREZZANO**  
Italia: Un attimo, una vita.  
**BORGIO VEREZZI**  
Astra: Bianca e Bernie.  
**CAIRO MONTENOTTE**  
Abba: Piccola grande guerra.  
Cristallo: Comunione con delitti.  
**CERALE**  
Odessa: Marcia o morti.  
Flora: Bianca e Bernie.  
**FINALE LIGURE**  
Vittoria: Scherzi di prete.  
Ideali: Mogliamante.  
Ordine: Al di là del bene.  
Aurora: Ordine: Easy Rider.  
**LAIGUEGLIA**  
Corallo: Colline blu.  
**LOANO**  
Loano: Operazione Ozerov.  
Perla: Alimenti di arrabbiato.  
Stella: In nome del papa re.  
**MILLESIMO**  
Italia: Carri, sguardo di Satana.  
Lux: Batti il tamburo lentamente.  
**PIETRA LIGURE**  
Cervante: Guerre stellari.  
**SPOTORNO**  
Astor: American graffiti.  
Ariston: Il tesoro del Maticumbra.  
**VARAZZE**  
Teatro: L'ultima odissea.  
Teatro Estivo: Rocky.  
Verdi: Il triangolo delle Bermude.  
Le Palme: In nome del papa re.  
**IMPERIA**  
Cavour: Mister mirando.  
Rosini: Serpico.  
Centrale: Soldato blu.  
Ambra: Paperino & C. in vacanza.  
Impero: chiuso.  
Dante: Diamanti sporchi di sangue.  
Odessa (estivo): Cadaveri accalanti.  
**ARMA DI TAGGIA**  
Capitol: Gran bollito.  
Centa: La battaglia delle aquile.  
Giardino (estivo): La gang del pagliaro.  
**BORGOMANERO**  
Zeni: Continuavano a chiamarci Trinità.  
Olimpia: L'isola del dottor Moreau.  
**DIANO MARINA**  
Diana: L'ultima odissea.  
Pergola (estivo): La bella addormentata nel bosco.  
**RIVA LIGURE**  
Cristallo: Quinto potere.  
**SANREMO**  
Ariston Teatro: Rassegna cantastori.  
Centrale: Il mio nome è nessuno.  
Smeraldo: Solamente nero.  
Orbis: Ecco noi per esempio.  
Supercine: Vittorie perdute.  
Lux: Le avventure di Superaso.  
Astra: La settema donna.  
Mignon: L'ombra dell'assassino.  
Rita: A chi tocca bocca.  
Giardino (estivo): Una donna tutta sola.  
**VENTIMIGLIA**  
Europa: Le braghe del padrone.  
Impero: Doppio colpo.

Alla rassegna in corso a Sanremo  
Rabbia e ninne-nanne  
tra le canzoni d'autore

DAL NOSTRO INVIATO

**SANREMO** — Il tepido entusiasmo del Comune di Sanremo per la Rassegna della canzone d'autore è sintetizzato in una telefonata che il presidente - tuttofare, Amilcare Rambaldi, ha ricevuto ieri dall'assessorato al turismo del Comune: questi lamentava che il parco Mar-saglia era stato rovinato dai giovani che hanno assistito domenica sera alla serata intitolata «Si va a incominciare».

«La gente si è seduta dove poteva — dice Rambaldi — e se il parco era stato distrutto, il Comune poteva anche spedirmi la fattura dei danni. Poi però ho mandato un mio collaboratore a verificare la situazione. I danni sono dei fiori spazzati e due cespugli di pitosforo rovinati».

Bisogna ricordare che la manifestazione è sostenuta dall'amministrazione comunale con 14 milioni, assolutamente insufficienti per coprire le spese. «E meno male — aggiunge Rambaldi — che è saltato uno spettacolo con Johnny Dorelli per cui il Comune doveva dare 4 milioni di contributo a fondo perduto, soldi che sono stati così dirottati al Club Tenco».

Nonostante tutto la rassegna ha preso il via ieri sera con il Teatro Ariston pieno di giovani: di turno Franco Madau, Fabio Concato, Eneo Maolucci, Matteo Salvatore e Roberto Vecchioni. Madau è un sardo di 30 anni che dopo dieci anni alla Breda a Milano come operaio ha lasciato la fabbrica per la chitarra. E

ha fatto bene. «Mi sono licenziato otto mesi fa e sono tornato in Sardegna per restarmi. Riesco a guadagnare più o meno i soldi di prima e me la cavo». Canta accompagnandosi alla chitarra con una gran voce tesa, dura, drammatica, piena di taglienti echi nuragici. Racconta storie quotidiane di lavoro, emigrazione, sfruttamento, talmente evidenti che l'ostacolo del dialetto viene annullato dal pathos, dalla tensione emotiva, dalla rabbia storica dei sardi, costretti da secoli alla miseria o all'emigrazione. Ritmi e moduli musicali sono quelli della tradizione con qualche licenza continentale, che però non intacca la sincerità, la semplicità delle storie umane e politiche.

Fabio Concato, milanese, 24 anni, figlio d'arte, è uno che si fa di più i fatti suoi: autore normalmente impegnato a commercializzare le turbe esistenziali e i problemi quotidiani, canta una ninna-nanna democratica a un bambino di nome Azen; una filastroca intelligente con belle invenzioni musicali intitolata «P come...»; una ballata sul problema dell'occupazione giovanile, «Camion». «...cerca oggi e cerca domani, strano, eppure ho fatto l'istituto». Si lamenta del naso chiuso (i cantautori soffrono spesso di adenoidi) poi tachicardia, ma sopravvive fino alla fine dello spettacolo come se niente fosse.

«Scorre l'acqua nel canale come sangue dei cristiani, canta Matteo Salvatore, pugliese, fenomeno più unico che raro nel panorama musi-

cale nazionale. Quasi cinquantenne, sembra scusarsi di raccontare delle campagne medievali delle campagne del Tavoliere delle Murge, quando i braccianti del paese venivano contrapposti ai forestieri che si accontentavano di 6 lire al giorno invece che 8. Matteo Salvatore non aspetta che di aprire bocca per raccontare o cantare (che è poi la stessa cosa), dicendo con semplicità cose atroci in un dialetto che piange e ride.

«Torino è più mitteleuropea che mediterranea» dice Enzo Maolucci, «guru» del rock urbano subalpino: sostiene che un cantautore se non può coinvolgere gli spettatori, deve almeno cercare di sconvolgerli. E ci riesce. Le sue storie torinesi hanno brutti spigoli di granito e raccontano della violenza, della barbarie, della stupidità che si trovano nell'antica capitale sabauda. «C'è gente — dice in una canzone — che si spara davanti allo specchio per vedere un morto».

Ha chiuso la serata il profeta di «Samaritania» e delle frontiere lontane, Roberto Vecchioni. Comunica emozioni intellettuali con suoni talvolta troppo tecnologici, i versi si tengono dentro il segreto del loro significato, mentre altre canzoni rivelano una voglia sincera di spiegarsi, di dire la verità anche quando la «problematika» è molto legata alla famiglia Vecchioni, come Marco Polo, è impegnato in un viaggio esistenziale che dura tutta la vita.

Renato Scaglia

FILM D'OGGI  
Ragazzi,  
che brutto sabato!

Diane Hull e Paul Le Mat in una scena del film

**I RAGAZZI DEL SABATO** («Aloha Bobby and Rose») di Floyd Mutrux, con Paul Le Mat, Diane Hull, Tim McIntire, Robert Carradine — Drammatico, colori, Usa 1975 (Cinema Olympia).

I successi de «La febbre del sabato sera» e della riedizione di American Graffiti non sono forse estranei all'etichetta italiana di questo film, etichetta nella quale è ricordato il sabato, mentre una frase di lancio dice: «Tornano i ragazzi di American Graffiti!».

Per la verità ne torna uno solo, quello interpretato, nel film di Lucas, da Paul Le Mat. L'era l'appassionato di macchine veloci, qui è Bobby, meccanico d'auto che sogna di poter guidare le «fuoriserie», che ripara. Conosce Rose, ragazza madre e corresponsabile, se ne innamora. Stupidamente va con lei in un drugstore e simula una

rapina nella quale ci scappa il morto. Di conseguenza scappano anche i ragazzi contro i quali, dopo vari incidenti, la malavita si accanisce. Bobby, sotto una pioggia battente, è ucciso da un poliziotto spietato, uno sbirro dalla pistola decisamente troppo facile.

Anche nei punti dove l'azione dovrebbe avere pause serene essa è intrisa di amarezza; il finale, pur preparato per non mandare a casa la gente in allegria, è di una disperazione eccessiva. Ambientato tra Los Angeles e Hollywood con un'incursione nel Texas non priva di tocchi pittoreschi, il film coglie sfondi e tipi a volte bizzarri. Nella colonna sonora canta più volte Elton John e si fanno anche ascoltare Stevie Wonder, Emerson Lake e Palmer.

Accanto a Paul Le Mat una fresca e spontanea attrice dai denti disuguali: Dianne Hull.

a. vald.

Musica  
in chiesa

Nella chiesa di San Rocco, ore 18,30, il chitarrista Vladimir Mikulka offre una rassegna della più importante letteratura per liuto europea, spaziando dalla Spagna di Milan, all'Inghilterra di Dowland, alla Francia di Visée all'Europa Centrale di Neusidler, Jelinek, Weiss, concludendo infine con Bach.

In San Francesco d'Assisi, ore 21, l'organista russo Leopold Digris presenta musiche totalmente nuove: solo il nome di Sciootakovic è noto fra Ciurlenis, Arro, Taronatti, Iuselinunas.

MOULIN  
ROUGE1° settembre, ore 22  
RIAPERTURAOrchestra ROBY  
e i GENTLEMEN

## club 84

ore 15,45 matinée  
ore 21 elezioneMISS PIEMONTE  
Presenta  
CLAUDIO VILLA



## I fatti della politica

### Il governo del Vaticano

■ Come primo atto di governo, papa Giovanni Paolo ha «restituito» la carica di segretario di Stato al cardinale francese Jean Villot che la deteneva da nove anni e che l'aveva perduta al momento della morte di Montini, pur assumendo, come camerlingo, la direzione del «governo provvisorio» della chiesa — riferisce Paese Sera —. La conferma di Villot, dettata dalle circostanze, potrà avere carattere definitivo anche provvisorio se il nuovo papa riterrà opportuno sostituirlo, di qui a qualche mese, con un altro cardinale non italiano, scegliendolo, magari, fra quelli che più attivamente lo hanno sostenuto nella fase decisiva del preconcilio. Difficile, dunque, commentare questo primo atto ufficiale, a cui si è aggiunta nella mattinata di ieri anche la conferma di mons. Caprio a sostituto della segreteria di Stato e di mons. Casaroli come segretario per gli affari pubblici della Chiesa.

■ Il nuovo papa ha compiuto un altro gesto per confermare quella immagine di semplicità che i mass media, televisione in testa, fanno a gara nel trasmettere a tutto il mondo dal momento della sua elezione. Ha rinunciato all'incoronazione. Ha rinunciato all'intronizzazione — nota Il Messaggero —. Non più corone, che ricordano un dominio temporale, che si addiceva ad altri tempi. Non più troni, che sono più pertinenti ad un monarca e non ad un capo spirituale. Più sobriamente si limiterà a dire una messa in piazza San Pietro. Ascoltiamo il breve annuncio della Radio Vaticana: «Il santo padre Giovanni Paolo I celebrerà domenica prossima, 3 settembre, a San Pietro, una messa solenne per l'inizio del suo ministero di supremo pastore». Due righe non improvvisate, che sono il frutto di una attenta riflessione. In Vaticano si è pensato a lungo sul modo di sostituire la vecchia cerimonia della «intronizzazione» con qualcosa che risponda di più all'immagine del nuovo pontefice. Così è stata trovata la formula della celebrazione di una messa che — si badi bene — non inaugura il suo «pontificato», ma il ministero di supremo pastore ministero in latino vuol dire servizio. Quanto al «supremo pastore» esprime da sé l'unico titolo a cui Giovanni Paolo I vuole richiamarsi.

### Andreotti al lavoro

■ Con il rientro a Roma del presidente del consiglio Andreotti — previsto per oggi — il governo riprende in pieno la sua attività, del resto mai del tutto interrotta al livello ministe-

riale — scrive Il Popolo —. La elaborazione del documento che sintetizza le linee del piano triennale, infatti, è sempre continuata, soprattutto al fine di far fronte agli impegni presi con i partiti di consegnare al più presto la bozza del programma. Andreotti, secondo il calendario degli incontri a suo tempo reso noto, avrà una riunione il 4 settembre con i vice segretari e i responsabili dei settori economici dei partiti della maggioranza parlamentare per un primo esame del documento, al fine di preparare gli incontri successivi con i partiti, che nel frattempo avranno formulato le loro osservazioni sul piano triennale, e con i sindacati (11 o 12 settembre). In settembre, in definitiva, il governo deve aver completato sia la preparazione della relazione previsionale e programmatica per il '79, che a norma di legge deve essere presentata alle camere entro il prossimo mese, sia la stesura del piano triennale.

### La polemica socialista

■ «Noi dissentiamo profondamente, non solo per ragioni di metodo ma di sostanza» ha dichiarato ieri il segretario generale della Cisl milanese, Mario Colombo, a proposito del disegno di legge d'iniziativa parlamentare che si propone di impedire che la contingenza sia inglobabile nella retribuzione e sia utilizzabile ai fini dei calcoli degli scatti d'anzianità — riporta La Repubblica —. Con questa dichiarazione il sindacalista polemizza contemporaneamente, annunciando «un nostro dissenso duro, preciso, motivato», sia con le prerogative del Parlamento sia con «i compagni comunisti, che appaiono i paladini di questa legge».

■ «Nemmeno Saragat aveva teorizzato la permanenza del sistema economico capitalistico». Con due clamorose interviste, rilasciate all'Espresso e a Epoca, l'ex segretario del psi, Francesco De Martino, torna alla politica attiva, sferrando un violento attacco alle tesi sostenute da Craxi nel suo «saggio» sul leninismo — nota l'Unità —. De Martino confessa di avere un grosso timore: «Che la parte del psi più sensibile all'esigenza di un mantenimento della sua matrice originaria possa lasciare il partito». Respinge il «cliché di un partito un tempo pigro, subordinato e ora attivo e cosciente di sé». Accusa Craxi di voler liquidare il marxismo, di inasprire la polemica col pci (con una «capricciosa» ricerca di differenziazioni) a tutto vantaggio della destra, e di portare il psi all'isolamento. E si chiede «come si può preferire la destra democristiana alla segreteria Zaccagnini, come fanno Craxi e Signorile?».

## L'Unità, il Papa e il sindaco comunista del suo paese

L'Unità / martedì 29 agosto 1978

OGGI

a pieno merito

Confessiamo che, dopo la lettura dei giornali di ieri, siamo stati fortemente tentati di non scrivere la nostra solita nota quotidiana che ora, sotto gli occhi di tutti, la stampa (con la sola eccezione, così ci è parso, dell'Unità), dedica al più dire la totalità dei suoi scritti al breve ma fiavolto dal nuovo Papa in piazza San Pietro nell'impetuosa folla accorsa per la prima volta ad ascoltarlo, e siccome anche noi abbiamo giudicato felice, come le sue parole e le cordiali simpatie del suo porgerle e la spontanea fraternità dei suoi modi, che altro avremmo potuto aggiungere di più per i nostri lettori?

Ma un particolare si ha colpito e non vorremmo che i compagni lo avessero trascurato. Che nel piano di quel Venerdì Santo, oltre il paese natale di Giovanni Paolo I, e dove i comunisti sono stati per molti anni assenti, si fosse considerato come il giorno, Canale d'Apollonia, eletto da una Giunta di sinistra, presieduta da un sindaco comunista, il compagno Tommaso Cognigni. Non a caso la zona che circonda Canale ha un meraviglioso passato paesano e i comunisti di Apollonia, si attende da gran tempo la concessione della medaglia d'oro al paese. Quando Albino Luciani, allora vescovo, fu nominato patriarca di Venezia, il sindaco comunista Cognigni fu il primo a

telegrafare la congratulazione e più tardi della stessa città, il giorno dopo, ha telegrafato ancora e per la prima volta per l'incoronazione. Un giornalista straniero ha domandato al sindaco: «Ma lei lo sa che il nuovo Papa è stato eletto da una Giunta di sinistra, presieduta da un sindaco comunista?» Il compagno Cognigni ha risposto: «Naturalmente, che non posso impedire e ostacolare, qualunque altro chiesto se ora, come succede altrove, la Giunta da lui presieduta tenderà di assicurare a Canale un avvenire di sviluppo economico e di benessere, questo comunista ha detto: «Ma cercheremo di evitare assolutamente l'isolamento di Canale, il paese di

Fortebraccio».

## Le lettere dei lettori

### Torino e la Sindone

Sono stata domenica a visitare la Sindone in Duomo. Una lunga coda, caldo, confusione. Ma quale spettacolo. Io non sono credente, ma vedere quel lenzuolo di cui nessuno sa spiegare l'origine, di cui nessuno sa evidenziare l'eventuale «falso», scoprire quell'immagine di uomo che ha sofferto, mi ha toccato profondamente il cuore. Grazie, Torino. Grazie anche a voi, che con il supplemento che avete pubblicato la settimana scorsa mi avete permesso non soltanto di conoscere la storia di questa meravigliosa reliquia, i suoi legami con Torino, ma di rivedere anche l'immagine, con tutte le spiegazioni. Conservo quel supplemento con la grande fotografia per i miei figli, e spero lo trasmettano ai figli dei miei figli.

Anna Maria Cortini, Torino

Ho letto quel che ha scritto Novelli, sindaco di Torino, sulla Sindone, in Stampa Sera di lunedì. Sono operaio e comunista, non credo. Novelli ha ragione, indipendentemente dalla fede, l'ostensione è un grande avvenimento, ed è giusto che tutta Torino vi partecipi.

Giovanni Occelli, Torino

### L'orologio di Porta Nuova

Proprio il giorno dell'inizio dell'ostensione della Sindone l'orologio grande della stazione di Porta Nuova si è misteriosamente fermato. Segna mezzogiorno e 4 minuti (oppure mezzanotte e quattro minuti, non so). Non credo sia un evento miracoloso; il fatto è che nessuno sembra accorgersene, e la cosa mi sembra disdicevole. Chi è il responsabile? Perché non s'interviene?

(Lettera firmata)

### Contro la vivisezione



La foto è tratta dalla rivista tedesca Stern

Perché Stampa Sera, che ha lanciato una campagna meritevole contro la violenza usata dall'uomo nei confronti dell'animale, non pubblica ogni tanto uno dei centomila documenti — per esempio una fotografia, se l'avete — delle torture che anche coscientemente l'uomo purtroppo infligge agli animali? Per esempio le pratiche assurde della vivisezione, le torture inflitte agli animali, le «prove» che l'uomo impone alle povere bestiole. Grazie.

Domenico Salvati, Rivoli

### Un albero salvato



Vorrei ringraziare i giardinieri del Comune di Torino che, con la loro tempestività, hanno salvato un albero, così prezioso nella zona di «falansteri» in cui abito. La settimana precedente il Ferragosto un vento terribile ha demolito — in corso Giambone all'imbocco del sottopasso — i sostegni di una grossa insegna pubblicitaria che, cadendo, ha travolto un piccolo platano. Pensavo, a torto, che sarebbe rimasto sepolto, dimenticato e, forse, insostituibile; invece no, due giorni dopo l'albero era di nuovo in piedi assicurato ad un robusto sostegno: ne ho avuto un piacere immenso.

Approfitto di queste poche righe per chiedere ai giardinieri ancora un paio di favori. Si potrebbero sostituire i tre pini e il platano, morti, di piazza Galimberti? Ed anche i 4 glicini frastuonati da zoticoni motorizzati sul cavalcavia di corso Bramante?

Elsa Bertinetti, Torino

### I soldi nel cassetto

Alcune settimane fa ho letto sui giornali che il ministro del Tesoro s'era «trovato nel cassetto» ben 3 mila miliardi in più, ricavati dalle tasse. Ieri, un'altra confortante notizia: sempre lo stesso ministro, facendo i calcoli, ha dichiarato che la mungitura fiscale dell'autotassazione ha fruttato 1300 miliardi in più del previsto.

A parte ogni considerazione sulle «sorprese» del Tesoro, debbo dedurre che l'Italia è un paese ricchissimo. Infatti, se il ministro competente riuscisse a recuperare anche il gettito delle evasioni tributarie (ma spremere il reddito fisso è sempre il miglior affare) non gli basterebbero tutti i cassette degli italiani per contenere i soldi. E tanti — o forse tutti — i problemi sarebbero risolti.

u. s. - Torino

### Il padre di un detenuto

Mi rendo conto di proporre, con questa mia, un problema non nuovo. E pur tuttavia mi chiedo se non sia il caso di sottoporlo ancora una volta all'attenzione dei politici. Mi riferisco alla vicenda di Salvatore Sciufo, il giovane condannato per rapina che chiede, in una lettera al Presidente della Repubblica, di essere fucilato. «Meglio la morte che un'esistenza come la mia» è in sostanza il suo pensiero. E' probabile che l'intenzione del detenuto sia più polemica che suicida. Resta, tuttavia, il problema — grave delle condizioni di vita in carcere. Quando si lanciano grida di osanna a favore del nostro sistema così democratico da aver abolito la pena di morte, ci si è mai chiesti che cosa significhi vedersi affibbiare vent'anni di carcere? Ci si è mai chiesti che cosa vuol dire per un uomo, sia pure colpevole, vedere di colpo cancellata ogni speranza di futuro? Che cosa vuol dire, infine, sapere per un numero indefinito di giorni il presente ridotto a uno stillicidio di ore tutte eguali, trascorse in uno spazio limitato, senza niente di ciò che «fuori» è ritenuto essenziale: esperienze che consentano in qualche modo una crescita umana?

La società deve pur difendersi — d'accordo — e chi sbaglia paghi. Ma non basterebbe già la detenzione? E' veramente necessario (e utile) trasformare il carcere in «carcere duro», privando i detenuti dei diritti che non si negherebbero neppure a un cane? A chi si scandalizza perché in carcere c'è «persino» il televisore (adducendo a suo favore l'argomentazione secondo cui i detenuti condurrebbero una vita da nababbi e per di più nell'ozio) chiederli se non ha mai pensato di lanciare una campagna perché il lavoro in carcere diventi una pratica consueta. Sui certo, i detenuti — almeno gran parte dei detenuti — uniranno alla sua anche la loro voce: avrebbero almeno un mezzo per combattere la noia. Allo Stato spetterebbe il dovere di stabilire che il compenso per questa attività sia equo e consenta a chi esce di reinserirsi lasciandosi alle spalle qualcosa di più che terra bruciata.

Il padre di un detenuto

## I problemi dell'economia

### Bastogi e Beni Stabili

■ Oramai è inopportuno sospendere dalle contrattazioni di Borsa i titoli Bastogi e Beni Stabili. Così si sono espressi i comitati direttivi degli agenti di cambio di tutte le Borse valori italiane, rispondendo alla Consob che aveva prospettato ieri mattina un simile provvedimento. Si ritiene perciò che non se ne farà nulla. L'attenzione su Bastogi e Beni Stabili venne attirata dagli operatori e dalla stampa specializzata sin da giugno. Era trapelata notizia che la prima società si apprestasse a incorporare la seconda, e questo aveva già provocato le prime intemperanze in Borsa. Il comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano si affrettò a chiedere la sospensione dei due titoli alla Consob, in attesa di comunicazioni ufficiali, per evitare distorsioni nel mercato. Ma allora la Consob non prese in considerazione la richiesta.

(Il Giorno)

### Resta il vino alla Winefood

■ La Winefood ha ceduto tre aziende alimentari del proprio gruppo. Si tratta del Salumificio di Milano (167 dipendenti) di Besana Brianza, del Caseificio Stauffer (43 dipendenti) di Cremona

e della fabbrica di Spezie Mister Chef (21 dipendenti) di Filago sulla cui sopravvivenza pendevano serie ipoteche. Infatti la Winefood (società collegata al Credito Svizzero) sta attuando una drastica ristrutturazione al suo interno, decisa a mantenere solo le aziende vinicole (in parte si trovano nell'Astigiano) e a vendere tutte quelle operanti in altri settori.

(Il Sole - 24 Ore)

### 20 mila nuovi alloggi

■ Almeno venti mila alloggi in più nel 1979. Eugenio Peggio presidente della commissione lavori pubblici della Camera, uno degli esperti economici del pci, ne è convinto: con i fondi della nuova legge decennale per la casa e con i finanziamenti previsti da altre leggi esistenti, il 1979 potrebbe diventare l'anno della ripresa per l'edilizia, con notevoli effetti sull'intera economia. Naturalmente, l'aver approvato alcune leggi, sia pure di portata «storica», e l'aver a disposizione una ingente massa di finanziamenti non basta. «Entro la fine del 1979 — dice Peggio — si possono attivare nel settore dell'edilizia, grazie a queste leggi, investimenti per 6 mila miliardi di lire. E' però necessario che tutti, dal

governo agli enti, alle istituzioni finanziarie, alle imprese di costruzione, si impegnino in modo nuovo per attuare concretamente i programmi concordati: bisogna superare le lungaggini burocratiche, le resistenze, ed evitare gli errori compiuti nel passato; quando i fondi stanziati per l'edilizia finivano regolarmente nel gran calderone dei residui passivi».

(Corriere della Sera)

### L'ora esatta

■ Nel 1977 gli italiani hanno speso più di 20 miliardi per sapere l'ora esatta. Secondo le statistiche diffuse in questi giorni dalla Sip, infatti, lo scorso anno gli oltre 10 milioni di abbonati al telefono hanno formato il «161» — il numero dei servizi opzionali della Sip che fornisce l'ora esatta — oltre 400 milioni di volte. Considerando che il costo dello scatto può essere computato nella quasi totalità in 50 lire, poiché chi utilizza i servizi speciali della Sip usa l'apparecchio telefonico ben oltre la fascia sociale dei primi 100 scatti trimestrali a 30 lire l'uno, ne consegue che il costo globale di questa ipotetica super-bolletta relativa alla sola ora esatta è stato di 20.052.700.000 pari cioè a 1.904 lire per abbonato nel corso di tutto il 1977.

(Avvenire)





## Attività ridotta

TORINO — La Borsa è tesa a sfruttare anche il minimo spunto che le consenta di non ricadere nell'apatia. Con la sostanziale resistenza di base offerta dal mercato e senza l'assillo di dover far fronte ad offerte inesistenti, la domanda può, sia pur cautamente, imbastire qualche trama operativa ora su questo ora su quel titolo. Oggi emerge un certo interesse sulla Montedison, che si aggiunge alla consueta attività su Bastogi e Beni Stabili. I risultati, in termini di variazione dei corsi sono di scarso rilievo; forse si ha ancora, per quanto riguarda l'indice generale, un lieve arretramento, considerata la flessione di Generali, Bastogi, Viscosa e Sip. Tuttavia la fermezza delle Fiat e delle Olivetti e

gli spunti positivi della Montedison, lasciano la sensazione che il movimento dei giorni scorsi non sia del tutto arrestato. Nel settore del reddito fisso il listino è compilato su livelli leggermente inferiori a quelli della vigilia.

CHIUSURA — Fiat ord. 1989, 1983; Fiat priv. 1882; Pomi Giori risp. 70 lire.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 54000, 55000; sterlina oro vecchia 49000, 51000; marco svizzero 48000, 49000; sterlina carta GB 1590, 1640; dollaro Usa 830, 850; marco germanico 406, 418; franco svizzero 489, 499; franco francese 185, 191; oro fino 5350, 5500; argento 150, 170.

## A MILANO

MILANO — La Borsa continua a segnare il passo con una seduta intonata a molta prudenza, con isolati tentativi di risalire la corrente, ma in realtà con scarso risultato. Ben poche sono le voci scritte in vantaggio, in aumento quelle che hanno segnato continui ribassi. Oggi è mancato al mercato il sostegno delle Bastogi e Beni Stabili, ieri in ripresa nella mattinata. La Bastogi, infatti, è apparsa più vulnerabile e si è attestata su livelli calmi, seguita dalle Beni Stabili, segno

che per la progettata fusione è ancora lontana l'approvazione da parte della Consob. La seduta, dopo i consueti spunti iniziali, ha presentato i solidi cedimenti in chiusura, alternati a qualche recupero, specie sulle Montedison, oggetto di discreti scambi, sulle Fiat privilegiate, Viscosa, Olivetti e Toro. Ben tenute sono apparse anche le Italcementi e la Centrale. L'attività è risaltata ancora molto ridotta con rapida conclusione del listino.

## Ecco le quotazioni:

Abelle 7600; Aedes 1375; Allitalia 1240; Alivar 1781; Alleanza 16.340; Anic 105.25; Assicuratr. 158.800; Autos. To-Mi 928; Bastogi 662; B.co Roma 6350; Beni Imm. ord. 311; Beni Imm. priv. 176; Beni Stabili 3135; Binda 1125; Breda 1483; Brioschi 10.000; Burgo ord. 6800; Burgo priv. 4200; Caffaro 273; Cantoni 3350; Carlo Erba ord. 920; Carlo Erba priv. 585. Cascani 4620; Cementir 738; Ciga 1064; Cir 6929; Cogef 1079; Comit 8140; Comp. Milano ord. 6300; Comp. Milano priv. 3030; Comp. Toro ord. 5801; Comp. Toro priv. 3020; Cond. Acqua 645; Credit 1301; Cucirini 2885; Dalmine 331.25; De Ferrari 1490; E. Marelli 336; Eridania

1730; Eternit 640; Falk ord. 2510; Falk priv. 2100; Fiat ord. 1965; Fiat priv. 1586.

Finnmare 140; Finsider 170; Fisac 1210; Fond. Incendio 5600; Fond. Vita 13.890; Generali 861; Generali 38.310; Gilardini 3200; Gim 1840; Giori 53.50; Ifi priv. 2320; Ifi 3880; Ilva Viola 1470; Imm. Roma 73; Iniziativa 3890; Interbanca 9660; Invest 1406; Isvim 2000; Italcable 2480; Italcementi 13.470.

Italgas 803; Italia Ass. 16.500; Italsider 322; La Centrale 4200; L'Ausiliare 3750; Lepetit ord. 12.790; Lepetit priv. 12.900; Linificio 247; Liguigas 43.25; Magneti M. 479; Magona 1781; Marzotto 1140; Mediobanca 35.000; Metall 2100; Mira Lanza 14.300; Mittel 860; Mondadori priv. 945; Montedison 170.

N.A.I. 657; Nord Milano 599; Olcese 43.75; Olivetti ord. 1034; Olivetti priv. 1140; Pacchetti 34.75; Pertusola 1690; Pierrel 488; Pirelli e C. 1708; Pirelli S.p.A. 912; Ras 54.800; Rinascente ord. 61.75; Rinascente priv. 40.75; Risanamento 3480; Romana Zuc. or. 132.50; Romana Zuc. pr.

206; Rotondi 9800; Rumianca 1050. Saffa 3400; Sai 4070; Sarom 880; Sifa 628; Silos 1680; Sip 1233; Sme 841; Stampati 4220; Standa 1530; Stet 1588; Tecnomasio 341; Tosi Franco 11.710; Trafilerie 484; Unimanif. 9280; Viscosa or. 690; Viscosa pr. 551; Westinghouse 8050.

## A GENOVA

Seduta leggermente cedente con scambi sempre più calmi.

Centrale 4280; Generali 38.400; Ras 55.000; Meridionali 662; Nai 857; Viscosa ord. 883; Viscosa pr. 560; Finsider 169; Italsider 325; Fiat ord. 1965; Fiat priv. 1579; Sip 1240; Montedison 170.

## In forte ripresa il dollaro a Tokyo

TOKYO — Il dollaro, aiutato dalle recenti azioni della Federal Reserve americana, ha registrato una forte ripresa sul mercato di Tokyo, concludendo la giornata odierna a 194,30 yen, contro i 192,475 della chiusura di ieri.

La moneta americana aveva aperto stamani a 193,430, in seguito ai rialzi registrati sui mercati americani ed europei. La ripresa è stata determinata dalla decisione della F.R. di eliminare il minimo obbligatorio di riserva del 4% sui prestiti valutari assegnati alle banche.

## REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28-8	29-8	Titoli	28-8	29-8
<b>VALORI DI STATO</b>					
Rendita 5%	71.10	71.10	OO.PP. I. St. 6% IV	73.95	74.20
Red. 3 1/2%	71	71	» 7% IV	73.60	73
Pr. ricost. 3 1/2%	96.60	96.60	» 6% 186	63.20	63
» 5%	96.10	96.10	» 7% 72 I	64.80	64.80
» 6%	96	96	» 7% 72 II	64.60	64.60
Pr. Red. 5% Tr.	93.10	93.10	FF.SS. 6% 67	72.20	72.20
Riforma Fond. 5%	93	93	» 7% 72 II	70.60	70.60
Pr. Red. 5% '54	94.50	94.50	APS 7% '70	74	74
» 5% '67	94.40	94.50	P.S.A. 6% Sp VIII	74	74
Pr. Ed. Sc. 5% '67	83.60	83.60	» 7% II	72.30	72.30
» 5% '68	83.50	83.50	ICIPU vent. 6%	77.90	77.75
» 5% '69	83.40	83.40	» 7% I	72.80	72.80
» 5% '70	83.30	83.30	Imi XXVI 6%	74.80	74.50
» 5% '71	83.20	83.20	» XXIX 7%	77.90	77.40
» 5% '72	83.10	83.10	» XXXIII 7%	76.50	76.50
» 5% '73	83.00	83.00	Imi spec. 6.50% '64	85.55	85.55
» 5% '74	82.90	82.90	Levalmer 5.50% '68	98.80	98.80
» 5% '75	82.80	82.80	» 6% '64	96.70	96.70
» 5% '76	82.70	82.70	» 7% '71 19	81.60	81.60
» 5% '77	82.60	82.60	Torino Am 5.50 60	77.30	77.30
» 5% '78	82.50	82.50	Torino Am 5.50 62	76.50	76.50
» 5% '79	82.40	82.40	S. Paolo 5%	85	85
» 5% '80	82.30	82.30	» conv. 6%	70.80	70.85
» 5% '81	82.20	82.20	S. Paolo 6%	69.75	69.75
» 5% '82	82.10	82.10	» O.P. 6% ex 5%	66.35	66.35
» 5% '83	82.00	82.00	Banco Napoli 6%	68.20	68.20
» 5% '84	81.90	81.90	Banco Sicilia 6%	95	95
» 5% '85	81.80	81.80	M.C.C. 7% '71/'79	95.30	95.30
» 5% '86	81.70	81.70	Cr. I. Sur. '69 6%	84.80	84.80
» 5% '87	81.60	81.60	» '70 7%	84.75	84.75
» 5% '88	81.50	81.50	Cassa R.P.L. 6%	68.20	68.20
» 5% '89	81.40	81.40	M. Paschi 6%	95	95
» 5% '90	81.30	81.30	F. Piem. V.A. 6%	69.80	70.25
» 5% '91	81.20	81.20	Fiat 5.50% '60	92.90	92.90
» 5% '92	81.10	81.10	Olivetti '62 5.50 2	91.30	91
» 5% '93	81.00	81.00	Calini 5.50% '62	91.20	91
» 5% '94	80.90	80.90	Viscosa 6% '64	86	85.30
» 5% '95	80.80	80.80	Rumianca 5.50 '62	84	84
» 5% '96	80.70	80.70	Viberti 7% '59 II	94	94
» 5% '97	80.60	80.60	Riv. 5.50%	69.50	69.50
» 5% '98	80.50	80.50	Lancia 5.50% '62	92	92
» 5% '99	80.40	80.40	Tor. Sav. 5.50%	87.50	87.50
» 5% '00	80.30	80.30			
<b>OBBLIGAZIONI</b>					
ENEL 6% '66 II	77.90	77.90	<b>OBBLIG. CONVERTIBILI</b>		
» 6% '69 II	72.40	72.20	Rumianca 6%	69.30	69.50
» 7% '73	71.42	71.35	Medib. Fin. 7%	94	95
Enel 74 indiciz.	121.20	121.20	» Sip 7%	82.40	82.40
I.R.I. 5% '65	86.80	86.80	S. Visc. 7%	82.30	82.30
Autostrade 6% '69	73.20	73.20	Liguigas 7% '70	47.50	47.50
» 7% '72	78.60	78.60	Iri Stet 7% 73-88	81.40	81.40
OO.PP. 6%	65.55	65.55			

## LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI			Liquigas priv.		
Eridania	1750	1750	Liquigas risp.	45	45
Rumianca Zuccheri	135	135	SAPPA	3580	3580
Florio	158	158	Saffa risp.	3140	3170
Alivar	1858	1780	SAIAG	1395	1395
<b>MINERARI ED ESTRATTIVI</b>			Schiapparelli	670	670
Sifa	640	640	Paramati	989	975
Talco & Grafite	22500	22500	Mira Lanza	15150	14725
<b>COMUNICAZIONI</b>			ANIC	108	102
Autostrade To-Mi	930	930	Rumianca	1035	1035
N.A.I.	650	650	Italgas	812	800
Torino-Nord	123	123	Pierrel	492	488
SIP	1246	1226	<b>FINANZIARI ASSICURATIVI</b>		
Italcable	2480	2480	Interbanca	10100	9900
Allitalia	1230	1230	Mediobanca	35700	35200
<b>IMMOBILIARI</b>			Comit	8650	8400
Ferco	209	209	Banco Roma	6700	6500
Risanamento	3500	3500	Credito It.	1330	1310
Beni Stabili	3100	3140	La Centrale	4300	4300
B.I.I.	325	325	S.M.E.	840	820
B.I.I. priv.	190	190	STET	1587	1587
Immobiliare Roma	74	73.50	Finsider	172	165
Imm. Agr. Vittoria	5050	5050	Piemonte Finanz.	1730	1730
I.P.I.	1930	1930	Invest	1435	1435
Isvim	1980	1980	Mitrel	900	900
<b>CHIMICI</b>			Bastogi	678	666
Montedison	167	169.50	IFI priv.	2325	2315
Liquigas	45	45	Pirelli & C.	1710	1710
			Pirelli Spa	916	916
			GIM	1870	1830
			IRI	3950	3950
			SAROM	840	840
			Assicur. Toro	6000	6000
<b>ASSICURAZIONI</b>					
Assic. Toro pr.	3100	3020			
Generali	38950	38400			
S.A.I.	4100	4100			
RAS	56000	55000			
Ass. Milano	6600	6600			
Latina a priv.	3100	3050			
Latina a priv.	650	650			
Latina a priv.	340	340			
<b>METALMECCANICI</b>					
Fornara	368	368			
Westinghouse	8000	8000			
Nebilo	335	323			
Italsider	305	333			
Dalmine	1035	1037			
Olivetti	1112	1120			
» priv.	1960	1963			
FIAT	1580	1582			
» priv.	485	350			
» priv.	360	485			
» priv.	2130	2100			
» priv.	1081	1075			
» priv.	3190	3210			
» priv.	1242	1235			
<b>TESSILI</b>					
Cor. Cantoni	3350	3350			
Montefibre	—	—			
Montefibre priv.	—	—			
Fisac	1200	1200			
Borgosesia	2140	2140			
Borgosesia risp.	1900	1950			
<b>VIACOSA</b>					
» priv.	895	899			
» priv.	580	548			
<b>DIVERSI</b>					
Cartiera Italiana	270	262			
Burgo ord.	6750	6650			
» priv.	4300	4300			
Pacchetti	35	35			
CIR	6950	6910			
Acque Potabili	620	626			
Acqua Roma	650	650			
Eternit	650	650			
Eternit pref.	770	800			
Rinascente	52	51			
» priv.	42	42			
Ciga	1110	1062			
Ceramica Pozzi	65	60			
Unicom	3830	3830			
Silos	1780	1700			

## Per capire il linguaggio della Borsa

### Una scadenza tecnica: la «risposta-premi»

In Borsa, oltre alle contrattazioni per contanti — che riguardano particolarmente i titoli di Stato e le obbligazioni — ed alle contrattazioni a fermo per fine mese — che si riferiscono in generale ai titoli azionari — ne esistono altre a termine, sottoposte a determinate condizioni, che hanno per oggetto le azioni: sono le cosiddette «operazioni a premio».

Esse presentano un rischio limitato per una sola delle parti contrattanti, precisamente per l'acquirente, della facoltà di decidere alla scadenza, o prima, dell'esito contrattuale. Infatti la caratteristica peculiare dei contratti «a premio» consiste nell'essere contrattati a soluzione facoltativa da parte di un contraente. La più comune delle operazioni a premio è la «compera a premio», la quale non è altro che la facoltà da parte del compratore di «ritirare» i titoli comprati ad un prezzo superiore a quello registrato al momento del contratto, oppure di «abbandonarli», e cioè, di rescindere il contratto stesso, pagando in tal caso il «premio» convenuto, comunemente detto «dono».

L'importo del dono dipende, generalmente, dalla scadenza più o meno lontana del contratto (da una fino a tre mesi) e dal valore unitario dei titoli contrattati. La scadenza dei contratti a premio nel giorno stabilito viene chiamata «risposta-premi» ed è riportata dal calendario

ufficiale di Borsa. Alle ore 11,15 del giorno fissato, tale risposta deve essere comune: se data, sia essa positiva o negativa.

In pratica il compratore del «premio» (generalmente l'operatore che specula in Borsa) deve, nel giorno fissato dal calendario di Borsa per la «risposta-premi», — verso il 15-18 del mese in cui scade il contratto, e nell'ora dovuta — dichiarare la propria volontà circa l'esecuzione del contratto.

Il compratore a premio — secondo la «Raccolta degli usi e consuetudini» della Camera di Commercio — ha il diritto di dichiarare il premio anche prima del giorno della «risposta-premi». Se il venditore del premio non riceve risposta dal compratore, deve regolarsi nel migliore interesse della controparte, in base alle quotazioni del momento della risposta-premi. Molte volte la quotazione non lascia alcun dubbio sulla dichiarazione e questa viene omessa.

I risultati ottenuti dalla speculazione a premio sono spesso stati oggetto di critica. Tuttavia, è fuor di dubbio, che il mercato dei valori ne trae notevoli vantaggi non solo nell'incremento degli scambi, ma anche sotto l'aspetto psicologico, in quanto un certo risveglio nel settore dei premi viene generalmente interpretato come il preludio ad eventuali modificazioni nell'andamento del mercato.

## Pessimista il presidente degli agenti di cambio di Milano

### «Quattro borghesi non fanno la Borsa l'azionariato deve diventare di massa»

MILANO — E' bastata una settimana vivace e attiva in Borsa, perché tutti gridassero al miracolo. Tutti meno uno, Urbano Aletti, presidente degli agenti di cambio della Borsa di Milano, senatore democristiano.

Aletti, che oltre ad essere lui stesso agente di cambio da anni, proviene da una famiglia di agenti di cambio da generazioni, sa molto bene che la Borsa è il luogo meno adatto per i miracoli. L'agenzia Italia lo ha intervistato dopo la chiusura della settimana operativa.

Del motivo che stanno alla base del rialzo di Borsa di questa settimana Aletti non ha voluto nemmeno parlare, indispettito com'era dal fatto che tutti si ostinassero a chiamare rialzo quello che in realtà non è stato che un recupero di dimensioni minime, se si tiene conto delle perdite degli anni scorsi. Tuttavia ha lasciato capire che solo la speculazione e il recente terremoto valutario sono le cause di tale fenomeno.

«Quello che mi interessa, al di là delle cause o di quello che avverrà nelle prossime settimane (che non posso prevedere dal momento che non sono un indovino) — ha detto Aletti — è che il mercato cominci a mettere delle basi. Ma anche questo non basta: la clientela, dov'è? Non bastano quattro borghesi a fare il mercato, ci



**Situazione:** correnti da nord d'aria moderatamente instabile interessano le regioni settentrionali - **TEMPO PREVISTO:** sulle regioni settentrionali e su quelle centro meridionali adriatiche nuvoloso con brevi piogge e locali temporali - **TEMPERATURA:** senza variazioni di rilievo - **VENTI:** intorno nord deboli - **MARI:** localmente mossi l'Adriatico, generalmente poco mossi i rimanenti mari

## In Italia

Alghero	+18	+27
Ancona	+18	+23
Bari	+18	+25
Bologna	+17	+25
Bolzano	+11	+28
Cagliari	+18	+31
Catania	+17	+30
Catanzaro	n.p.	n.p.

Cuneo	+17	+20
Firenze	+19	+30
Genova	+20	+28
Milano	+14	+25
Napoli	+19	+28
Palermo	+23	+28
Pescara	+17	+27
Roma	+21	+28
Venezia	+17	+23
Verona	+18	+25

## All'estero

Atene	+23	+32
Bangkok	+28	+32
Bruxelles	+12	+18
Il Cairo	+20	+32
Ginevra	+10	+17
Honolulu	+22	+30
Lisbona	+17	+25
Londra	+14	+21
Madrid	+18	+34
Miami	+28	+31
Mosca	+10	+16
New York	+19	+28
Parigi	+10	+19
Rio	+14	+26
Stoccolma	+8	+13
Tel Aviv	+22	+28
Tokyo	+24	+32
Vienna	n.p.	n.p.

## La drammatica richiesta di Salvatore Sciuto, detenuto a Novara «Se non mi vogliono fucilare sarò costretto a uccidermi»

E' in prigione dal 1976 per furto, truffa, detenzione d'armi - Ha scritto: «Non vale la pena di rimanere in vita, considerato che non esiste alcuna possibilità d'uscire da questi luoghi con ancora un frammento di umana dignità»



Salvatore Sciuto il giorno dell'arresto.

Il Presidente della Repubblica riceverà nei prossimi giorni la lettera indirizzata da Salvatore Sciuto, detenuto nella «sezione speciale» del carcere di Novara, in cui gli chiede di essere fucilato. La notizia della paradossale richiesta, cui avrebbe dovuto fare da tramite il difensore di fiducia dello Sciuto, avvocato Aldo Perla, è di pochi giorni fa: ieri il legale torinese ha sciolto i propri dubbi sull'opportunità di far pervenire l'istanza ai destinatari (oltre al presidente Pertini, il ministro di Grazia e Giustizia, Bonifacio, il presidente della Regione Piemonte, Viglione, il procuratore della Repubblica di Novara) e, con il conforto dell'opinione degli organi tutori interpellati, provvederà ad eseguire quanto richiestogli dal detenuto.

Salvatore Sciuto, — che ha 32 anni e si trova in prigione dal maggio '76 per reati comuni (furto, truffa, deten-

te: Salvatore Sciuto ha infatti appreso che il suo sta diventando un «caso» e minaccia, nel caso la sua volontà di morire non sia accolta, di uccidersi. Nel carcere di Novara c'è tensione, il direttore ha chiesto all'avvocato Perla di parlare con Salvatore Sciuto per dissuaderlo dai suoi propositi. Rimane l'interrogativo su cosa può aver spinto un uomo che deve scontare ancora pochi anni di detenzione per reati di non eccezionale gravità alla risoluzione di chiedere la morte per mano dello Stato.

«Mi trovo da oltre un anno nelle carceri speciali — scrive Salvatore Sciuto —. Qui sono violati i più elementari diritti dell'uomo, la Costituzione e le stesse leggi dell'ordinamento penitenziario. Ciò che avviene qui dentro umilia e calpesta la nostra dignità umana, rende l'uomo inferiore alle bestie. Non vale perciò la pena di rimanere in vita, considerato che non esiste alcuna possibilità di uscire da questi luoghi con ancora un frammento di umana dignità.

«Rimane chiusi in una cella per ventidue ore al giorno, senza poter comunicare con altri, senza poter svolgere alcuna attività lavorativa, è atroce. Così come lo è subire continuamente angherie e umiliazioni. E' allucinante... Di fronte a una morte lenta della carne e dello spirito, a una alienazione totale, chiedo la morte.

La lettera contiene anche pesanti apprezzamenti sulla Repubblica Italiana, sulla legge, sulla magistratura: «Oltre al problema etico posto dall'assurda richiesta del mio cliente — afferma l'avv. Perla —, che mi metteva in una posizione molto discutibile dal punto di vista della deontologia professionale, mi sono trovato di fronte a un altro dilemma: inoltrando l'istanza avrei collaborato al perfezionamento di un reato, nel caso specifico l'oltraggio? Quando ho appreso che il contenuto della lettera era già stato ritenuto non punibile dalla procura novarese (le lettere in uscita o entrata dalle sezioni «speciali» sono tuttora sottoposte a censura, ndr), non ho più avuto dubbi. In ogni caso, a Sciuto sarebbe bastato proporre l'istanza in termini diversi.

Il legale si incontrerà oggi pomeriggio con il suo clien-

te: Salvatore Sciuto ha infatti appreso che il suo sta diventando un «caso» e minaccia, nel caso la sua volontà di morire non sia accolta, di uccidersi. Nel carcere di Novara c'è tensione, il direttore ha chiesto all'avvocato Perla di parlare con Salvatore Sciuto per dissuaderlo dai suoi propositi. Rimane l'interrogativo su cosa può aver spinto un uomo che deve scontare ancora pochi anni di detenzione per reati di non eccezionale gravità alla risoluzione di chiedere la morte per mano dello Stato.

m. ap.



L'avvocato Aldo Perla nel suo studio

## L'ultima sentenza di morte fu eseguita a Torino nel '47



L'ultima esecuzione in Italia è del 4 marzo 1947, a Torino. Giovanni Puleo, Francesco La Barbera e Giovanni D'Ignotti (nella foto con padre Ruggero) sono fucilati all'alba al vecchio poligono di tiro delle Basse di Stura. Sono stati condannati a morte quali responsabili di uno dei più allucinanti delitti del dopoguerra: nel novembre del '45 hanno ucciso a randellate dieci persone nella cascina «Simonetta» di Villarbasse.

Si è salvato solo un bambino di tre anni, non visto dai banditi, che hanno compiuto l'orrenda strage perché uno di loro è stato riconosciuto dai contadini. I cadaveri furono ritrovati dopo diversi giorni nel pozzo della cascina, tutti con le mani legate dietro la schiena e bloccati di cemento ai piedi. Un quarto complice Pietro Lala, il capobanda, non venne catturato: fu ucciso poco tempo dopo in Sicilia.

## TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

### Cinema

Al Puntodue «Exodus» di Otto Preminger; al Movie Club «Sangue blu», commedia con Alec Guinness; all'Ambra «America 1929» di Martin Scorsese, e al Cabiria «Non toccare la donna bianca», western «parlino» di Marco Ferreri.

### Televisione

Sulla rete due debutta il ciclo dedicato a Simone Signoret con «Dédée d'Anvers» (1948) diretto dal primo marito dell'attrice Yves Allégret; sulla rete uno, per «Jazzconcerto», recital con il gruppo Revolutionary Ensemble e con Lester Bowie.

### Concerti

Settembre musica: alle 16.30 (chiesa di San Rocco) concerto del chitarrista Vladimir Mikulka; alle 21 (San Francesco d'Assisi) concerto dell'organista Leopold Digris, sovietico e uno dei massimi organisti europei d'oggi.

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAG. 14 - 15 - 16 - 17